



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste del lunedì

mailto:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6278311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 45
LUNEDÌ 22 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Da oggi il vertice internazionale di Sharm el Sheikh IRAQ E IRAN: INCOGNITA BUSH

di Renzo Guolo

A Sharm el Sheikh la comunità internazionale cerca una soluzione politica della crisi irachena. Da oggi in Egitto si confrontano i Paesi confinanti con l'Iraq, quelli del G8, Italia compresa, la Cina. E ancora organismi sovranazionali come l'Onu, l'Oci, la Lega araba. Forse troppi attori, con interessi assai diversi.

Che nella situazione attuale, con l'offensiva militare americana in atto nel Triangolo sunnita, il proliferare del terrorismo, il profilarsi all'orizzonte del fantasma della crisi iraniana, la conferenza si tenga lo stesso può apparire già un successo. Ma che il vertice nel Mar Rosso segna l'inizio di una nuova fase politica resta da vedere. Anche perché molti dei protagonisti escono dalla conferenza con riserve profonde. Dalla bozza di dichiarazione finale che dovrebbe chiudere il vertice si possono comunque trarre alcune indicazioni. E leggere l'esito della dura partita diplomatica che, anche in quest'occasione, ha contrapposto francesi e americani.

Gli Stati Uniti incassano il riconoscimento politico del governo Allawi, sin qui considerato da molti poco più che una sorta di "gover-

no fantoccio" nominato dall'ex governatore Bremer, e dei passi compiuti per "impiantare la democrazia". Le elezioni, previste per il 30 gennaio, diventano così un fatto politico davvero sostenuto dall'Onu e non solo da Washington. Gli Usa ottengono poi la condanna di ogni forma di terrorismo e, soprattutto, l'obbligo dei Paesi confinanti, ovvero Siria e Iran, a sigillare le frontiere e impedire il transito di terroristi da e per l'Iraq, oltre che il loro finanziamento. Un passaggio che in futuro potrebbe diventare un "casus belli".

A sua volta la Francia riesce a ribadire la centralità dell'Onu nella transizione e ricordare che il mandato della Forza multinazionale ha una scadenza, come previsto dalla risoluzione 1546 del Consiglio di sicurezza. Non sono invece andati a buon fine gli sforzi di Parigi perché alla conferenza partecipassero formazioni della guerriglia, in particolare quella nazionalista sunnita. Riesce a ottenere solo che il governo Allawi si impegni a organizzare un incontro anche con le forze che ora stanno alla finestra per favorire la massima partecipazione al processo politico ed elettorale.

● Segue a pagina 2

Scontro istituzionale tra i presidenti di Senato e Camera. Berlino: «Nessuna intesa con Roma per modificare il Patto di stabilità»

Sulle tasse Pera attacca Casini

«L'Irpef va ridotta, un alibi i parametri Ue. I partiti cattolici? Residuo della storia»

VETTORE IN CRISI



Maroni: «Via libera al decreto nel prossimo Consiglio dei ministri»
Palazzo Chigi salverà Volare

● A pagina 3 Nella foto d'archivio, un velivolo della compagnia aerea Volare in fase di decollo.

ROMA Sul tema della riforma fiscale è scontro istituzionale tra Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini. Ieri il presidente del Senato ha attaccato quello della Camera. «Il rispetto dei vincoli europei sono valori prioritari», aveva detto Casini. «L'Irpef va ridotta, i parametri Ue non sono un alibi per non rispettare il programma di governo» gli ha risposto Pera parlando davanti ai forzisti toscani. Pera ha poi criticato l'Udc, definendo i partiti cattolici della Cdl «un residuo inerziale della storia, un anacronismo post-Muro». Dall'Udc giungono reazioni risentite: «Quelle di Pera sono reazioni isteriche alle ragionevoli riflessioni istituzionali del presidente della Camera». Insorge il Centrosinistra: «Lo scontro tra le componenti della Cdl è giunto oltre il limite, si vada subito alle elezioni anticipate».

Intanto il governo tedesco smentisce il ministro Sincalco sull'asserita intesa tra Roma e Berlino per rivedere il Patto di stabilità Ue. «Italia e Germania ne parlano», dice il ministro dell'Economia tedesco Eichel, «ma non c'è una vera iniziativa diplomatica comune».

● A pagina 3

SPORT



Serie B, gol decisivo di Moscardelli all'86'
Blitz della Triestina tre punti a Modena

MODENA La Triestina sbanca Modena vincendo in trasferta per 0-1 e risale nella classifica di serie B. Dopo aver sofferto lungamente la predominanza del gioco degli emiliani, riuscendo comunque a conservare l'imbattibilità della propria rete, l'Unione ha portato l'affondo decisivo a una mancata di minuti dalla fine della partita. È stato il bomber Moscardelli a esibirsi nel

guizzo decisivo, proprio come pronosticato pubblicamente alla vigilia della gara dal centrocampista alabardato Galloppa.

Il gol è stato però contestato da giocatori e dirigenti della Modena per un fallo di mano commesso dall'altro attaccante triestino Godeas un istante prima della stoccata di Moscardelli.

● Nello Sport

Premiazioni della Barcolana
Alfa Romeo tenderà il tris



● Nello Sport Sopra, Bressani (a sin.) solleva la Coppa d'Autunno.

Il 2 novembre scorso la temperatura era di 23,8. Il clima regionale si sta estremizzando
Gelo sul Carso: 5,7 gradi sotto zero

Quasi dieci gradi di differenza con Trieste città: minima +3,8

ASTA



Tre cordate dall'Est per comprare l'hotel Europa

● Pietro Comelli a pagina 7 Nella foto, il complesso dell'hotel Europa di Marina d'Aurissina.

TRIESTE Freddo, tanto freddo l'altra notte sul Carso. A Borgo Grotta Gigante il termometro della Stazione meteorologica si è fermato a 5,7 gradi sotto lo zero. Erano le 7 di ieri mattina. A Opicina temperatura non dissimile: -5,5 gradi. Poi la colonna di mercurio è risalita e nel primo pomeriggio ha raggiunto la massima di +9,6 gradi. Alle 17.20 era nuovamente posizionata sullo zero, pronta a muoversi verso il basso. In città al contrario la temperatura non si è nemmeno avvicinata allo zero: la minima è stata di 3,8 gradi misurati a San Giacomo da una stazione di Meteopoint, ma replicata anche da altre rilevazioni. La massima ha invece raggiunto gli 11 gradi. Il freddo di ieri sull'altipiano ha destato meraviglia ma non rappresenta comunque un record assoluto per il mese di novembre. Il clima si sta estremizzando: il 2 novembre la temperatura era estiva: 23,8 gradi.

● A pagina 11
Claudio Ernè

Schianto a Palmanova alle 8 del mattino
Quattro ragazze ferite gravi nell'auto fuori strada sull'A23 dopo una notte di baldoria

Rapina milionaria nella villa del re degli pneumatici

● A pagina 5

Bergamo, infarto mentre fa jogging
Muore a 22 anni

● A pagina 5

Tartufo gigante acquistato per 52 mila dollari

● A pagina 4

MONFALCONE Quattro ragazze ferite, una delle quali in modo molto grave. È il pesante bilancio di un incidente accaduto alle 8 di ieri mattina sull'A23 all'altezza di Palmanova. La peggio l'ha avuta Cristina Spataro, 19 anni, di Monfalcone. La ragazza è ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara dove è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per il trauma cranico subito nell'urto. La ragazza è in prognosi riservata. Cristina Spataro viaggiava con tre amiche (una di Staranzano, una di Gradisca e una di Monfalcone) a bordo di una Hyundai. Stavano rientrando da una notte di festa nel Pordenonese. L'auto è improvvisamente sbandata e Cristina Spataro nell'urto è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. Dai primi accertamenti pare che la ragazza non fosse assicurata con le cinture di sicurezza.

● A pagina 15
Laura Borsani

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it

E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Trieste, domani sera al «Miela» anteprima nazionale del nuovo spettacolo del comico monfalconese
Paolo Rossi contro l'«Impero del male»

TRIESTE «Sono contento di arrivare al momento giusto per dare una mano al Miela». In procinto di sbarcare di nuovo a Trieste con il suo «Esercizi contro l'Impero del male», che sarà in scena da domani a giovedì, Paolo Rossi si preoccupa del futuro del «suo» teatro e della minaccia di sfratto dall'ex Casa del lavoratore portuale. «Quest'Italia è una baraonda» dice il comi-



Paolo Rossi

co monfalconese reduce da Scutari, in Albania. Lo spettacolo, in anteprima nazionale, è stato realizzato con le musiche di Franco Battiato e si avvale della Compagnia del Teatro di Rianimazione. Ma la satira in Italia? «Un Paese che proibisce la satira è governato da chi ha paura delle ombre».

● A pagina 17
Arianna Boria

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
IL PICCOLO + 1 Libro € 8,80

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa.

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

OBBLIGAZIONE con riferimento all'EURIBOR
Durata: 2004-2010
Rendimento: 5,00%
Proposta limitata

ACQUA IN BOCCA

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098 UDINE Tel. 0432 25721	PORDENONE Tel. 0434 27030 TREVISO Tel. 0422 582667	VICENZA Tel. 0444 525230 PADOVA Tel. 049 8750314
--	---	---

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Subito due appuntamenti internazionali per il leader di An. Diplomazie al lavoro sul piano italiano in quattro punti per la normalizzazione dell'Iraq

Bruxelles e Sharm el Sheik, il debutto di Fini

Il nuovo titolare della Farnesina si presenta questa mattina ai colleghi dell'Ue. Poi vola in Egitto

ROMA Battesimo del fuoco sulla scena internazionale, con un vero e proprio tour de force, per il nuovo ministro degli Esteri Gianfranco Fini: oggi di buon mattino sarà al Consiglio Affari Generali a Bruxelles, ovvero l'incontro di tutti i ministri degli Esteri dei 25, una riunione questa volta non decisiva ma che Fini non mancherà proprio per dare ufficialmente il primo saluto ai suoi nuovi colleghi; poi la prima trasferta impegnativa, la sera a Sharm el Sheikh, in Egitto, per la conferenza politica sull'Iraq. Domani sera volerà direttamente in Algeria, per partecipare alla riunione del dialogo mediterraneo dei «5+5»; infine, una volta rientrato a Roma, incontrerà il ministro degli Esteri turco Abdullah Gul.

Ma sarà soprattutto a Sharm el Sheikh che Fini dovrà dimostrare le sue capacità di diplomatico. «Una tappa importante per guardare al futuro, un presupposto fondamentale per avere una exit strategy ragionata e condivisa dalla comunità interna-



Il premier israeliano Sharon e il ministro Fini nell'incontro della scorsa settimana a Roma.

zionale e dagli iracheni»: in questi termini alla Farnesina si guarda alla «riunione internazionale sull'Iraq». Il nuovo capo della Farnesina si farà latore di una linea italiana che si identifica in quattro punti principali in vista delle elezioni: favori-

re il «processo di ownership» (ovvero incoraggiare gli iracheni a prendere possesso del loro destino e del loro paese); preparare liste elettorali che includano il più possibile tutti gli aspetti della società irachena; stimolare alla partecipazione anche i pa-

esi confinanti con l'Iraq per il bene della sicurezza regionale. Infine stabilire dei meccanismi per monitorare il futuro iracheno attraverso la costituzione di un gruppo di paesi ed organizzazioni protagoniste: questi «key players» dovrebbero incon-

PROTESTA

IL CAIRO Bruciando le bandiere americana e di Israele, circa 6.000 studenti delle Università del Cairo e di Ain Shams, per lo più simpatizzanti del fondamentalismo islamico, hanno manifestato ieri all'interno dei campus contro la guerra in Iraq, la conferenza internazionale che si apre oggi a Sharm el Sheikh, e l'uccisione di tre soldati egiziani da parte di israeliani. «Allawi agente degli americani», gridavano i dimostranti, riferendosi al primo ministro iracheno ad interim Iyad Allawi.

trarsi a scadenze fisse per verificare la situazione. Difficile che quest'ultimo punto però venga messo nero su bianco, a giudicare dalle anticipazioni alla stampa sul documento finale di Sharm. Mentre in questo documento dovrebbe esserci un pun-

to che sta a cuore particolarmente alla Francia: se non stabilire una scadenza per il ritiro delle truppe dall'Iraq, ribadire almeno che prima o poi dovranno lasciare il paese.

La bozza con 14 punti sarà certificata questa notte dopo i negoziati dell'ultimo minuto fra ministri e ambasciatori. Rimane soprattutto il lavoro di contatti politici che Fini dovrà tessere con partner come Colin Powell, il francese Michel Barnier, i colleghi dei paesi che circondano l'Iraq.

Alla conferenza di Sharm el Sheikh partecipano i ministri degli Esteri dei Paesi vicini dell'Iraq, del G8, della Cina, il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, il segretario generale della Lega Araba Amr Mousa, i rappresentanti di Tunisia, Algeria e Bahrain, come troika della Lega araba, la Malaysia in rappresentanza dei non allineati, l'Organizzazione della conferenza islamica, la presidenza olandese della Ue e il «ministro degli Esteri Ue» Javier Solana.

Nicoletta Tamberlich

DALLA PRIMA

L'incognita Bush

La Francia resta comunque convinta sia decisivo separare la componente armata nazionalista, con cui prima o poi si dovrà intavolare una trattativa per offrire una soluzione politica alle ansie sunnite, da quella islamista. Anche perché le sirene islamiste trovano sempre più ascolto tra gli iracheni. Come risulta dalla macabra contabilità dei mujaheddin uccisi, e dal numero dei prigionieri, a Falluja, tra i quali gli «stranieri» sono molti meno del previsto.

Al di là degli esiti ufficiali della conferenza, occorrerà vedere come saranno concretamente attuate le indicazioni che ne usciranno. Anche perché la situazione politica e militare sul campo è ancora in movimento. Gli americani hanno preso Falluja ma parte delle formazioni del terrore sono sfuggite all'accerchiamento e si sono ridispiegate altrove. Investendo con le loro azioni Mosul e Ramadi e clandestinizzandosi in una Baghdad che rischia di diventare il prossimo inferno. I limiti politici di un simile successo militare che, secondo il generale dei marines Sattler, avrebbe «spezzato le reni» agli insorti, sono evidenti. La stessa «intelligence» militare americana afferma che la guerriglia può rapidamente ricostituire il suo potenziale di fuoco e allargare il conflitto all'intero Triangolo sunnita. Difficile poi pensare che, nonostante Sharm, si possano tenere regolari elezioni in mancanza di un pieno controllo del territorio. Gruppi jihadisti come Ansar al Sunna hanno annunciato che colpiranno gli «apostati» che andranno a votare per insediare

il «regime empio» della democrazia. E resta irrisolto il problema chiave nella vicenda irachena: la questione sunnita. Sembra difficile che dopo la distruzione di Falluja, e gli scontri a fuoco nelle moschee della capitale, i sunniti corrano alle urne. Non a caso le loro principali formazioni invitano al boicottaggio delle elezioni. Un processo di transizione che nascesse senza il consenso della componente che ha storicamente dominato il Paese sarebbe però condannato all'insuccesso.

Sullo sfondo grava anche l'incognita delle prossime mosse americane nella regione. Se nell'amministrazione Bush 2 prevalesse l'anima neocon anziché quella realista e l'Iran diventasse così l'obiettivo dichiarato dei prossimi mesi, il riverbero nel campo sciita iracheno sarebbe immediato. In vista della conferenza del Mar Rosso, Teheran, decisa a uscire senza danni dalla tempesta che soffia sulla vicenda del nucleare iraniano, ha adottato un profilo dialogante. Il regime degli ayatollah ha offerto pubblicamente un aiuto agli Usa, lasciando intendere che la sua influenza sugli sciiti oltre confine può permettere di stabilizzare il Paese. Ma se l'Iran diventasse, come riaffermato in questi giorni dai neocon «the next», il prossimo bersaglio, non starebbe certo a guardare. Mettendo difficoltà agli americani nel sud dell'Iraq. A quel punto la transizione irachena diventerebbe infinita. Più che il vertice di Sharm conta dunque quello che si deciderà alla Casa Bianca nei prossimi mesi.

Renzo Guolo

La commissione elettorale ha fissato la data delle elezioni, le prime libere da diversi decenni. Ma gli attentati continuano

A Baghdad urne aperte il 30 gennaio

BAGHDAD La commissione elettorale irachena ha annunciato ieri, alla vigilia della conferenza internazionale di Sharm el Sheikh in Egitto, che le elezioni politiche, le prime multipartitiche dopo decenni di regime a partito unico, si terranno il 30 gennaio.

Ma le condizioni della sicurezza nel Paese non sembrano migliorare, neppure dopo l'offensiva su Falluja. Ieri c'è stata una nuova strage di soldati iracheni a Ramadi, 100 chilometri a ovest di Baghdad, dove sabato un marino ha sparato contro un autobus uccidendo sette civili, secondo fonti irachene.

«La commissione elettorale ha deciso all'unanimità di scegliere il 30 gennaio come data per le elezioni», ha detto il presidente dell'organismo, Abdel Hussein al Hindawi.

Dalla consultazione deve uscire il parlamento di transizione, che formerà un nuovo governo e a redigerà una nuova costituzione definitiva al posto della attuale, provvisoria. Il nuovo testo sarà sottoposto a referendum, quindi si terranno nuove elezioni.

In precedenza si era parlato del 27 gennaio come data possibile per la consultazione elettorale. Hindawi ha detto che la commissione ha già autorizzato 126 liste su un totale di 196 presentate. Ma il Paese resta profondamente

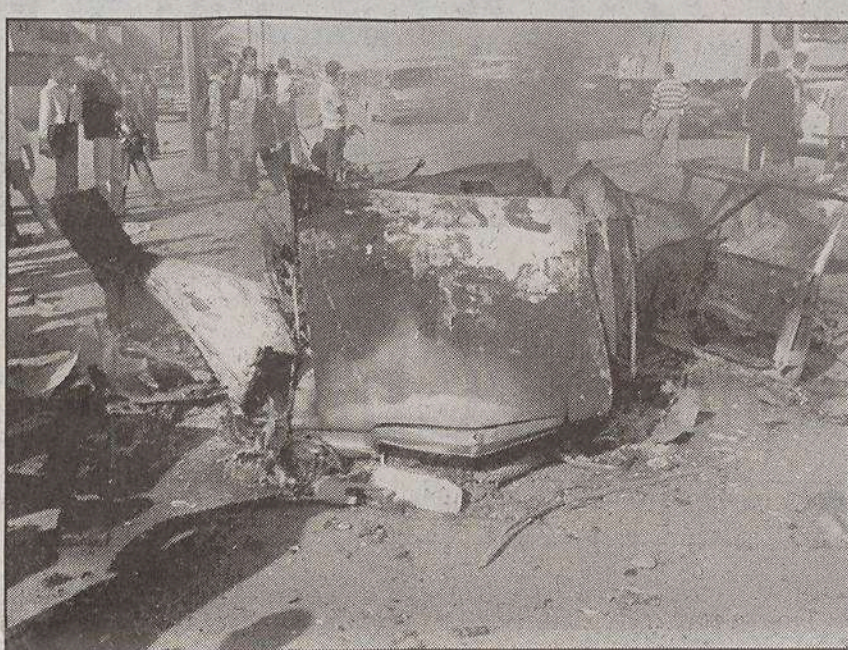
diviso sulla consultazione elettorale. Una cinquantina di formazioni politiche, in maggioranza sunnite, si sono espresse per un boicottaggio.

Hindawi tuttavia a questo proposito ha assicurato che «tutti i grandi partiti hanno deciso di registrarsi» per partecipare alla consultazione.

Il 30 gennaio si voterà anche per eleggere le assemblee provinciali e il parlamento regionale curdo. Il sistema di voto per eleggere i 275 deputati - 25% donne - è proporzionale; ogni formazione per essere ammessa deve presentare una lista di almeno 12 candidati e ottenere almeno 500 firme di elettori.

A rendere ancora aleatoria l'effettiva tenuta della consultazione elettorale sono le preoccupazioni per la sicurezza. Falluja, divenuta la città simbolo della resistenza sunnita agli americani e al governo provvisorio del primo ministro Iyad Allawi, non è ancora del tutto pacificata nonostante la grande e sanguinosa offensiva delle forze Usa. I marines continuano a trovare quantità sorprendenti di armi nascoste ovunque, e le loro perlustrazioni sono rallentate dai tiri di guerriglieri cecchini e da ordigni trappola abbandonati negli edifici. Si continuano a udire intense sparatorie e esplosioni.

Pochi chilometri più a



Uno degli attentati delle ultime ore a Baghdad.

ovest, a Ramadi, ieri c'è stata una nuova strage di soldati iracheni: nove uccisi e 17 feriti. Un gruppo di guerriglieri armati di lanciagranate ha bloccato, in pieno giorno e in alcune strade del centro, un convoglio della Guardia nazionale e

lo ha costretto a dirigersi in un punto fuori città; qui i guerriglieri hanno costretto i soldati a scendere dai mezzi e li hanno falcidiati a colpi di arma da fuoco, secondo il racconto di alcuni feriti sopravvissuti all'attacco.

IN CILE

Si è concluso il vertice Apec a Santiago
Zuffa davanti alle telecamere tra la sicurezza cilena e i «body-guards» di Bush



Bush e Putin rendono omaggio ai costumi cileni.

SANTIAGO Ventuno «economici» d'America e Asia che si affacciano sul Pacifico hanno concluso ieri in Cile il loro 12° vertice e adottato la «Dichiarazione di Santiago», che prende atto della sfida che il terrorismo rappresenta per lo sviluppo del libero commercio e fa proprie preoccupazioni espresse dal presidente Usa Bush. Proprio gli uomini della sicurezza del presidente Usa, in poco più di 48 ore di presenza a Santiago, si sono resi protagonisti di numerosi incidenti con i colleghi cileni, provocando anche una zuffa davanti alle telecamere.

Per partecipare all'appuntamento cileno della Cooperazione economica Asia-Pacifico (Apec), Bush ha sviluppato prima dell'inizio del vertice una serie di incontri bilaterali con i presidenti di Cina, Russia e Corea del sud, e con il premier giapponese, incentrati sul già ampiamente elaborato corollario del terrorismo. I partner si sono ufficialmente prestati al gioco, ma il cinese Hu Jintao ed il russo Putin non hanno fatto nulla per occultare la loro presa di distanza dallo stile dell'interlocutore statunitense.

Processo di pace in Medio Oriente, ultimo incarico per la «colomba» dell'amministrazione americana

Dopo-Arafat, Powell in missione

Il segretario di Stato Usa incontra israeliani e palestinesi

GERUSALEMME Prima e probabilmente ultima missione nel dopo Arafat per il segretario di Stato Usa Colin Powell, che oggi vedrà a Gerusalemme il premier israeliano Ariel Sharon e a Gerico il capo dell'Olp Mahmud Abbas (più noto sotto il nome di battaglia di Abu Mazen) per imprimere una nuova spinta, dopo due anni di sangue e di odio, al processo di pace.

Powell giungerà in serata a Gerusalemme dal Cile e rimarrà meno di 24 ore in Terrasanta, prima di raggiungere questa sera

Sharm el Sheikh, nel Sinai egiziano, dove è in programma la conferenza internazionale sull'Iraq. Ma la sua visita vuole essere ad alto valore simbolico a poco più di una settimana dalla morte e dalla tumultuosa sepoltura a Ramallah di Yasser Arafat, che gli americani dal 2002 avevano deciso di boicottare, considerandolo responsabile dell'impennata della violenza dei kamikaze degli ultimi anni. Il presidente George Bush ha annunciato, proprio l'indomani della morte del rais, che la ricerca della pace nel

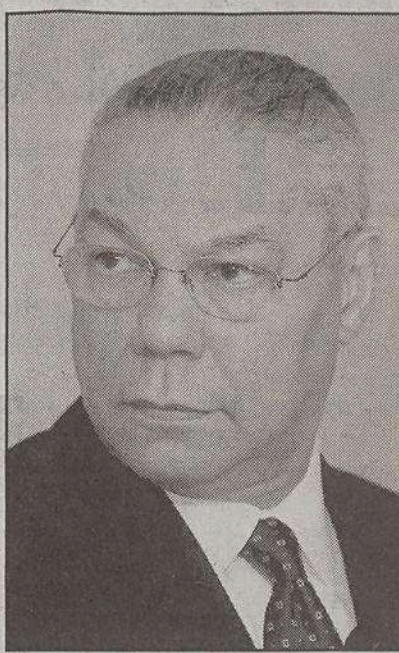
Vicino Oriente sarà la prima priorità del suo nuovo mandato di 4 anni alla Casa Bianca, durante il quale ha promesso di realizzare l'obiettivo della creazione di uno stato palestinese, in pace accanto a quello israeliano.

Spetterà a Condoleezza Rice, che da gennaio sostituirà Colin Powell, cercare di contribuire a raggiungere questo traguardo.

Il più immediato obiettivo della visita di Powell è di garantire l'appoggio degli Usa al processo elettorale avviato nell'Anp per la nomina del successore di

Arafat. Le elezioni sono state fissate al 9 gennaio, ma i dirigenti palestinesi chiedono che Israele ne consenta il regolare svolgimento ritirando le sue truppe dalle città cisgiordane, di cui lo stato ebraico ha ripreso il controllo due anni fa per fermare l'ondata degli attentati terroristici contro i suoi civili.

Il premier Ahmed Qoreia (Abu Ala) ha indicato prima dell'arrivo di Powell che chiederà agli Usa di premere in questo senso sul governo di Gerusalemme. Le richieste palestinesi sono state anticipate



Colin Powell

ieri al segretario di Stato aggiunto William Burns, giunto nel pomeriggio a Ramallah per preparare la visita di Powell. «Sono qui per manifestare il forte appoggio americano alla tenuta delle elezioni», ha detto ai giornalisti Burns dopo i

Si tenta di far ripartire la Road Map rimasta lettera morta da due anni. Le consultazioni in Terrasanta si terranno il 9 gennaio prossimo

colloqui che ha avuto con Abu Mazen, Abu Ala e con il presidente ad interim dell'Anp Rahwi Fattuh. Burns, anticipando probabilmente quanto dirà domani Powell, ha aggiunto che per gli Usa le elezioni presidenziali palestinesi, che daranno il via all'attesa democratizzazione dell'Anp, e il piano di ritiro da Gaza per il 2005 del premier israeliano Ariel Sharon, costituiscono «passi avanti importanti» nella realizzazione della Road Map, il percorso di pace delineato due anni fa ma da allora rimasto praticamente lettera morta.

Gli exit-poll per le presidenziali danno in testa il capò dell'opposizione liberal-nazionale Yushenko

In Ucraina soffia il vento dell'Ovest

KIEV Soffia il vento dell'Ovest sull'Ucraina. Un vento che porta via la neve e - secondo i primi exit poll - spinge in testa Viktor Yushenko, leader dell'opposizione liberal-nazionalista filo-occidentale, nel ballottaggio per la presidenza del Paese contro Viktor Yanukovic, premier in carica gradito agli apparati di potere locale e al grande vicino russo.

Un esito che la piazza di Kiev, una delle roccaforti di Yushenko, accoglie in queste ore con entusiasmo, ma anche con un fondo di tensione in attesa dei dati ufficiali, dopo aver denunciato durante la giornata casi di intimidazione in alcuni seggi, irregolarità diffuse e tentativi di manipolazione del voto.

Riuniti in migliaia nella grande

piazza dell'Indipendenza, cuore politico della capitale ucraina, gli oppositori cantano e scandiscono il nome del loro beniamino, sventolando sciarpe e bandiere arancione. Mentre il massiccio schieramento di forze di polizia resta per ora arroccato attorno alla commissione elettorale centrale, alla presidenza e ad altri santuari.

Gli exit poll, in maggioranza, non sembrano lasciare spazio a sorprese, ma non mancano dati contraddittori. Il consorzio demoscopico indipendente ucraino Sotsis accredita Yushenko di tre punti e mezzo di vantaggio su Yanukovic (49,4% contro 45,9%), mentre un altro istituto, finanziato da organizzazioni occidentali, ma considerato molto vicino all'opposizione, indica addirittura uno scarto di quasi 20 punti.

L'unico dato favorevole al premier (di 3 punti) è quello di un terzo exit poll reso noto dalla tv pubblica, legata a doppio filo col governo. Un ribaltamento che a questo punto avrebbe del clamoroso, ma che può far anche presagire l'intenzione delle autorità di non mollare fino al termine dello scrutinio ufficiale, in corso in un clima di diffidenza e ostilità reciproche che si riflette nel conteggio parallelo promosso in queste ore da entrambi i campi rivali.

Alla fine, se i dati reali confermeranno gli exit poll, tutto questo non sarà comunque servito. E a uscirne sconfitti, con Yanukovic, saranno i disegni di imporre una continuità con l'era Kuchma e i desiderata dell'alleanza del Cremlino.

Alessandro Logroscino

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/67283.1, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Medio (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. e 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. e 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fest. e 840,00) - Legale € 465,00 (fest. e 550,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 novembre 2004 è stata di 60.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Bufera dopo il richiamo del presidente della Camera al rispetto di Maastricht. Il numero uno del Senato attacca i «partiti cattolici» e scende il gelo con Udc e An

Pera contro Casini: «I parametri Ue sono superati»

La Lega: «Ridurre le tasse è un obbligo». L'opposizione: «Siamo allo scontro istituzionale, andiamo al voto»

ROMA I parametri di Maastricht «non possono essere usati come alibi» per non rispettare il programma di governo sul taglio delle tasse; i partiti cattolici della Cdl sono un «residuo inerziale della storia», un anacronismo nell'Europa «post muro». Le parole di Marcello Pera infiammano il dibattito nella Cdl dopo il monito di sabato di Pierferdinando Casini (si al taglio fiscale, ma non se comporta scelte avventuristiche). Dichiarazioni, quelle pronunciate dal presidente del Senato (anche se in una sede di partito, la conferenza programmatica di Fi toscana), che fanno dire alle opposizioni che lo scontro nella maggioranza sul fisco è divenuto scontro istituzionale e che non c'è alternativa alle elezioni anticipate. Il presidente del Senato lancia poi un altro affondo verso l'Udc, ma anche contro la destra sociale di An. Per Pera, i partiti cattolici del centrodestra non hanno più ragione d'essere, sono, appunto, un «residuo inerziale della storia». E la diaspora cattolica è paragonabile ad un «movimento di liberazione». Quanto alla «destra sociale» è una «con-

traddizione in termini, che può al massimo esistere in un paese sudamericano».

Negli ambienti della presidenza della Camera si preferisce ovviamente non replicare alle parole di Pera: sarebbe come avvalorare quello «scontro istituzionale» che non era nell'orizzonte delle parole di Casini. Ma certamente le parole di Pera influenzeranno i contenuti della relazione del leader dell'Udc, Marco Folini, al Consiglio nazionale.

La prima reazione dei centristi è affidata a Mario Baccini: «È singolare che il presidente del Senato si esprima in considerazioni così ardite sui partiti che pure lo hanno sostenuto». Chi non si fa problemi a replicare al vetriolo è France-



Da sinistra, il presidente del Senato Pera e quello della Camera, Casini.

sco Storace: Pera, evidentemente, «conosce poco della destra anche se generosamente ne accetta i voti degli elettori» e «la prossima volta è auspicabile che volga lo sguardo altrove». Anche il vice coordinatore di An, Carmelo Briguglio, non ci sta. E dopo aver definito «inusuale e poco gradevole», l'uscita della seconda

carica dello Stato, chiarisce: la destra sociale è nel dna di tutta An, da Gasparri fino ad Alemanno.

Ma non è solo Pera a prendere di mira gli alleati, in primis l'Udc, per il loro poco entusiasmo verso la riforma fiscale. «Le differenze - dice Sandro Bondi, coordinatore azzurro - sono legittime ma ci sono delle ra-

so». E spara al bersaglio grosso anche il capogruppo della Lega, Alessandro Cè: «Casini è venuto allo scoperto. Parla da leader dell'Udc e non da presidente della Camera. E già questo di per sé è grave. Le sue parole sono il programma elettorale di uno schieramento politico trasversale, sono le parole del partito della spe-

sa pubblica e dell'assistenzialismo». In questo coro non stupisce, quindi, l'apprezzamento che a Pera viene dal presidente dei senatori, Renato Schifani. «Parole pienamente condivisibili», dice.

Coro che viene rintuzzato da Luca Volontè, capogruppo alla Camera: «Le reazioni isteriche alle ragionevoli riflessioni istituzionali del presidente della Camera con cui pure molti si sono dichiarati d'accordo la dicono lunga sul grado di emotività che regna in diversi esponenti della maggioranza». «Speriamo per il bene della coalizione - conclude - che tutti riacquistino presto la serenità».

In questo quadro diviene ancor più stringente l'appello di Maurizio Gasparri (la questione fiscale «deve trovare una positiva soluzione nelle prossime ore» tenendo insieme il taglio dell'Irpef e copertura finanziaria) e va sempre più sullo sfondo l'eventuale ingresso di Folini nel governo.

I TAGLI

Finanziaria, riparte l'iter Forse un ticket sui farmaci

ROMA Settimana clou per la riforma fiscale: come annunciato nei giorni scorsi dal premier Berlusconi dovrebbe essere presentato in Parlamento l'emendamento alla Finanziaria sulle tasse. Se i tecnici sarebbero ancora impegnati a mettere a punto le coperture, le forze della maggioranza dovranno pronunciarsi nei prossimi giorni sull'ipotesi di anticipare l'Irpef al 2005 come fortemente voluto dal presidente del Consiglio. Oggi, oltre al consiglio nazionale dell'Udc, ci sarà una riunione ristretta degli esperti economici di Forza Italia per fare il punto. Sempre in settimana prevista una nuova riunione del tavolo tecnico. Il calo delle tasse deve approdare con precise coperture e si lavorerebbe in queste ore a «sforbiate» alla spesa. Si punterebbe a conseguire risparmi soprattutto nei consumi intermedi, con diminuzioni negli stanziamenti ma anche con ipotesi di razionalizzazione e maggiore centralizzazione negli acquisti. Nel mirino resterebbero anche i farmaci, come anche non viene smentita l'ipotesi di un ritorno al ticket. Come base del lavoro resterebbero i circa 3,6 miliardi individuati nell'ultimo vertice di maggioranza (2 miliardi dallo slittamento delle rate del condono edilizio, il resto da aumento per le concessioni e tabacchi, e dai tagli di alcuni fondi per il Sud).

Spunta anche l'ipotesi di tassare i beni di lusso, «ma questo ci metterebbe fuori dalla Unione europea», avverte il responsabile fiscale di Alleanza Nazionale Maurizio Leo che torna a proporre l'entrata in vigore della riforma fiscale dal primo gennaio 2005 ma «con gli effetti economici nel 2006», confidando che «il patto di stabilità nel frattempo possa evolvere in senso positivo per l'Italia». Ma a parte il nodo principale, quello delle tasse, da domani riparte l'iter parlamentare della Finanziaria nel suo complesso al Senato, dopo l'esame «accelerato» della Camera.

Tante le questioni da sciogliere: a partire dagli studi di settore. «Il ministro Siniscalco si è impegnato ad eliminare gli automatismi - afferma il relatore Paolo Franco della Lega - e la questione sarà sicuramente affrontata nell'esame della Finanziaria a Palazzo Madama. Il relatore leghista apre un fronte di possibili polemiche: «Il 3,75 per gli statali mi sembra più che equo», afferma respingendo l'ipotesi del 5% di cui parla invece An. E annuncia anche possibili modifiche sulle norme riguardanti la tesoreria unica e il patto di stabilità interno.

Il ministro tedesco dell'Economia esclude un'azione coordinata per la revisione di Maastricht. Il Tesoro ribatte: «Ci si augura una evoluzione delle regole»

Eichel smentisce Siniscalco: nessun asse sul Patto



Hans Eichel

BERLINO Italia e Germania ne parlano, ma non c'è una vera iniziativa diplomatica comune per quanto riguarda la riforma del Patto di stabilità. Il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel conferma infatti che il tema è sul tavolo - e lo è stato anche nel colloquio bilaterale col collega italiano, Domenico Siniscalco - ma tiene a precisare che con Roma non «c'è un'iniziativa comune». Se ieri pomeriggio Siniscalco aveva spiegato di non sapere se Berlusconi e Schroeder si fossero parlati, osservando tuttavia che quanto dichiarato dal premier italiano il giorno prima a Bratislava e dal cancelliere tedesco a Berlino era «coerente» - e faceva pensare a «un'azione in qualche modo coordinata» - ieri Eichel ha risposto di «no» alla domanda diretta se Italia e Germania avessero messo in cantiere un'iniziativa comune sulla riforma del Patto. «Ne abbiamo parlato e ne parliamo continuamente (di una riforma del Patto, ndr)», ha comunque detto Eichel ri-

marcando tuttavia che «ci sono aree su cui siamo d'accordo e aree in cui non lo siamo».

Immediata la precisazione del Tesoro italiano. «Nessuno ha mai parlato di asse comune o di azione diplomatica formale fra Italia e Germania sul patto di stabilità. Si tratta - ha spiegato fonti del Tesoro - di punti di vista in gran parte coincidenti a livello di primi ministri e di ministri dell'Economia. Ci si augura un'evoluzione delle regole del Patto». Ma al di là delle precisazioni lessicali, non è difficile non individuare una comunione di intenti nell'azione dei due governi (ma anche di altri esecutivi), volta ad ammorbidire i rigidi vincoli imposti in materia di bilancio dal Patto di stabilità. E percepiti da molti paesi europei come un vero e proprio cappio alla libertà di manovra interna e, sul fronte continentale, come un tappo che blocca la strada a una maggiore crescita economica finanziabile attraverso il ricorso alla spesa pubblica.

Lo stesso Eichel, del resto, continua a non lesinare espressioni ufficialmente rispettose nei confronti del Patto, ma nella sostanza miranti ad ammorbidirne i vincoli. E anche Siniscalco, riferendosi sempre ieri al colloquio bilaterale avuto il giorno prima con il collega tedesco, ha usato toni abbastanza forti e spiegato che ormai «non è più un tabù parlare di riforma del patto di stabilità. Ci vuole una riforma europea per un problema europeo».

La palla passa quindi al prossimo Ecofin di dicembre e, prevedibilmente, l'ultimo quarto d'ora della partita tra governi e Commissione europea verrà giocato nella primavera del 2005. E Eichel stesso, del resto, ad avere spiegato che la Commissione ha «aperto un primo round nelle discussioni», osservando, quanto alla possibile conclusione della vicenda, di prevederne una «finalizzazione in primavera o nella prima metà dell'anno prossimo».

Il Senatour se la prende con la sanità italiana: «È troppo cara»

Bossi: «Presto torno in politica ho piena fiducia in Berlusconi»

ROMA In Italia la sanità pubblica «costa troppo». Parola di Umberto Bossi, da otto mesi a contatto quotidiano con medici ed infermieri. «O si trova un sistema per ridurre le spese - aggiunge il senatur, conversando con un giornalista svizzero - o va tutto a rotoli». Infine, un impegno: «Ne parlerò con Berlusconi».

Poche parole, ma inequivocabili, quelle del leader della Lega, che subito provocano le reazioni dell'opposizione. «Se le parole di Bossi sulla sanità faranno parte del programma della destra per il 2006 - dice il sen. Sandro Battisti, della Margherita - gli italiani stanno freschi. Improvvisamente, dopo avere fatto di tutto per smontare la sanità in Italia, con la spesa sanitaria folle delle regioni di destra, e i rischi micidiali della devolution che spacca il Paese, oggi la Lega fissa la sua agenda delle priorità. Una minaccia al servizio sanitario nazionale, e di quel che ne resta dopo questi durissimi tre anni e mezzo». Aggiunge il deputato verde Paolo Cento: «Bossi lasciare la sanità pubblica, che è un diritto inalienabile e che, semmai, ha bisogno di nuovi finanziamenti e non certo di una scure». Anche secondo Roberto Polillo, responsabile nazionale delle politiche della salute della Cgil, il governo ha di mira la sanità. Citando stime della cattedra di economia dell'Università di Tor Vergata di Roma, Polillo sostiene che il premier

«vuole regalare agli italiani, attraverso la riduzione delle tasse, 5 euro al mese, per poi fargliene pagare 450 all'anno per la sanità».

Prima del polverone sollevato dalle considerazioni sulla sanità italiana, Bossi aveva avuto uno scambio di battute al telefono con Berlusconi. «Lì vi state divertendo, neh?», ha detto il premier mentre in casa Bossi, a Gemonio, nel Varesotto, c'erano l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti, i ministri leghisti Roberto Calderoli e Roberto Maroni, il sottosegretario alle riforme Aldo Brancher. Il Senatour ha avuto parole di grande apprezzamento per il premier in un'intervista apparsa sul settimanale svizzero «Il Caffè». «Di lui mi fido ciecamente, mi ha fatto entrare nella storia. Mi ha dato il federalismo. Io ero immobile a letto e lui in aula ha convinto i suoi a votare? Ha mantenuto la parola. Lo stimo come uomo e come premier».

Per Bossi quella di ieri è stata l'ennesima domenica a casa. In settimana dovrà tornare ancora in Svizzera per dei controlli. «Umberto Bossi potrà tornare a fare politica, ma con limiti ragionevoli. Dovrà dosare le sue energie in maniera diversa», ha detto il neurologo Fabio Mario Conti, primario alla clinica Hildebrand, che lo ha seguito passo per passo in questi ultimi mesi di cure.



Bossi tornerà alla politica ma senza strafare.

Charter di «Alitalia» per recuperare i turisti bloccati alle Maldive. Intesa consumatori: «Il governo deve garantire i rientri»

Decreto salva-imprese anche per Volare

Maroni: «Adotteremo la stessa procedura di Parmalat». Commissario in arrivo

ROMA Nel cockpit della compagnia Volare si preannuncia l'arrivo di un commissario. Sul modello di Bondi alla Parmalat. A confermare le prime ipotesi, che avevano preso corpo ieri, è stato lo stesso ministro del Welfare Roberto Maroni che ha annunciato un decreto legge già al prossimo consiglio dei ministri. Un provvedimento ad hoc, mirato a far rientrare nella legge salva-imprese anche la compagnia che da tre giorni ha bloccato i propri aerei. La cosiddetta legge Marzano, varata alla fine dello scorso anno, anche alla luce del caso di Colicchio. Una legge che «ha mostrato la sua efficacia», sottolinea lo stesso responsabile del ministero delle attività produttive, Antonio Marzano, confermando da parte sua che «l'orientamento, è quello di far venire Volare sotto il regime della legge per la ristrutturazione delle grandi imprese in crisi». Anche se - ha aggiunto - «ci vuole una piccola modifica, un'estensione della legge Marzano a più casi di quelli che avevo originariamente previsto».

Oggi la Compagnia riunirà il proprio cda per «esaminare la situazione a fine settembre e prendere le conseguenti decisioni», ricorda lo stesso presidente



Salvataggio in vista per la compagnia low-cost Volare.

Mauro Gambaro, lasciando intendere che potrebbe così arrivare la dichiarazione di stato di crisi e di insol-

venza. E, sempre oggi, è in programma il vertice convocato dall'Enac, l'Ente nazionale aviazione civile, per fa-

re il punto sulla situazione della compagnia.

E mentre sul fronte passeggeri i consumatori dell'Intesa si dicono pronti ad assistere i clienti nella richiesta dei rimborsi ed auspicano un intervento «di natura straordinaria del governo» anche per tutelare i viaggiatori, i rientri dei turisti dalle località di vacanza starebbero procedendo senza particolari problemi. Grazie all'utilizzo di altri vettori o tour Operator, ricorda lo stesso Gambaro. In questa direzione, l'Alitalia fa sapere - ad esempio - che oggi effettuerà un volo charter dalle Maldive per riportare a casa 275 passeggeri che sarebbero dovuti rimpatriare con un aereo Volare. Per quanto riguarda, invece, la situazione del personale della compagnia aerea - stimato in 1.400-1.500 dipendenti - lo stesso ministro del Welfare ricorda che il ricorso agli ammortizzatori sociali è possibile. «Lo strumento è già nel decreto Alitalia» che attualmente è all'attenzione della Camera, ricorda Maroni. Ma la scelta di utilizzarlo spettarebbe, nel caso - precisa - al «Commissario». Sul nome del possibile, eventuale, commissario destinato alla cloche di Volare, non arriva invece - per ora - nessuna indicazione.

Giustizia: giudici e legali in sciopero contro la riforma

ROMA Mercoledì si fermerà la giustizia, con lo sciopero dei magistrati e dei penalisti contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. Non accadeva dal 1990 che le due categorie incrociassero le braccia nella stessa giornata (gli avvocati lo faranno anche il giorno dopo, giovedì), ma stavolta non si tratta di una protesta convocata congiuntamente. Anzi: le ragioni per la quali giudici e avvocati contestano la riforma non coincidono su vari punti. Il blocco dell'attività giudiziaria rischia tuttavia di essere totale, almeno a giudicare dai numeri delle due organizzazioni che hanno indetto l'agitazione e dalla compattezza dimostrata nella precedenti proteste contro il ddl Castelli. All'Anm aderisce il 90 per cento dei novemila magistrati; e nei due passati scioperi contro la riforma, il 20 giugno del 2002 e il 25 maggio di quest'anno, più dell'80 per cento di giudici e pm hanno scelto di incrociare le braccia.

ALLARME OUTLET

Gli outlet devono essere regolamentati, per tutelare non solo i negozi tradizionali ma anche il consumatore: la Federazione italiana moda (Fismo) al termine dell'assemblea annuale ha richiamato l'attenzione del mondo politico su due disegni di legge presentati alla Camera dei deputati, sugli outlet e sul valore fiscale delle rimanenze di magazzino. «Se gli outlet non saranno regolamentati - ha detto il presidente della Fismo Alfredo Ricci - essi diventeranno i nuovi strumenti per abbattere il settore tradizionale dell'abbigliamento e del tessile».

La battaglia tra i clan continua a insanguinare il capoluogo campano. Da più parti si chiedono misure per arginare l'inarrestabile spirale di violenza

Guerra di camorra a Napoli: 5 omicidi in 24 ore

Ieri due uccisi in una tabaccheria a Melito, poco dopo un uomo ammazzato e bruciato a Secondigliano

NAPOLI Altri tre omicidi tra Napoli e provincia. Le armi della camorra, come sabato quando si sono contati due morti, anche ieri hanno sparato all'impazzata. Due agguati sono avvenuti nel giro di poche ore a Melito, un Comune alle porte del capoluogo, e nel quartiere Secondigliano. E così nel giro di appena 24 ore si sono contati 5 morti; 5 omicidi consumati in un'area di una decina di chilometri.

Ieri i killer hanno agito in pieno giorno, lanciando l'ennesima sfida a una città che non vuole rassegnarsi. La lista delle vittime diventa sempre più lunga mentre da più parti si chiedono interventi per fermare questa lunga spirale di violenza.

Il primo agguato è avvenuto a Melito. I sicari sono entrati all'interno di una tabaccheria di via Salvatore Di Giacomo ed hanno iniziato a far fuoco all'impazzata. Sotto il fuoco sono caduti Domenico Riccio, di 49 anni (titolare dell'esercizio commerciale) e Salvatore Gagliardi di 57, quest'ultimo già noto alle forze dell'ordine. E secondo gli investigatori obiettivo dei killer era proprio Gagliardi. Le prime indagini portano alla faida scoppiata all'interno del clan Di Lauro, la potente organizzazione malavita capeggiata da Paolo Di Lauro, detto «Ciruzzo o milionario», latitante da oltre due anni. Alcuni ex fedelissimi di Di Lauro avrebbero deciso di mettersi in proprio per controllare le piazze dello spaccio della droga e



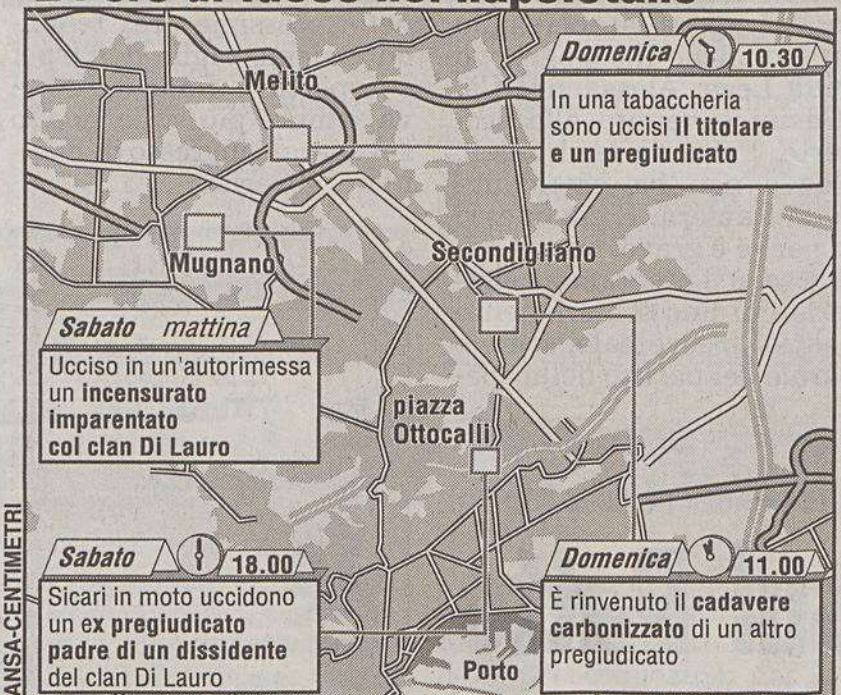
Un carabiniere davanti all'auto data a fuoco a Secondigliano che ha causato una vittima.

ciò avrebbe scatenato la guerra.

I due sono stati trovati dietro al bancone: forse hanno capito quanto stava accadendo ed avrebbero cercato di mettersi in salvo. Un tentativo inutile. Questa volta però gli investigatori hanno qualche elemento in più per avviare il difficile lavoro di ricostruzione della dinamica dell'accaduto e dare un volto ed un nome ai killer.

Mezz'ora più tardi i sicari sono entrati in azione nel vicino quartiere di Secondigliano dove hanno raggiunto Francesco Tortora, di 63 anni. L'uomo è stato ucciso a colpi di pistola, caricato sulla vettura degli stessi killer che poco lontano hanno dato la macchina alle fiamme. Tortora è stato raggiunto da almeno cinque colpi alla testa,

24 ore di fuoco nel napoletano



che gli hanno sfigurato il viso. La vittima era seduta nell'auto del proprietario di un garage in via Tessito-

ri della Seta, nei pressi di via del Cassano. I sicari dopo averlo ucciso lo hanno caricato sulla Ford Fiesta

e poi abbandonato in via Galileo Ferraris, a Casavatore, centro che confina con il quartiere periferico di Secondigliano.

Anche Tortora sarebbe stato ucciso a causa di una parentela scomoda. Le indagini, condotte dal pm Corona, tendono a collegare l'omicidio di Tortora con l'agguato nella tabaccheria di Melito, nel quale sono stati uccisi Riccio e Gagliardi.

Intanto, da più parti si registrano richieste di intervento per bloccare questa lunga scia di sangue. Il sottosegretario all'Ambiente, Antonio Martusciello, coordinatore campano di Forza Italia, ha avuto un colloquio con il Prefetto di Napoli, Renato Profili, esprimendo «la propria preoccupazione per l'allarme sociale che gli ultimi crimini, per quanto interni alle bande camorristiche, suscitano nell'opinione pubblica».

Provvedimenti eccezionali sono stati richiesti nuovamente dai parlamentari di An, Michele Florino e Marcello Tagliatella mentre il deputato della Margherita, Giuseppe Gambale, annuncia la presentazione di provvedimenti legislativi che tendono a garantire l'esecuzione della pena.

Nel frattempo il sindaco di Melito (dove c'è stato il primo agguato con due morti), Giampiero Di Genaro ha invitato i cittadini alla mobilitazione, incontrandosi sul sagrato della chiesa parrocchiale: «Così non può andare - ha detto ai cittadini - impegniamoci per fermare questa spirale di violenza».

IL CASO

Prelevavano ticket in Campania e li vendevano a chi arrivava dal Nord

Pedaggi autostradali truccati Mezzi sequestrati e nove arresti

NAPOLI La truffa dei pedaggi autostradali andava avanti dal 1997: un'organizzazione malavita prelevava ogni giorno dai caselli di Caserta Nord e Napoli i biglietti di ingresso per rivenderli a camionisti e automobilisti provenienti dal Nord. Il prezzo: una ventina di euro.

Più distante era la località di partenza dei mezzi, più consistente era il risparmio per i conducenti. Così camionisti che avrebbero dovuto pagare per una tratta di oltre 800 chilometri pagavano per un percorso molto più breve, mai più lungo di un centinaio di chilometri, con un risparmio notevole.

«Sconto» - naturalmente illegittimo - che in alcuni casi ammonterebbe anche ad una ottantina di euro.

Il raggio però è stato scoperto. A insospettire gli

addetti è stato il riscontro che alle stazioni di pagamento giungevano tantissimi mezzi pesanti, quasi tutti entrati dal medesimo casello e che diversi ticket prelevati da alcuni stazioni di ingresso di località del nord Italia non venivano mai esibiti per il paga-

mento di alcuni camionisti, sequestrando anche 16 mezzi. Ma l'inchiesta andrà avanti per chiarire altri aspetti della sorprendente vicenda.

I risultati sono arrivati dopo due anni di indagini condotte con sofisticatissimi mezzi. Micro telecamere e spie sono state piazzate nelle aree di sosta dove avveniva il «contatto» tra i malviventi che prelevavano i biglietti di ingresso e i camionisti e gli automobilisti. Così sono state filmate le varie fasi della truffa, rilevando i numeri di targa dei veicoli coinvolti e ac-



Passaggi ai caselli autostradali: la truffa era in agguato.

mento: insomma un saldo negativo che è apparso a lungo inspiegabile.

La polizia stradale, su disposizione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ha arrestato nove persone, ha scoperto il coinvol-

gimento di una ventina di delitti, anche di tipo informatico.

Con il prelievo quotidiano di un centinaio di ticket l'organizzazione avrebbe lucrato fino a 2.000 euro al giorno.

IN BREVE

Una terribile sequenza di incidenti

Domenica di sangue sulle strade di tutta Italia: 20 morti e decine di feriti

ROMA È stata una domenica di sangue sulle strade italiane: in diversi incidenti lungo la Penisola ci sono stati in tutto 20 morti, tra cui un bambino di quattro anni. L'incidente più grave con quattro morti a causa di uno schianto avvenuto sull'A1 in direzione sud tra Reggio Emilia e Modena, in località Gazzata di San Martino in Rio, nel reggiano. Tre delle vittime erano a bordo di un fuoristrada Rover e l'altra era il conducente di una Audi. L'incidente, che ha causato anche due feriti, è stato provocato da ogni probabilità dall'alta velocità. Altro grave incidente poco prima delle 5 di mattina sul Grande raccordo anulare di Roma: ha coinvolto in tutto nove auto e due giovani sono morti sul colpo. Il bambino di 4 anni invece è morto in un incidente non distante da Bergamo.

Scoppio in un agriturismo sul Trasimeno: una vittima

PERUGIA Un tecnico del gas di 32 anni è la vittima del crollo della dependance di una casa colonica adibita ad agriturismo a ridosso del lago Trasimeno: la struttura ha ceduto dopo un'esplosione, causata probabilmente da una fuga di gas.

Il crollo della struttura ha travolto anche la proprietaria, una donna di nazionalità tedesca, rimasta ferita alla testa ma in maniera meno preoccupante. Stando alla prima ricostruzione, la donna avrebbe chiamato il tecnico per compiere una verifica sull'impianto di riscaldamento, alimentato a gas, avendo avvertito un forte odore di gas. Lo scoppio, che sarebbe avvenuto proprio appena il tecnico e la proprietaria sono entrati nella casetta, ha fatto crollare l'intera struttura, compreso il tetto, scagliando pietre e pezzi dei travi in cemento a oltre cinquanta metri di distanza.

Muore travolto dall'albero che stava segando

BELLUNO Un bellunese di 49 anni è morto ieri dopo essere stato travolto dal tronco di un albero che stava tagliando, in un bosco vicino a Limana, in provincia di Belluno. La vittima si era recato in compagnia di un amico a fare legna. È probabile che l'uomo abbia calcolato erroneamente l'angolo di caduta della pianta, che lo ha colpito in pieno, uccidendolo all'istante. L'amico, che non aveva con sé un cellulare, è arrivato di corsa alla casa più vicina per chiamare i soccorsi. Poco dopo è giunto un elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Per il 49enne, però, non c'era più niente da fare. Sul posto, per i rilievi di legge, sono intervenuti i carabinieri di Feltre.

Riempie la vasca da bagno di benzina e si dà fuoco

LECCE Ha prima versato nella vasca da bagno della sua casa una decina di litri di benzina, poi si è calato nel liquido e ha appiccato il fuoco: è morto così, carbonizzato, un uomo di 44 anni residente a Lequile, nel leccese. Accanto alla vasca, sono state trovate le due taniche in plastica che l'uomo ha utilizzato per trasportare la benzina. La vittima è descritta da chi lo conosceva come un uomo «esemplare», sino a quando un rapido succedersi di tristi vicissitudini familiari lo hanno spinto a vivere in una situazione di pesante disagio sociale.

Sembra svanire l'ipotesi che all'origine dello scoppio ci sia stata una perdita da una bombola gpl. Domani i funerali delle otto vittime

Crollo di Foggia, è stata una fuga di gas metano

Si indaga su un eventuale allacciamento abusivo. Intanto in città si diffonde la psicosi

BARI Si riprenderà a scavare oggi sulle macerie lasciate dall'esplosione che ha sventrato ieri notte un gruppo di piccole vecchie case a Borgo delle Croci a Foggia, uccidendo otto persone e ferendone sei. Si scaverà ancora alla ricerca di indizi, di tracce lasciate nella devastazione, per cercare di capire da dove sia partita la fuga di gas che ha provocato l'esplosione.

Se in un primo momento si era ipotizzato che all'origine di tutto vi fosse stata una perdita da una bombola, si fa sempre più largo l'ipotesi che si sia trattato invece di una fuga di gas metano. Lo confermerebbe il fatto che sinora non sono state trovate bombole di gpl nel locale interrotto, la «grotta» da dove è partita la deflagrazione e dove viveva la più anziana delle vittime, Salvatore Delli Carri, il cui corpo è stato anche l'ultimo ad essere estratto dalle macerie. Durante gli scavi tra i detriti, i soccorritori hanno trovato quattro bombole di gpl ma sembra fossero nella disponibilità di



Il teatro dell'incidente di Foggia che ha distrutto due case e causato nove morti.

altri due nuclei famigliari coinvolti nei crolli: le famiglie Sacco, (miracolosamente salvatisi) e Diurno (sterminati padre, madre e figlio piccolo, salvo due sorelle maggiori) che vivevano nelle case alle spalle dei famigliari di Delli Carri (la figlia con

il marito e due nipotini tutti morti).

L'Amgas (l'azienda che distribuisce il metano in città) ha fatto sapere che l'unico collegamento alla rete era stato fatto all'abitazione di Delli Carri, mentre le palazzine adiacenti non erano col-

legate. L'azienda continua inoltre a smentire che ci sia stata una fuga di gas dalla rete metanifera: anche per questo motivo i consulenti nominati dal pm inquirente del Tribunale di Foggia, Gabriella Tavano, dovranno verificare l'impianto del gas e

IMPIANTI

MILANO La tragedia di Foggia, secondo Assoedilizia, ripropone il problema della sicurezza dei fornelli e degli altri impianti a gas, per i quali dovrebbe essere imposto per legge l'uso del termocoppia, un meccanismo che blocca l'uscita del gas in mancanza della fiammella. «Con l'introduzione del metano da città, in Italia si sarebbero dovute rottamare 25 milioni di cucine, sostituendole con impianti dotati di termocoppia», ha detto infatti Achille Colombo Clerici, presidente di Assoedilizia.

se siano stati realizzati allacci abusivi nella «grotta» in cui viveva l'anziano.

Mentre si cercano ancora le cause della tragedia, nel quartiere colpito dal lutto si è ormai diffusa la psicosi da crollo. Borgo Croci è un rione realizzato alla fine dell'

Ottocento e costituito da una serie di vecchie basse palazzine affiancate l'una all'altra e circondate da vicoli. Molte sono le case costruite su «grotte» come quella in cui abitava Delli Carri che in origine erano camminamenti realizzati in epoca fredericiana, usati come rifugi antibombe e durante la seconda guerra mondiale. Gli abitanti della zona le usavano quasi sempre come ricovero per gli animali.

Molti di coloro che sono stati svegliati dal boato dell'esplosione ora non si sentono più sicuri in questo quartiere in gran parte fatiscente e chiedono che vengano fatte verifiche statiche delle case. Per fronteggiare questa psicosi il Comune di Foggia sta fornendo aiuto psicologico ai cittadini, mentre l'ufficio tecnico comunale e i vigili del fuoco stanno provvedendo a verificare le condizioni degli immobili. Già ieri sono state sgombrate nove famiglie.

Domani mattina alle 10, giornata di lutto cittadino, verranno celebrati i funerali.

LA STORIA

Asta record in Toscana: è la cifra più alta mai registrata a livello mondiale

Per un tartufo 52 mila dollari

FIRENZE Asta record per un tartufo nel Fiorentino: un tubero bianco toscano infatti, del peso di 852 grammi, è stato venduto per la bellezza di 52.000 dollari, la cifra più alta mai registrata a livello mondiale. La battuta è avvenuta ieri sera al Castello di Cafaggiolo, in occasione della seconda edizione dell'Asta Internazionale del Tartufo di Toscana.

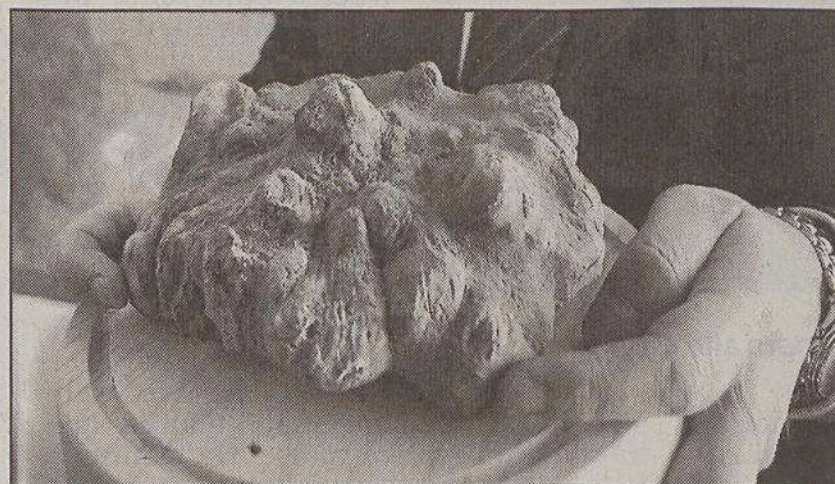
L'acquirente del carissimo tartufo è il ristorante «Zafferano» di Londra, che si è aggiudicato la vittoria

dopo una gara avvincente con numerosi rialzi che arrivavano via satellite dal ristorante newyorchese «The Italian Wine Merchant» e dai partecipanti presenti nella sala del castello mediceo, dove si è tenuta l'asta.

Alla fine il tartufo, raccolto nelle colline samminiatesi e donato dalla Provincia di Pisa intervenuta col suo presidente, Andrea Pieroni, è finito quindi a Londra dove, secondo quanto ha dichiarato lo chef Enzo Casini, è stato

acquisito da un gruppo di clienti del ristorante, francesi, inglesi, russi.

Non sono stati comunque resi noti particolari sull'identità degli acquirenti che, dopo aver battuto anche la cordata italiana presente a Cafaggiolo (formata da Antonio Moretti, Giuseppe Coccimiglio e Agostino Lenzi) e che era riuscita a rilanciare fino a 45.000 dollari) si sono anche aggiudicati una magnum Brunello di Montalcino «Poggio all'oro» annata 1995 di Castello Banfi. Antonio Moretti, il capofila



Il tartufo da record: 852 grammi pagati 52 mila dollari.

della cordata italiana, è proprietario di una cantina fra le più prestigiose in campo nazionale, «La sette ponti» in provincia di Arezzo, che ha prodotto quest'anno un vino «oreno» considerato dalla autorevole rivista internazionale «Wine Spectator» uno dei migliori dei risultati dell'annata 2004.

L'asta, unica del suo genere in Toscana, ha avuto il patrocinio della Regione Toscana, dell'Unioncamere

Si tratta di un tubero bianco toscano del peso di 852 grammi

Toscane e delle Province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Pisa e Siena. L'asta ha anche permesso di raccogliere complessivamente 103.700 dollari destinati all'Ospedale pediatrico Meyer di Firenze, alla fondazione inglese Children in crisis di Sarah Ferguson ed alla fondazione Foodbank di New York. La manifestazione, che ha avuto Giselle Oberti come producer, ha visto la partecipazione come «battitore speciale» del poeta-maestella di Panzano Dario Cecchini.

Si sono fatti aprire la cassaforte rubando gioielli e contanti, hanno rinchiuso le vittime nel bagno e sono fuggiti da una porta laterale facendo perdere le tracce

Rovereto, rapina da mezzo milione in villa

Cinque banditi hanno colpito il «re degli pneumatici» trentino Marangoni, la moglie e il figlio

ROVERETO Un colpo da professionisti messo a segno come in uno sceneggiato televisivo, senza sbavature e con pochissima violenza, un paio di pugni e ceffoni usati solo per fare capire che non scherzavano.

È durata pochi minuti la rapina messa a segno da cinque banditi, slavi o albanesi, armati di pistole, nella villa dell'industriale Gianni Marangoni, quasi in centro storico a Rovereto, nel Trentino meridionale.

Il colpo ha fruttato un bottino stimato in 500.000 euro, di cui 50.000 in contanti e il resto in gioielli, coperti da assicurazione.

L'industriale di 65 anni e la moglie Franca Benolli di 62 sono stati sorpresi nella villa (tre piani per un totale di 1.200 metri quadrati) dai malviventi entrati da una porta posteriore, eludendo il cane e le telecamere di sorveglianza.

Vestiti in maniera sportiva, a viso scoperto, con in testa un cappello con visiera per rendere più difficile la loro identificazione, hanno subito malmenato Gianni Marangoni e la moglie per farsi aprire la cassaforte dove c'era il denaro. La coppia è stata messa al muro e minacciata con le pistole mentre tre malviventi sono saliti ai piani superiori alla ricerca dei gioielli.

Durante la rapina è entrato in casa il figlio Massimo, di 30 anni, subito immobilizzato.

I tre componenti la famiglia Marangoni - altri due figli non abitano con i genitori - sono stati quindi



La grande villa di Rovereto dove è stata compiuta la rapina milionaria e una foto d'archivio dell'industriale Gianni Marangoni.



chiusi in bagno e i banditi sono poi fuggiti a bordo di una Audi 4 grigio metallizzato, facendo perdere le tracce.

Più tardi, Gianni Marangoni è riuscito a infrangere

il vetro della finestra del bagno e a liberare anche il figlio e la moglie. Poi ha chiamato la polizia. È intervenuto il capo della squadra mobile di Trento, Roberto Giacomelli. Sono

iniziati i rilievi della scientifica e gli interrogatori. Tra le persone ascoltate, anche il giardiniere della villa. Battute e posti di blocco sono stati eseguiti in tutta la provincia di

Trento.

Carabinieri e polizia ieri mattina hanno tenuto un vertice con il pm Fabio De Biasi. Si pensa a una banda di professionisti.

Pochi gli indizi emersi

dagli interrogatori: l'accento con cui parlavano i banditi, che denota appunto una loro provenienza balcanica, e un proiettile calibro 7.65.

Già nella notte agli in-

RESTI

I carabinieri hanno recuperato ieri dalle acque del Brembo la testa e le mani della donna il cui cadavere decapitato era stato trovato venerdì mattina da un cercatore di funghi in un canale di scolo nella zona industriale di Osio Sotto, nei pressi dell'autostrada A4. A segnalare alcune persone che, a piedi, stavano percorrendo il ponte metallico che attraversa il fiume.

In Trentino l'ultimo fatto risale all'agosto 2003 in una villa a Trento. Per quell'episodio lo scorso agosto sono già state arrestate cinque persone, accusate anche di colpi in banche e uffici postali.

Furti sono stati messi a segno negli ultimi anni in altre ville di famiglie facoltose di Rovereto, sempre sulla collina Est. Tra le vittime anche l'avvocato Pietro Monti, ex presidente del Mart-Museo di arte moderna ed ex sindaco della città.

Gianni Marangoni è un grande appassionato di sci e di go kart, che pratica agonisticamente. È vicepresidente di Marangoni Pneumatici (azienda storica specializzata nella ricostruzione di pneumatici partendo da carcasse usate) da cui è nato l'omonimo gruppo industriale, che oggi ha 1.700 dipendenti.

Con i fratelli Mario (il più vulcanico dal punto di vista imprenditoriale) e Antonio, Gianni Marangoni di recente ha dato vita a una attività turistica, a Folgaria, nel settore del golf.

SPILIMBERGO



Maddalena Zuliani, la vittima.

Delitto a colpi di bottiglia, le indagini sono ancora a un punto fermo

PORDENONE Per ora soltanto sospetti ma nessuna certezza. Sembra impantanata l'inchiesta sull'assassinio di Spilimbergo. È quanto emerso finora dalle indagini sull'omicidio di Maddalena Zuliani, 68 anni, trovata morta a terra l'altro ieri sera nella sua abitazione della cittadina della Dextra Tagliamento, colpita al capo tre giorni prima del ritrovamento da una bottiglia, probabilmente da una persona conosciuta.

Gli investigatori hanno sentito anche ieri amici e conoscenti della donna, ma solo

come persone informate dei fatti, rimarcando che per il momento nessuno è stato iscritto nel registro degli indagati.

Maddalena Zuliani, da quanto accertato, viveva da sola in un bilocale dell'Ater, era seguita dai servizi sociali e viveva con una pensione di invalidità, ma frequentava diverse persone, come hanno rivelato i tabulati telefonici.

Proprio dai tabulati telefonici sono partite le prime indagini, affiancate anche dalle testimonianze dei vicini, i quali, in rapporti non buoni con la donna, hanno

impiegato tre giorni per accorgersi che qualcosa non andava.

Le circostanze del decesso verranno precisate dall'autopsia, che la Procura della Repubblica di Pordenone disporrà nei prossimi giorni. Intanto, le indagini si stanno concentrando su una rosa sempre più stretta di conoscenti della donna, che era solita parlare con tanti e che è stata anche accusata di essere un po' troppo pettegola. Proprio in questo fatto risiede uno dei possibili moventi dell'omicidio.

Manfredonia sempre sotto choc

La tragica fine di Giusy: si spera nella prova del Dna per incastrare i colpevoli

MANFREDONIA Il cerchio degli investigatori si continua a stringere attorno a alcuni uomini, amici o conoscenti di Giusy, che potrebbero aver compiuto il delitto, e su un gruppetto di altre persone che potrebbero aver in qualche modo aiutato gli assassini.

L'attività relativa al probabile favoreggiamento potrebbe essersi realizzata in due momenti: la quindicenne potrebbe essere stata attirata in una trappola, forse da una persona che conosceva, una donna si dice; oppure i complici degli assassini potrebbero averli aiutati trasferendo il cadavere su un'autovettura dal luogo del delitto fino a quello in cui è stato trovato il 13 novembre scorso, il giorno dopo l'uccisione.

Resta questa una delle piste al vaglio di polizia e carabinieri che da nove giorni indagano senza sosta sul massacro di Giusy Potenza. Sul movente del delitto e su eventuali sviluppi investigativi nessuno si sbilancia. Gli investigatori si dicono irritati dalla quantità di notizie «anche inventate» che sono state pubblicate in questi giorni da organi di stampa e che «rischiano di danneggiare le indagini». Di più non dicono.

Dal fitto riserbo investigativo emergono pochi particolari: gli investigatori avrebbero ricavato i Dna di almeno due persone grazie ai resti biologici trovati sotto le unghie della ragazza: capelli e tessuto biologico. Giusy, infatti,

si sarebbe difesa graffiando il suo (o i suoi) assassino fornendo così tracce importanti. Gli interrogatori a cui si cerca di dare delle risposte sono sempre gli stessi: Giusy conosceva i suoi assassini? Ed è vero che questi erano coinvolti in affari illeciti che Giusy poteva svelare? Polizia e carabinieri non si sbilanciano e continuano a trovare conferme agli indizi finora raccolti.



Giusy, la ragazza uccisa.

Anche ieri sono continuati gli interrogatori di persone già ascoltate e di nuove «persone informate dei fatti». Si cercano elementi utili, si scava nelle contraddizioni e nei «non ricordo» di ognuno, si valutano gli alibi. Si spera insomma che incrociando interrogatori, Dna e tabulati telefonici possa emergere in maniera inequivocabile almeno il nome di uno dei carnefici della piccola Giusy. «Cerchiamo una o più persone - spiega un investigatore - abitualmente dedite alla violenza».

Intanto ieri dagli spalti dello stadio Vianini di Potenza, gli ultras della squadra lucana hanno esposto uno striscione con la scritta «Giustizia per Giusy».

In Val Brembana l'ennesima tragedia causata da una aritmia cardiaca in un giovane che era considerato molto sano

Muore a 22 anni facendo jogging nei boschi

È spirato fra le braccia della sorella che era di turno alla guardia medica. Madre straziata

AMBIENTE

Milano in bici nella prima di tre domeniche senz'auto

MILANO «La cosa più stupefacente oggi a Milano è il silenzio, manca quel terribile rumore di fondo che è diventato una specie di colonna sonora forzata e che condiziona la nostra vita. È una sensazione bellissima», così ieri Eugenio Galli, presidente di Cicloby, storica associazione di ciclisti milanesi, ha fotografato la prima delle tre domeniche senza auto fra le 8 e le 20, decise dalla Regione per contrastare l'inquinamento da polvere sottili.

Le biciclette, insieme con i pedoni a spasso per il centro, divenuti via via più numerosi nel corso della giornata con il mitigarsi della temperatura, sono stati i protagonisti della giornata, a Milano come in tutti i 135 comuni interessati dal blocco, quelli compresi nelle zone critiche di Milano-Como-Sempione, Bergamo e Brescia, e poi Cremona, Pavia, Vigevano, Voghera e Mortara.

Il traffico è stato decisamente scarso anche se le pattuglie della polizia municipale hanno trovato i soliti «non informati» o i furbetti plateali che hanno cercato di eludere il divieto. Fino alle 13 erano stati fermati per controlli 3766 veicoli, tra moto e auto, e elevate 812 multe da 68,25 euro ciascuna. Nei controlli sono stati impegnati 313 vigili urbani.



In bicicletta a Milano davanti al teatro alla Scala.

co, Mario Lazzaroni - c'è l'impegno nel sociale, sia ecclesiale sia civile, che è da sempre un elemento caratterizzante della famiglia.

Un zio di Ermanno opera come medico in Africa sul fronte della cooperazione interna-

zionale. Ma tutti, comprese le due sorelle, sono sempre stati molto attivi nell'aiuto agli altri».

Attorno alla sorella Sara, medico ventiseienne, cui è toccato il triste compito di soccorrere il fratello e di constatarne il decesso, si sono stretti gli amici e i colleghi della guardia medica. Sin dalle ore immediatamente successive all'episodio, nel tardo pomeriggio di ieri, il servizio di assistenza è stato garantito da medici volontari che l'hanno sostituita. E oggi, nell'abitazione di via Poeti Gozzi, il pellegrinaggio di quanti hanno voluto testimoniare la loro solidarietà a mamma Amabile, papà Elio e all'altra sorella, Mara, è stato incessante.

A tanti in zona è tornato in mente che la famiglia, durante l'alluvione che si era abbattuta su Lenna 1987, era stata già duramente colpita da un altro lutto. L'unica vittima registrata in paese era stato infatti uno zio paterno di Ermanno, travolto dalle acque del Brembo mentre tentava di portare al sicuro, dal garage, la propria auto.

INGHILTERRA

Con Harry avrà una fetta dei 4200 milioni di euro della nonna materna

William in luce fra surf e eredità

LONDRA Una sequenza di foto ritrae le evoluzioni col surf del principe William sulla spiaggia di St. Andrews in Scozia dove sta terminando nel locale ateneo i suoi studi universitari. Si è recato sulla spiaggia con amici, ovviamente con tanto di muta per il freddo dell'acqua e dell'aria. Ma ha completato le sue evoluzioni sulle onde senza difficoltà.

Intanto i giornali inglesi hanno fatto sapere che i principi William ed Harry d'Inghilterra saranno ancora più ricchi in quanto erediteranno anche una sostanziosa fetta della fortuna lasciata dalla nonna materna, quantificata in circa 4.200 milioni di euro: la madre di Lady Diana, Frances Shand Kydd è deceduta il 3 giugno scorso all'età di 68 anni e lascia, tra gli altri beni, tre abitazioni e oltre 2.850 milioni di euro in azioni.

Gli eredi saranno i figli, i nipoti in caso di loro morte e qualunque persona che «è stata e sarà loro coniuge», il che vuol dire che nella divisione ereditaria rientrerà anche Carlo d'Inghilterra, l'ex marito di Lady Di, nonostante i rapporti tempe-

stosi che ebbe con la suocera (tra l'altro, l'anziana signora aveva lasciato disposizione che non assistesse al suo funerale). In accordo con la volontà della defunta, che non ha lasciato neanche un penny alle organizzazioni caritatevoli che aveva appoggiato in vita, i beneficiari non riceveranno l'eredità prima di due anni. Frances Shand Kydd, che ha trascorso gli ultimi anni in maniera molto appartata in una casa a Seil, una remota isola nell'arcipelago scozzese delle Ebridi, soffriva da tempo di una malattia incurabile.



Tre fotogrammi che ritraggono il principe William mentre fa surfing in Australia.

Interesse degli stranieri per gli immobili in Lika: 600 euro il costo medio al metro quadro. Ma i prezzi stanno lievitando

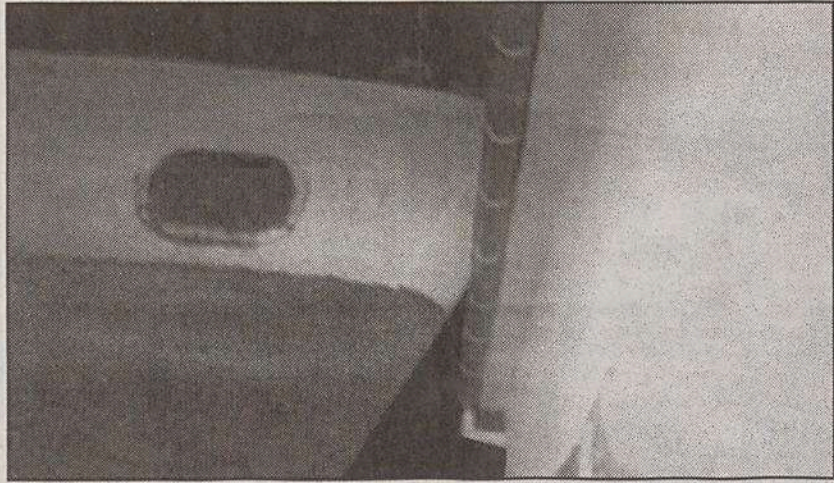
Laghi di Plitvice, boom del mattone

Qui scoppiò la guerra serbo-croata, ora si vendono case a 100 mila euro

Insolito incidente sull'isola di Ugljan, di fronte a Zara. Nessun ferito, aperta un'inchiesta

Manovra sbagliata: nave finisce sulla casa

ZARA Nave contro casa. Detta così potrebbe sembrare una boutade, e invece quando accaduto l'altro pomeriggio, sull'Isola di Ugljan di fronte a Zara. A dire il vero il mercantile, di nome «Dino», si è solo «appoggiato» all'immobile, che si trova a due metri dal mare, in compenso ha sfondato il muro di cinta dell'abitazione, dopo aver oltrepassato il cortile. Tutto è successo in pochi istanti nella località di Kukljica. Il mercantile, 500 tonnellate di portata, lungo 80 metri e di proprietà di tre armatori, stava trasportando carichi alla rinfusa. Il mare era in bonaccia e uno dei componenti dell'equipaggio era impegnato al timone. Ad un certo punto, invece di far andare indietro l'unità, il timoniere



La prua della nave che si è «appoggiata» sulla casa.

ha innescato per errore la marcia avanti e ci sono voluti la prontezza di spirito e la destrezza del comandante per evitare guai ben maggiori.

Nonostante la pronta reazione del comandante, il

cargo ha «spiaggiato», arrivando quasi a sfondare la casa di Petar Celestrin e restandosene incagliato in attesa di tempi (leggi alta marea) migliori. Nell'incidente non vi sono stati danni alle persone. Immaginarsi la

sorpresa di Celestrin e dei suoi famigliari, in quel momento tutti in casa, come pure lo stupore che deve essersi dipinto sul volto di Petar Strmota, l'agente di turno al centro di comunicazione della questura di Zara. «A chiamare è stata la signora Celestrin, telefonata giunta in questura alle 16,22 - ha detto il poliziotto - dapprima non le volevo credere quando mi ha detto che una nave le era entrata in cortile. Poi ho sentito in sottofondo la voce di un bambino che diceva che la prua del mercantile gli era arrivata in stanza». La nave si è disincagliata ieri mattina dopo che era sopraggiunta l'alta marea. Sul caso, polizia e Capitaneria di porto di Zara hanno aperto un'inchiesta.

a.m.

FIUME Fino a ieri era una regione da evitare quasi fosse appestata. Ex area di guerra, con almeno 200 chilometri quadrati ancora minati, una regione aspra e selvaggia. Ma anche un territorio intatto dal punto di vista ambientale, l'ideale per il "buen retiro". Adesso poi che, da qualche mese, la Lika, la contea a est di Fiume, viene attraversata dall'autostrada Zagabria-Spalato, le distanze si sono ridotte: basta un'ora e mezza in auto dalla capitale croata, un'ora da Zara e può essere anche raggiunta in circa un'oretta da Segna, la località di mare situata sulla Litoranea adriatica. Il risultato? Il mercato immobiliare in Lika ha avuto un'impennata, con la domanda a superare l'offerta (prima semmai accadeva il contrario) e i prezzi che pian piano stanno lievitando, raggiungendo cifre che ormai assomigliano ai listini praticati lungo la fascia istro-quarnerina-dalmata. A Otocac, teatro dieci anni fa dei più accesi scontri fra la mi-

noranza serba e i croati, una casa a due piani di 120 metri quadri viene venduta a 102 mila euro. A Prozor per un'abitazione di 195 mq si debbono sborsare 169 mila euro, a Korenica per 110 mq (struttura a due piani) si pagano sui 125 mila euro. Per gli alloggi si va dai 400 ai 600 euro il metro quadro, per i lotti edificabili il prezzo del mq varia da 5 a 10 euro, per i terreni agricoli da 2 a 5 euro. Località quelle della Lika dove fino al 1995 si sentivano tuonare i cannoni e crepitare le mitragliatrici, per la guerra croato-serba che ha fatto migliaia di morti e danni per miliardi.

Il conflitto, nonostante alcune ferite ancora aperte (l'intolleranza interetnica è presente, molte le case ridotte in macerie, la disoccupazione sempre alta), sta comunque diventando un lontano ricordo e l'esistenza per i "liciani" si va normalizzando di giorno in giorno.

E allora, nella quotidianità delle cose, ec-



Plitvice: un'immagine delle cascate del parco naturale.

co aprirsi un mercato immobiliare che vede bussare con insistenza anche gli acquirenti stranieri. Non potrebbe essere diversamente e non solo per i citati vantaggi, ma anche perché la zona si trova a poche decine di chilometri dai sedici laghi di Plitvice, patrimonio mondiale dell'Unesco, e ci sono pure la Gacka e la Lika, due fiumi molto apprezzati dai pescatori. Specie la Gacka è molto pescosa e negli ambienti specializzati è diventata una specie di leggenda per la sua trota autoctona «gigante»,

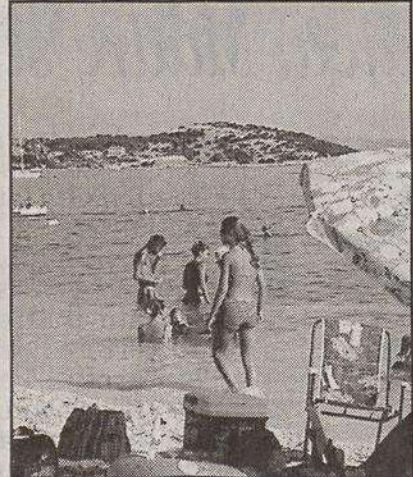
con ritmi di crescita superiori di cinque volte rispetto alle altre specie. Da qui l'interesse manifestato di recente persino da pescatori italiani e americani. Ai cittadini italiani è però vietato per legge l'acquisto di un immobile, anche se resta valido l'escamotage, praticato da molti, di aprire una società in Croazia, il che permette al titolare straniero di intavolarsi una casa. Mentre invece ai cittadini di diversi altri Paesi europei, per effetto della reciprocità, è consentito l'investimento nel mattone.

a.m.

Ancora nulla di fatto dopo la raccolta delle firme

I promotori del referendum: «Jakovcic e la Dieta istriana svendono la costa a Haider»

POLA Il comitato per il referendum contro la svendita della costa istriana si è dato una forma istituzionale e da lunedì scorso opera come associazione di cittadini. Lo ha dichiarato ieri ai giornalisti il suo presidente Bruno Poropat, noto architetto rovinense. «Continueremo a batterci contro le malversazioni terroriere dei massimi esponenti della Dieta democratica istriana vale a dire Ivan Jakovcic, Damir Kajin e Stevo Zubic» ha detto Poropat. Una battaglia lo ricordiamo, avviata dopo la contestata vendita di quasi un milione di metri quadrati di superficie lungo Barbariga e Dragone, di rimpetto alle isole Brioni. Le maggiori accuse riguardano il prezzo giudicato troppo basso e l'urbanizzazione a posteriori, evidentemente per favorire qualcuno, sostiene il comitato. Un altro suo membro Damir Radnic ha rincarato



Una spiaggia istriana.

la dose accusando gli stessi vertici dietini di «aiutare la destra populista austriaca di Jörg Haider». «E sarebbe proprio quest'ultimo e la sua Hypo Bank - a detta di Radnic - i beneficiari dei marchingegni immobiliari nella penisola. Dunque ha proseguito Radnic, i «neonazisti austriaci in Istria si stanno consolidando finanziariamente proprio grazie al sostegno a 360 gradi di Jakovcic e compagnia bella». E di ciò, ha detto ancora, abbiamo già provveduto a informare il Centro Simon Wiesenthal, impegnato nella ricerca dei responsabili dell'Olocausto. Intanto è già passato

più di un anno dalla richiesta ufficiale (supportata da oltre 12.000 firme) di indire il referendum contro quella che viene definita svendita della terra istriana, senza che la Regione abbia ancora dato una risposta.

p.r.

Abusi edilizi, in azione le ruspe. In arrivo il monitoraggio aereo

SPALATO E' un mostro in cemento di sei piani, posto in riva al mare. Il risultato? In questi giorni ruspe e maestranze edili si sono messe di buzzo buono a demolire lo scempio, che costituisce un'offesa per l'ambiente e la popolazione locale. A Igrane, località turistica della riviera di Makarska (poco a sud di Spalato), è cominciata la demolizione di un'abitazione di un'abitazione che secondo i proprietari, i fratelli Anticic, avrebbe dovuto fungere da impianto turistico, con tanti appartamenti a disposizione dei villeggianti. Se non che, l'edi-

ficio (leggi i suoi titolari) non ha rispettato il piano urbanistico comunale. E invece il gigante di Igrane, come già detto, ha sei piani, ognuno dei quali di superficie pari a 400 metri quadrati. Intanto l'amministrazione regionale istriana ha firmato un contratto che permetterà il monitoraggio aereo degli immobili fuorilegge. Il progetto costerà poco meno di 300 mila euro e permetterà di avere un quadro esatto del fenomeno, particolarmente presente nel comune di Marzana, nell'Istria meridionale.

a.m.

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00	= 0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	= 0,1338 Euro
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,79	= 1,06 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 207,40	= 0,87 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,30	= 0,98 €/litro
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 199,90	= 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

GEOX

RESPIRA

LA SCARPA CHE RESPIRA ARRIVA IN BORSA

MARIO MORETTI POLEGATO
FONDATORE E PRESIDENTE GEOX

Oggi puoi partecipare anche tu al successo di Geox.

Quando un'idea è veramente innovativa, nessuno la può fermare: in soli dieci anni Geox è diventato il primo marchio calzaturiero in Italia e il quarto nel mondo*, con oltre 250 milioni di euro di fatturato e 6,6 milioni di paia di calzature vendute nel 2003, distribuite in più di 60 paesi attraverso circa 8.000 negozi e oltre 230 punti vendita monomarca. Un successo nato da un'idea semplice ma geniale: la scarpa che respira. Grazie all'intuizione del suo fondatore, Mario Moretti Polegato, tutelata da oltre 30 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, Geox ha rivoluzionato il settore della calzatura. Ricerca e innovazione, design e qualità del prodotto, internazionalizzazione, comunicazione e modello di business flessibile sono le chiavi di una formula di impresa che si sta diffondendo nel mondo. Un successo al quale da oggi puoi partecipare anche tu: prenota le azioni Geox, presso gli sportelli incaricati, dal 15 al 26 novembre. Geox: idee e azioni in movimento.

* settore calzature lifestyle-casual, dati 2003, fonte Shoeintelligence

GEOX SI QUOTA IN BORSA. PRENOTA LE TUE AZIONI DAL 15 AL 26 NOVEMBRE PRESSO GLI SPORTELLI INCARICATI.

Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo

GEOX

RESPIRA

Sono sette i beni in vendita: richieste per l'area dell'ex Ospedale civile di Monfalcone. L'amministratore delegato della Ge.fi: «Gli acquirenti arriveranno all'ultimo momento»

Immobili all'asta, la Regione attende le offerte

Scade mercoledì il deposito delle buste. Tre cordate straniere interessate all'ex hotel Europa di Aurisina

TRIESTE È arrivato il momento della verità per la cartolarizzazione varata dalla Regione. Entro le 17 di mercoledì, indovinandamente, dovranno pervenire alla società Gestione immobili Spa le offerte per l'acquisto dei beni posti in vendita dall'amministrazione regionale. Un'operazione per «fare cassa» e ammortizzare le spese di strutture e terreni non utilizzati.

OPERAZIONI D'ASTA Le buste relative alla prima asta, che nell'elenco contiene i «gioielli di famiglia» più importanti, saranno aperte giovedì mattina. Saranno «battuti» sette beni immobili alienati dalla Regione, per un prezzo base complessivo di 19 milioni 160 mila euro, mentre una seconda asta è stata già fissata per il 17 dicembre. Nel complesso la Regione cercherà di vendere 104 proprietà che, secondo le stime, dovrebbero fruttare 52 milioni di euro. Una cifra che potrebbe lievitare davanti a possibili rialzi d'asta.

PRIMA TRANCHE I «piatti forti» inseriti nella prima tranche sono essenzialmente due: l'ex hotel Europa di Marina di Aurisina, che si affaccia sulla costa triestina, e l'area dell'ex Ospedale civile in via Rossini a Monfalcone. Nella sede della Ge.fi in piazza Sant'Antonio nuovo a Trieste, compagine nazionale nel settore della gestione patrimoni immobiliari, non è pervenuta al momento alcuna offerta. «E' prassi che le buste arrivino sempre all'ultimo momento», dice con estrema tranquillità Luciano Caruso, amministratore delegato della Ge.



1) Hotel Europa Trieste 2) Villa Hausbrandt Trieste 3) Ospedale civile Monfalcone 4) Castello de Conte Ciconi Pordenone.



fi. È sicuro che gli acquirenti si faranno vivi. **CORDATE ESTERE** Le cordate imprenditoriali interessate a rilevare l'ex ho-

tel Europa di Duino Aurisina sarebbe tre. Tutte straniere. Un gruppo russo, uno sloveno e uno ceco che hanno anche visitato un

edificio che la Regione non riesce a vendere da parecchi anni. Il prezzo base d'asta, per una struttura su dieci livelli a picco sul

mare e una superficie di 5.658 mq, è di 6 milioni e 700 mila euro. **LA CAUZIONE** L'offerta dovrà essere accompagnata

da un deposito cauzionale del 10 per cento del valore di partenza. Davanti a più offerte uguali, oppure con una discrepanza dell'1 per cento, la commissione chiederà seduta stante ai concorrenti un rilancio.

ZONE EDIFICABILI La Ge.fi è fiduciosa di piazzare anche l'ex Ospedale civile di Monfalcone, che ha un prezzo base d'asta di 4 milioni e 950 mila euro. È posizionato in una zona centrale, su un'area di 39.669 mq, che fa gola soprattutto per la parte edificabile. Nel complesso è presente anche una chiesa. Buone prospettive sembrano esserci anche per l'ex Europa palace di viale Europa a Udine (1 milione e 450 mila euro), sei piani per 2.469 mq davanti alla stazione, mentre sarà molto difficile vendere villa Hausbrandt (2 milioni e 450 mila euro) che «confina» con il castello di Miramare a Trieste.

VILLE SNOBBATE «È una dimora per ricchi, bisogna trovare quello giusto», dice Caruso. Andrà deserta, salvo interessamenti dell'ultimo momento, l'asta per il castello de «Conte Ciconi» a Piediluco di Vito d'Asio. È una costruzione «neogotica» (o finto medioevale), con un prezzo di 2 milioni e 250 mila euro, che non sembra accogliere molto interesse. Chi cerca un castello, evidentemente, preferisce puntare su qualcosa di originale. Sempre a Piediluco di Vito d'Asio sono messi all'asta boschi e fabbricati per 400 mila euro, mentre nella cartolarizzazione rientra anche l'ex caserma della Guardia di Finanza di via Gorizia a Tarvisio (960 mila euro).

Pietro Comelli

FINANZIARIA

Antonaz: «Siamo di sinistra, favoriamo la cooperazione»

TRIESTE Supererà il milione di euro la posta fissata nella prossima finanziaria regionale per i contributi a favore di enti e associazioni che promuovono iniziative di cooperazione nei Paesi poveri. «Tali fondi - sottolinea l'assessore Roberto Antonaz - passeranno così da 500 mila a 1,1 milioni di euro, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente l'1 per cento del bilancio regionale, si da espandere questa forma di solidarietà con cui intendiamo significativamente caratterizzare questa giunta di Centrosinistra».

La giunta ha intanto approvato il finanziamento di 28 progetti su 42 che hanno superato il vaglio di idoneità. Hanno potuto accedere al contributo massimo, che è pari al 60 per cento del costo preventivato, due progetti. Il primo è stato proposto dal Centro di volontariato internazionale di Udine per favorire l'accesso alle fonti idriche della popolazione di Cochabamba in Bolivia (44.300 euro); e il secondo è stato elaborato dall'Associazione senegalese per una strada a Dakar (27 mila euro).

Hanno ricevuto sostegni minori «Brez Meja» per un progetto in Equador (22.800 euro); la Provincia di Gorizia per un progetto-acqua nel Burkina Faso (36 mila euro); il Consorzio italiano di solidarietà di Trieste per un progetto

tecnico-educativo a Bahia (14.600 euro); alla parrocchia di Santa Maria Maggiore a Codroipo per un gemellaggio col Centro missionario per bambini disabili dell'Alta Amazzonia (16.800 euro); all'Alisei di Gorizia per un progetto sanitario nella provincia amazzonica del Napo-Ecuador (36 mila euro). E ancora: 36 mila euro sono stati erogati all'Ipsia delle Acli per l'impianto di micro-imprese a economia sociale a Recife (Brasile); 27 mila euro all'Iscos-Cisl per lo sviluppo del commercio equo e solidale nel Mozambico; 12 mila euro al Consorzio cooperative sociali di Udine per un progetto di salute mentale nel Benin; 20 mila euro alla cooperativa sociale Ascareto per la protezione della violenza dei bambini di una provincia del Senegal.

Fruiranno inoltre l'Arca Nuova di Trieste per un progetto educativo infantile in Romania; la Caritas di Gorizia per un centro d'assistenza in Macedonia; le Università di Trieste e di Udine per l'attivazione di una rete socio-alimentare in provincia di Buenos Aires e, rispettivamente, per un centro culturale italiano in Libano; nonché «Salaam-Ragazzi dell'olivo» di Trieste e «Ya Basta» per interventi nei centri palestinesi di Nabulus e Ramallah.

9-P.

IN BREVE

Incidente sulla statale 464 di Spilimbergo Scontro frontale in Friuli, inutili i soccorsi dei sanitari trentenne muore sul colpo

SPILIMBERGO Incidente mortale l'altra notte nel pordenonese. Riccardo Ameno, 31 anni di Spilimbergo, è deceduto nello scontro fra due automobili avvenuto sulla statale 464 a «Istrago» di Spilimbergo.

Ameno era alla guida di una «Alfa Romeo 146» che, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, poco dopo le 4.30 del mattino si è scontrata con una «Alfa Romeo 166», condotta da T.F., di 50 anni. Ameno è morto all'istante, mentre il conducente dell'altra automobile è rimasto ferito solo in maniera lieve.

Sul posto, oltre ai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile del Comando provinciale di Pordenone, è intervenuto il personale del servizio sanitario di emergenza 118. Ma per il conducente dell'Alfa Romeo non c'è stato nulla da fare.

IdeaNatale a Udine, regali e artigianato dall'Est

UDINE Affluenza record ieri a IdeaNatale. La 16.a edizione della vetrina dedicata al regalo natalizio e all'artigianato, con l'offerta di 300 espositori dall'Italia e dall'estero, resterà aperta oggi dalle 10 alle 20. Se la Romania è ormai una tradizione partecipare a IdeaNatale, la kermesse di quest'anno è stata caratterizzata dalla delegazione polacca di dodici aziende artigiane. L'incontro tra il presidente della Fiera, Gabriella Zontone, con i referenti polacchi ha delineato le basi di un rapporto di collaborazione che andrà oltre la rassegna del regalo toccando i settori merceologici di comune interesse delle edizioni 2005 di Alimenta, Hobby Sport e A Tutta Birra.

Pordenone, Honsell inaugura l'anno accademico

PORDENONE Oggi alle 11 l'ateneo di Udine inaugura l'anno accademico 2004-2005 dei corsi di laurea pordenonesi. Alla cerimonia, che si svolgerà all'auditorium di via Roma a Pordenone, interverrà il rettore Furio Honsell mentre spetterà a Eugenio Comuzzi, docente di Economia aziendale, la prolusione che avrà come tema «L'odissea del valore nelle imprese del Nordest: misurare per decidere o decidere di non misurare?». Honsell invece punterà su una sinergia che coinvolga l'intero territorio friulano: «L'Università di Udine ha risposto con rinnovata energia e determinazione - spiega il rettore - avviando la prima laurea specialistica in Linguaggi e tecnologie dei nuovi media, potenziando le strutture per la ricerca e predisponendo l'avvio del primo dipartimento».

Tarcento, «Salvadigug» all'insegna della selvaggina

UDINE Prosegue nei ristoranti del tarcentino la terza edizione di «Salvadigug», l'unica manifestazione gastronomica del Nordest interamente dedicata alla selvaggina. Organizzata con il sostegno di Confcommercio e Camera di Commercio di Udine, la rassegna propone menu a base di selvaggina delle Prealpi Giulie fino a febbraio 2005.

Dopo gli appuntamenti con Costantini e Osteria di Villafredda, «Salvadigug» prosegue giovedì 25 novembre Al Mulin Vieri a Tarcento, venerdì 26 novembre Al Cacciatoro a Tarcento, giovedì 2 dicembre Osteria Ongiarut a Sedilis, martedì 7 dicembre Al Furlan a Tarcento.

Ore decisive per acquisire un pacchetto di quote della Brescia-Padova. In ballo due opzioni, ma Autovie Venete dovrà accontentarsi del 5 per cento

Serenissima, Sonago corteggia la Venezia-Padova

L'assessore ai Trasporti: «I legali sono al lavoro. Speriamo che il diavolo non ci metta la coda»

TRIESTE «I legali sono al lavoro. Speriamo che il diavolo non ci metta la coda». **Lodovico Sonago** guarda in direzione autostrade del Veneto in attesa della buona notizia: l'acquisizione da parte di Venezia-Padova del 5 per cento della Brescia-Padova (Serenissima). «Il rafforzamento della Venezia-Padova - afferma l'assessore regionale ai Trasporti - è un fatto indiscutibilmente utile perché coerente con la nostra strategia mirata all'aggregazione delle autostrade del Nordest. Per questo speriamo che, proprio in queste ore, l'operazione venga definitivamente confezionata».

Un'operazione che Autovie Venete ha fortemente sostenuto nelle ultime settimane «spingendo» un progetto che vedrebbe la Venezia-Padova, partecipata al 22 per cento dalla società regionale, rilevare il 10 per cento della Brescia-Padova con una somma di 100 milioni di euro, recuperati metà con un indebitamento e l'altra metà con un aumen-



Traffico intenso sull'autostrada in direzione Venezia.

to di capitale, cui Autovie interverrebbe con 10 milioni di euro. Il «no» dei soci della concessionaria veneta è stato superato dal via libera del Consiglio di amministrazione, che ha deciso invece di assumere un debito bancario di 50 milioni di euro per l'acquisizione del

5% della Serenissima. «A noi vanno bene entrambe le opzioni - precisa l'assessore - sempre però nell'ottica di una condivisione con il «pubblico» del Veneto». L'attenzione con cui la Regione segue la vicenda è messa in moto dalla decisione di Unicredit di mettere



Lodovico Sonago

in vendita il suo 20,3 per cento di Serenissima, «pre-notato» dalla cordata dell'industriale bresciano **Rino Gambari** - non rappresentata, assicura Sonago, un cambio di strategia rispetto alle linee votate in giunta all'inizio dell'anno, lo scorso 8 gennaio. Quelle che contenevano anche l'ipotesi di alienazione del 22 per cento di Autovie Venete nella Venezia-Padova nel caso in cui non fosse stata perse-

guita unitariamente la strada dell'aggregazione.

«Nessuna contraddizione - spiega l'assessore - A inizio 2004 abbiamo chiarito che non eravamo disponibili a restare nella Venezia-Padova a prescindere da come l'azienda viene amministrata e dai suoi obiettivi. Le condizioni base devono essere il superamento di una gestione politica che lasci il passo a una imprenditoriale e la conseguente volontà di aggregazione norddestina. Coerenti con questo quadro, ci battiamo per l'operazione in Serenissima».

Ma se il piano dovesse fallire? Il disimpegno non è automatico. «La prima reazione - dice ancora l'assessore ai Trasporti - sarebbe di rammarico. Poi, evidentemente, ci sarebbe la consapevolezza che i soci pubblici della Venezia-Padova, tra cui anche Autovie, resterebbero col problema di come garantire un futuro d'alto profilo alla società, anche tenendo conto del fatto che, nella prossima primavera, si rinnoveranno gli or-

gani di gestione dell'azienda».

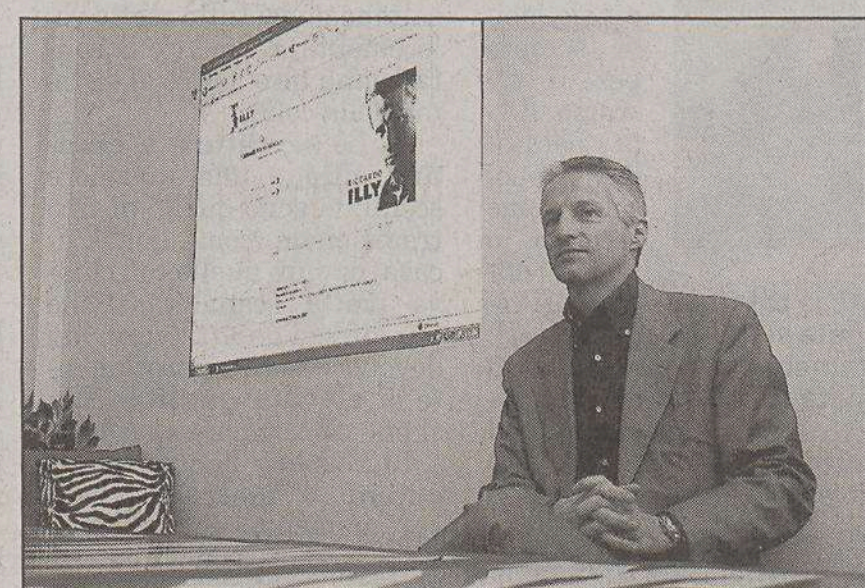
Dopo le affermazioni del sindaco di Padova, **Flavio Zanonato**, particolarmente critico su una manovra che sembrerebbe imposta da Autovie, Sonago preferisce evitare ogni attrito. La Regione Friuli Venezia Giulia - garantisce - è disposta ad assecondare tutte le iniziative della Venezia-Padova per il rafforzamento in Serenissima sulla base di una totale condivisione degli enti locali veneti. Ci asterremo da qualsiasi azione che possa essere solo percepita come ostile».

Le questioni tecniche - lo stesso Zanonato aveva definito «incomprensibili» investimenti cospicui in partecipazioni incrociate - non preoccupano: «Le tecniche - conclude Sonago - cambiano nel tempo. E la strategia che conta: se le autostrade del Nordest si aggregano, possono affrontare in maniera migliore costi infrastrutturali e di gestione, fino a essere più competitive al momento del rinnovo delle concessioni».

Marco Ballico

Il sito dell'allora candidato presidente, ideato dalla Ikon multimedia di Staranzano, si aggiudica il premio Web Italia per la comunicazione politica

Presi nella «rete», vince Illy in bianco e nero



Riccardo Illy con alle spalle la home page del sito Internet.

TRIESTE La Ikon multimedia di Staranzano ha vinto il premio Web Italia per aver realizzato il sito Internet www.riccardoilly.it. Il dominio dell'allora candidato presidente di Intesa democratica, che ha poi contribuito a farlo eleggere, è stato scelto tra oltre seimila siti nella speciale categoria dedicata alla comunicazione politica.

È passato ormai un anno e mezzo, Illy adesso si affida al sito ufficiale della Regione. Ma è grazie a quella home page sobria, che predilige il bianco e nero, che è riuscito a superare nella «rete» il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, e il deputato Antonio Palmieri (Forza Italia), eletto nel collegio di Cantù. Ancora adesso collegandosi al sito della Ikon, con un semplice click Illy arriva camminando sullo schermo, si fissa negli occhi, incrocia le braccia, ripone la mano sinistra sul men-

to e aspetta fiducioso una domanda sul suo programma delle regionali. Proprio questa intervista interattiva al candidato presidente ha ottenuto il favore da parte del pubblico web.

Il vicepresidente Enrico Degrassi e l'amministratore delegato Michele Degrassi, già assessore e consigliere regionale diessino, hanno ritirato sabato a Chieti uno dei più importanti riconoscimenti nazionali del mondo web, patrocinato dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. «Siamo soddisfatti di questo riconoscimento - dicono i fratelli Degrassi - che va a sottolineare il nostro particolare rapporto con il web e la caratteristica principale della nostra azienda, quella di fare comunicazione digitale in maniera semplice e creativa al tempo stesso, utilizzando l'interattività come risorsa e non come fine ultimo della comunicazione».

III ANNIVERSARIO

Graziano Miniutti

Nel mio cuore sei sempre vivo e presente.

Tua moglie ANNA

Trieste, 22 novembre 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AMAZON&C S.p.A.

Lungo sentieri impervi della campagna toscana al volante della piccola Fiat a trazione integrale

La Panda mostra gli artigli

Motore 1.2 Fire da 60 Cv, tenuta perfetta. Unico neo la visibilità

CASTAGNETO CARDUCCI E' diventata l'auto dell'anno dopo un radicale rinnovamento e miliardi di chilometri con il primo modello, e ora raggiungerà livelli ancora più eccelsi. La Panda, l'auto di milioni di famiglie italiane, è diventata ora a trazione integrale, adatta a tutti i terreni, ma sempre rapida e sguisciante nel traffico cittadino. Una 4x4 bonsai se la paragoniamo ai grandi fuoristrada che popolano la nostra penisola, ma dai contenuti veramente interessanti. Intanto diciamo subito che sulle strade normali, su asfalto asciutto, la piccola di casa Fiat si comporta praticamente come una vettura a trazione anteriore, visto che solo il 2 per cento della potenza viene trasmessa alle ruote posteriori. Ma appena sente che sotto le sue ruote cambia l'attrito, i differenziali interagiscono con il giunto viscoso, il quale si da immediatamente da fare per dosare la trazione in modo compatibile con il terreno sottostante. Il tutto senza alcun intervento elettronico, ma semplicemente attraverso un elementare principio fisico: riscaldandosi per l'attrito maggiore dovuto alla differenza di giri tra i due assi, il giunto diventa più viscoso e di conseguenza blocca e irrigidisce le parti che collega tra di loro. Una gestione ottimale quindi della trazione integrale, che rende la vettura molto sicura di sé in ogni condizione.

L'abbiamo provata e riprovata a lungo (due giri del percorso di 12 chilometri,



completamente fuoristrada) perché ci sembrava strano che una vetturola di quelle dimensioni potesse comportarsi tranquillamente come uno qualsiasi di quei bestio-

ni 4x4 che avevamo provato nei precedenti test-drive. Su e giù in mezzo a strade bianche, carraie in mezzo al bosco tracciate dai solchi dei trattori, salite, discese con

avallamenti in controcavità, buche d'acqua e fango, dossi e discese a precipizio nella estesa tenuta dei Conti della Gherardesca, tra cinghiali allo stato brado e in riserva. La nostra Panda 4x4 versione Climbing (da 12.950 euro, mentre il model-

lo base costa 750 euro in meno) ha superato ogni asperità nella più assoluta tranquillità. Davvero stupefacente. Alle volte anche meglio di concorrenti più blasonate,

data la sua compattezza e i suoi ingombri ridotti che le conferiscono una manovrabilità e una guidabilità fuori del comune. L'unico neo che abbiamo trovato è il riflesso interno sul cristallo del sovraccusotto grigio chiaro che, in condizioni di poca visibilità da fastidio e non permette di vedere bene le asperità del tracciato. Peraltro, la Panda ha superato salite del 30 per cento senza perdere un giro (pendenza massima attribuita del 52 per cento), baldanzosa e altera come non mai. Non solo: ha superato impegnativi twist (profonde buche sfalsate) con una ruota posteriore sollevata anche di 45 centimetri, un guado con l'acqua quasi al cofano e un'enorme pozzanghera di fango da far paura entrarci.

È il 1.242cc supercollaudato e affidabile con una serie di affinamenti (nuovi condotti di aspirazione e nuovi profili delle camme) mirati a diminuire i consumi e a far correre la 4x4 fino a 145

km/h.

E poi via verso Castagneto e Sasseta per farle assaggiare uno stretto e scosceso fuoristrada tra Monte Ceci e Monte Incoronato, con dei tratti veloci ma pieni di buche dove potevi tranquillamente lancia-la a briglia sciolta. Mai un rumore strano, mai un'incertezza: Panda 4x4 Climbing ha superato ogni prova, anche quella del divertimento puro che ti fa scorrazzare senza problemi facendo lo slalom veloce tra le imperfezioni dello sterrato da gara.

Durante il test nel parco della tenuta del conte Gaddo abbiamo poi trovato una salita ripidissima con materiale friabile: ebbene il piccolo 4x4 è riuscito brillantemente a superarla in prima marcia, come fosse la cosa più naturale del mondo. Si è poi incuneato in stradine impervie dove prima riuscivano a passare solo i fuoristrada tradizionali non ce la fanno, grazie a dimensioni contenute (163 cm

di altezza, 160 di larghezza e 357 di lunghezza), con un diametro di sterzata di 9,6 metri.

Insomma, è pratica, instancabile e robusta, ma soprattutto maneggevole e ti porta dove proprio non penseresti di arrivare, anche sul tetto del mondo, senza però farti pesare la trazione integrale quando circoli in città o in autostrada. È già stata testata sull'Everest, in Sud Africa, in Sierra Nevada e in Lapponia, da meno 40 gradi a più 50.

Così, con quel suo rialzo da terra di 160 mm rispetto alla 4x2, il riparo d'acciaio del fondo motore e la trazione integrale permanente, la

4x4 piace molto e i ritmi di vendita non deluderanno la Casa torinese che la definisce l'auto «quasi perfetta» forse alludendo alla versione base con gli alzacristalli ancora manuali e il condizionatore come optional in ogni tipo di allestimento.

La differenza sta nell'estetica più elegante e raffinata, negli interni sobri e funzionali e nella possibilità di installare al centro della plancia il Connect Nav Plus, un sofisticato sistema infotelmatico di ultima generazione che integra il navigatore satellitare, l'autoradio, il lettore cd, il telefono viva voce Gsm dual-band, i comandi vocali e i servizi telematici.

Un'auto per tutte le stagioni (molto pratica per andare a caccia o a pesca) che andrà ancora più a ruba il prossimo anno quando, entro il primo semestre, uscirà la versione con il piccolo diesel per eccellenza, l'1.3 Multijet da 70 Cv, con il codice antinquinamento Euro 4.

Claudio Soranzo



Due immagini della nuova Panda in azione nei percorsi fuoristrada.

LA SCHEDA	
MOTORE	1.2 Fire
Cilindrata	cc 1.242
Potenzia max	Cv/g 60/5000
Coppia max	Nm/g 10.4/2500
PRESTAZIONI	
Velocità max	Km/h 145
Accelerazione	0-100 20"
Pendenza superabile	50%
CONSUMI l/100 km	
Urbano	7,9
Extra urbano	5,8
Combinato	6,6

LA C4 ELETTA AUTO EUROPA

RICCIONE La Citroen C4 ha vinto il premio «Auto Europa 2005». L'hanno eletta a Riconferma i soci dell'Unione italiana giornalisti dell'automobile. La vincitrice ha ottenuto 522 punti, precedendo nell'ordine Bmw Serie 1 (334), Peugeot 407 (292), Renault Modus (290), Alfa Romeo GT (209), Lancia Musa (201), Volvo V50 (138), Ford Focus (131), Fiat Idea (129), Opel

Astra (113), Audi A3 Sportback (112), Seat Altea (107), Mitsubishi Colt (86), Mercedes Classe A (84), Land Rover Discovery 3 (51), Toyota Corolla Verso (48), Smart Forfour (40), Mini Cabrio (32) e Skoda Octavia (21). La premiazione ufficiale della Citroen C4 è prevista nella prossima primavera in occasione dell'assemblea annuale dell'Uiga.

IN BREVE

Pneumatici ricostruiti, la Corte invita a usarli

BOLOGNA La Corte Costituzionale ha emanato una sentenza di grande rilievo per l'ambiente secondo la quale le amministrazioni dello Stato riservino «una quota all'acquisto di pneumatici ricostruiti, del 20 per cento del totale. Così restituendo al loro impiego i pneumatici usati si rallenta fortemente lo smaltimento delle carcasse, e quindi la formazione dei rifiuti.

Rallentata la produzione degli Hummer, i fuoristrada adottati dall'Esercito Usa

NEW YORK General Motors, la prima produttrice mondiale di automobili, ha deciso di rallentare la produzione di Hummer, i fuoristrada sportivi in testa alle preferenze degli americani nel corso degli ultimi anni. Il veicolo, la cui versione militare è adottata dall'Esercito statunitense, era diventato una sorta di vettura di culto per i giovani statunitensi.

LA RUBRICA

Molti i «pro» e pochi i «contro» se si usa la bicicletta. Ne guadagnano la salute e anche il portafoglio

Pedalando in città. E' molto meglio

Trieste, come in molte altre località della nostra regione, la bicicletta è vista come un'attrezzatura sportiva o comunque legata al tempo libero.

Questo perché le funzioni di trasporto vero e proprio, sono vistosamente impediti dalle salite, non certo compensate dalle altrettante discese.

Tracciamone una breve storia.

Dobbiamo risalire al 1816, quando un certo signor Karl Friedrich von Drais costruì un veicolo in legno a due ruote che, visto

da lontano, poteva somigliare proprio ad una bicicletta attuale, ma, piccolo particolare, mancavano i pedali. L'invenzione, per questo, naufragò sul nascere. I pedali mancanti videro la luce appena nel 1853, sulla ruota anteriore di un velocipede, che si chiamò «micheline» dal suo costruttore, sig. Michaux. Raggiungeva (in piano) i venti km/h ed era dotata di freni.

Il biciclo, con la ruota anteriore molto grande, si diffuse nel 1871, grazie alla sua velocità, anche 30 km/h. Veniva utilizzato

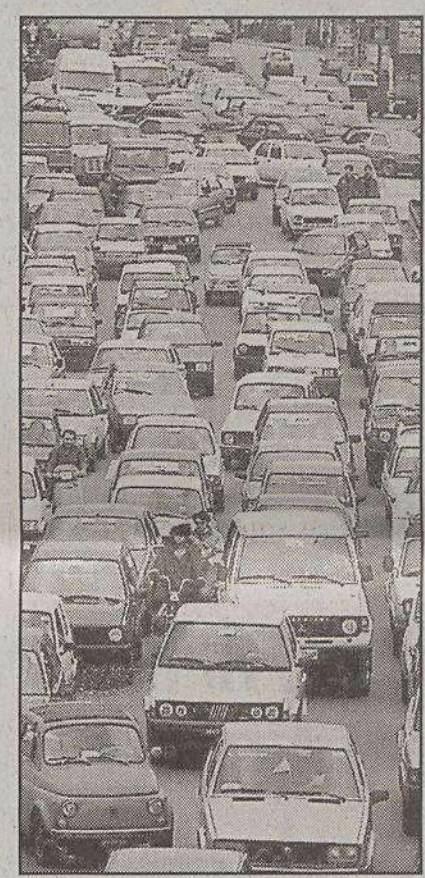
prevalentemente per prestazioni sportive o per prestigio personale. Più grande la ruota, più grande il prestigio. Procurarono gravi danni a seguito di cadute ed incidenti.

La bicicletta, come la conosciamo noi, apparve nel 1884 con i pedali e la catena che trasmetteva il moto alla ruota posteriore. Da quella volta ad oggi solo perfezionamenti, quali i pneumatici a camera d'aria, inventati nel 1890 dal medico scozzese Dunlop, la «ruota libera» introdotta nel 1899 ed il cambio nel 1903. E molto ancora.

Qualcuno dice che la bicicletta ha contribuito all'emancipazione della donna nel momento in cui ha messo i pantaloni per pedalare!

Utilizzare, dove è possibile, la bicicletta come mezzo di trasporto, ha molti vantaggi e svantaggi, tutti facilmente prevedibili. Focalizziamone alcuni.

La bicicletta non consuma ossigeno, se non quello del proprio conducente, e non emette gas di scarico. Costa poca energia per la fabbricazione (un'automobile corrisponde a cento biciclette). Pedalare sostituisce



Nei percorsi urbani è più veloce dell'automobile

chilometri, è più veloce dell'automobile. Serve poco spazio per il parcheggio.

Come detto, ci sono anche gli svantaggi. Per primo il pericolo di essere investiti, considerando che si è senza alcuna protezione. Si è esposti alle intemperie e la capacità di trasporto è veramente limitata. Non è, infine, considerata un mezzo di prestigio. Insomma dei pro e dei contro che, però, vale la pena valutare con attenzione, a seconda dei casi personali, perché alla fine, usarla in molti sarebbe proprio una bella cosa.

Giorgio Cappelletti

DUE RUOTE

Ogni anno in Italia vengono rubati oltre centomila moto, scooter e ciclomotori. In pratica 300 veicoli a due ruote ogni giorno. Metà di questi vengono ritrovati, pur con ammaccature e spesso senza alcuni pezzi. In molti casi senza il motore.

Migliaia di moto prendono il volo anche nella nostra regione. Ma purtroppo molte di queste svaniscono nel nulla dopo aver varcato i confini dell'Est europeo.

Tutelarsi con una buona polizza assicurativa è senza dubbio opportuno. Ma attenzione: le compagnie cercano di evitare questo particolare tipo di copertura. Il rischio per loro è troppo alto. E quindi dissuadono i malcapitati motociclisti con premi alti o rifiutano la copertura se il mezzo, anche se generalmente custodito in un garage, non è dotato di antifurto elettronico. E questo è un modo elegante per respingere quasi tutte le richieste. Solo pochi, infatti, sono i mezzi a due ruote dotati di antifurto elettronico. Sia per i costi elevati del congegno sia per la non sempre garantita efficacia dei sistemi elettronici.

Dunque, che fare? Farsi rubare la moto e poi piangere? Tentare la roulette russa puntando sulla nostra buona stella? C'è un'altra soluzione. E sta tornando in auge dopo anni di oblio. La cara, vecchia, robusta catena.

La filosofia di questa scelta è chiara: il ladro esperto che avrà puntato la nostra moto sarà in grado sicuramente di aprire qualsiasi lucchetto e di far ammutilare

Ogni giorno in Italia vengono derubati trecento centauro che non sempre sanno come rendere difficile la vita ai ladri. Una serie di consigli e curiosità

Catena e lucchetto corazzato per tenersi stretta la moto

ogni congegno elettronico. Ma avrà timore solo di una cosa: di perdere del tempo prezioso.

La velocità infatti è la vera arma vincente di un ladro. Anni fa un giornalista di Milano si rivolse al direttore del carcere milanese di San Vittore per vedere all'opera un ladro di moto. Ebbene, nessun congegno, anche il migliore, seppesse resistere più di cinque minuti. Ma cinque minuti sono «troppi» per un ladro. E quindi il malvivente che avrà addocchiato il lucchetto e la catena più robusti eviterà di perdere del tempo prezioso e punterà su un'altra moto con un antifurto più abbordabile.

I consigli

1) Scegliere la **catena** o comunque l'antifurto più solido (e sempre di nuova generazione per mettere in crisi il ladro...). Ma non usare il vecchio lucchetto arrugginito che teniamo in garage. Tale catena deve essere di peso e dimensioni rapportate al mezzo: su uno scooter da 50 cc non potremo usare una super-catena con lucchetto corazzato, del peso di cinque chili. Meglio un «pitone» corazzato (un cavo semi-rigido costituito da una treccia protetta da bussola di acciaio libere di ruotare).

2) Fra le super-catene ne abbiamo provate alcune di Abus, Weissenfels ed Rms.

Il «Defender» della «Rms» di Bovisio Masciago (nelle versioni I, II e III) ci ha colpiti favorevolmente per l'estrema praticità d'uso, ma soprattutto per la cura dei particolari. Il lucchetto in acciaio cementato non è violabile con alcun tipo di trapano. Il ladro più esperto lo potrà alla fine aprire ma dovrebbe impiegare troppo tempo... La sua **catena cementata** non può essere tagliata da nessun tronchese gigante. Il tutto è ricoperto da stoffa anti-turto per poter riporre la catena in un bauletto. A chi la consigliamo? A chi possiede moto medio-grandi. Il suo peso la rende sconsigliabile per un ciclomotore.

3) Gli **archetti rigidi** tanto in voga negli anni Novanta hanno dimostrato di avere più di qualche tallone d'Achille. I ladri li aprono abbastanza facilmente: soprattutto quelli a chiave cilindrica. I metodi? La forzatura della serratura, l'uso di un divaricatore idraulico... «il sistema della colla» che ci ha rivelato un esperto, ma che per motivi logici evitiamo di illustrare. Comunque questi congegni hanno ancora successo perché sono pratici da usare, sono di diverse dimensioni, pesano poco e sono ben visibili. E' consigliabile acquistarli sempre di marca, poiché in genere hanno le serrature migliori. Nelle

scorse settimane un giornalista del New York Times ha dimostrato che queste serrature cilindriche si aprono... con una semplice penna biro. E la maggiore Casa che produce e vende archetti negli States ha deciso di ritirarli tutti dal commercio e di sostituirli con archetti a serratura con chiave penna.

4) **Sconsigliabili i bloccadisco.** Hanno provocato numerosi incidenti anche in Italia e sono facilmente «superabili» da un ladro anche non molto esperto. La serratura cilindrica, infatti, è semplice da aprire. Comunque li sconsigliamo soprattutto perché è molto facile dimenticarli prima di partire: in questo modo si rischia di cadere in accelerazione...

Per mantenere basso il

prezzo e per costruirli di piccole dimensioni i produttori di solito li dotano di serrature leggere e non corazzate. I ladri li prediligono perché (se non possiedono una penna biro...) con un colpo secco rompono il disco del freno e l'antifurto lo lasciano sul posto per ricordarlo. Poi, con calma, nel garage di un meccanico compiacente, il disco viene cambiato con uno nuovo.

5) Il bloccadisco è consigliabile (sempre per il discorso della perdita di tempo) solo come secondo (o terzo...) antifurto. Proprio così: meglio una catena corazzata sul retroreno e un bloccadisco davanti (naturalmente non con serratura cilindrica). Tutto ciò costa molto meno di una polizza assicurativa.

6) Gli **antifurto** devono essere ben visibili: sia per scoraggiare il ladro per ricordargli il proprietario di toglierli prima di partire. Dunque, ben vengano il giallo, il rosso, il blu; meno bene il grigio o peggio ancora l'inox che si confonde con le cromature.

7) Come abbiamo detto, le **serrature cilindriche «a pompa»** non sono le più sicure. Sono quelle che utilizzano chiavi tubolari con piccole scanalature sul bordo d'ingresso. Inventate nel 1850 da Joseph Bramah, sono anche facili da manipolare a detta degli esperti: esiste un attrezzo, detto «ombrello» reperibile in commercio, capace di copiare la combinazione d'apertura. Con il trapano, anche a batteria, saltano quasi tutte molto velocemente. E poi, c'è la solita penna biro. Oltre al sistema della colla...

8) Le **serrature a cilindro** offrono una maggiore scelta: vi sono quelle di tipo tradizionale (come quelle di casa) oppure quelle con chiave piatta scanalata. Sono più difficili da attaccare, ma devono essere rigorosamente di elevata qualità. Non si può risparmiare su ciò.

9) **Evitare l'acquisto di catene a metro**, tagliate sul momento dal venditore... Non servono quasi a niente.

10) La **catena o l'archetto**

rigido o il «pitone» devono essere sempre di buona lunghezza. La catena o il «pitone» bisogna prenderli di almeno un metro e mezzo. In questo modo potremo assicurare la nostra moto a un palo o a una ringhiera.

11) Devono essere **legati a una struttura «fissa»** della moto come le sospensioni e il telaio. Assolutamente non solo alla ruota che, come è facile intuire, può essere asportata in pochissimo tempo. Molte volte, infatti, il ladro arriva sul luogo del misfatto con un furgone e, assieme a un complice, carica la moto anche senza una ruota. La **catena non deve mai appoggiare per terra** per non facilitare l'opera del ladro.

12) **Non usare grasso od olio** per proteggere e lubrificare il lucchetto: con il tempo si forma un impasto con polvere e fango, che può danneggiare la chiusura.

13) Non tenere una copia della chiave sotto la sella o nel bauletto.

14) Servirsi comunque del bloccasterzo.

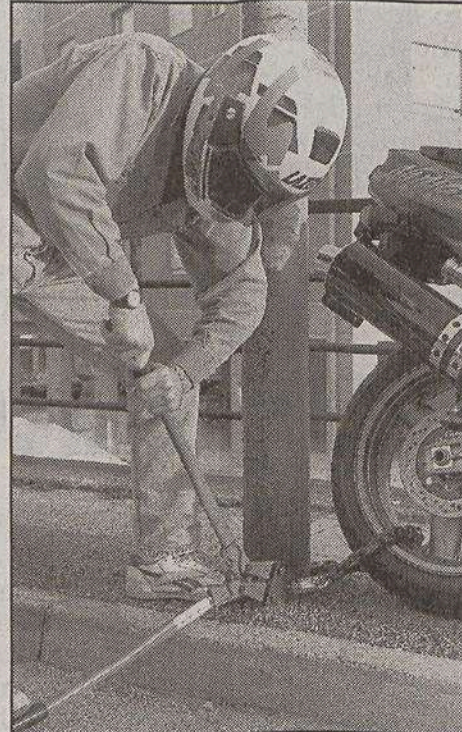
passante e a ogni vibrazione provocata sull'asfalto da un autobus in corsa.

16) Parcheggiare di sera in luoghi ben illuminati. E mai con i caschi appesi al sottosella: attirano i malintenzionati come il miele per le api. Il casco viene rubato con un semplice taglierino: un colpo secco e il cinturino cede; poi il ladro provvederà a ricostruirlo con non molta fatica.

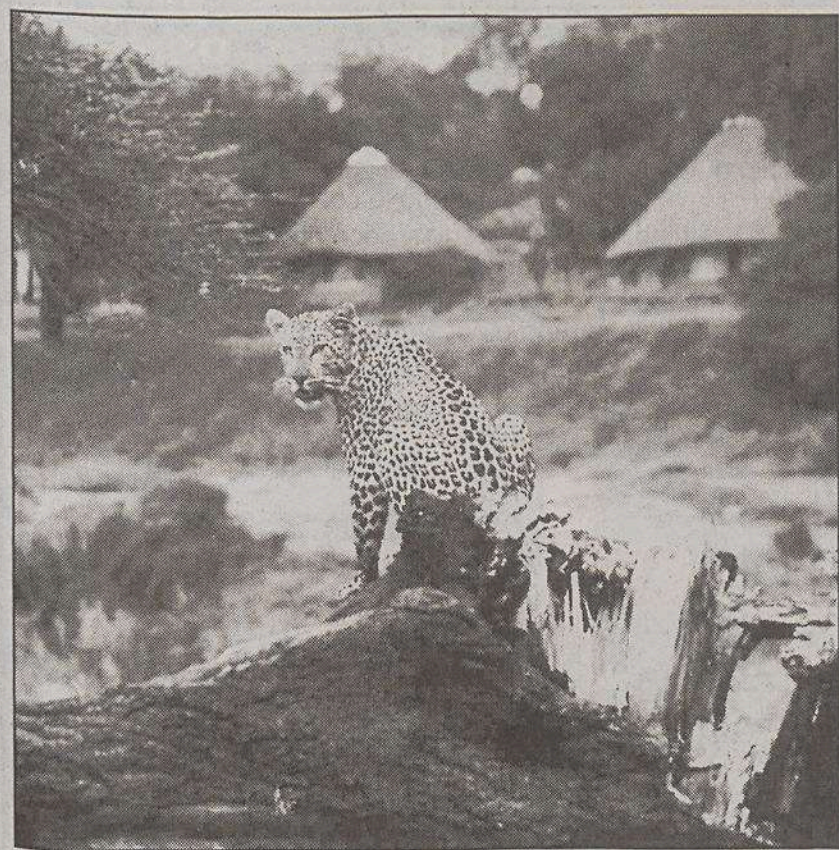
Insomma, cacciavite, «spadini», trapani, martelli, seghe circolari, «ombrelli», trancibulloni, un po' d'acido, la colla..., martineti, divaricatori, fiamma ossidrica (quando la moto è stata parcheggiata in un luogo isolato) sono solo alcuni dei mezzi usati dai ladri. Ecco che la qualità della catena e del lucchetto e anche la quantità (meglio due antifurti che uno solo) fanno la differenza.

17) E occorre ricordarsi infine che in caso di furto tutte le compagnie applicano lo «scoperto» per cui il proprietario ci rimette sempre, e bisogna sottolineare che vi sono anche responsabilità penali. Tempo fa una moto rubata davanti a una scuola venne usata per una rapina. E poi regolarmente parcheggiata al suo posto. L'ignaro studente dovette passare i suoi guai e il relativo processo per dimostrare la sua estraneità ai fatti. Avrebbe avuto una robusta catena, ciò non sarebbe sicuramente accaduto.

Roberto Carella



Due errori frequenti: la catena non deve essere legata solo alla ruota e assolutamente non dev'essere appoggiata a terra.



Un leopardo davanti ai lodge nel MalaMala.

Lo slogan «Visitate il MalaMala almeno una volta nella vita» non è: la stupenda riserva privata sudafricana (Ratray) ai confini con il parco nazionale Kruger, nel Transvaal orientale, rappresenta per i patiti del «Mal d'Africa», un luogo d'eccezione. Nell'area vivono in assoluta libertà più di duecento specie di animali, differenti tipi di antilopi, una ricca campionatura di uccelli, zebre, ippopotami, giraffe, jene, sciacalli. Ma soprattutto il MalaMala è il regno indiscusso dei «Big Five»: leone, bufalo, elefante, leopardo e rinoceronte visibili sia di giorno che di notte, forse solo qui. MalaMala è il nome dell'antico Sable riprodotto sullo stemma del parco che si allunga attorno al fiume Sand. Il complesso racchiude venticinque accoglienti e lussuosi «bungalows» (comprese alcune suite) in grado di ospitare cinquanta persone al massimo.

Il tempo di permanenza è in genere di tre giorni - due notti così da poter compiere quattro «safari» (due pomeriggi-sera, due mattina presto). Dopo l'arrivo (in genere verso le 16) e la sistemazione nel proprio alloggio, via per la prima uscita nel «bush». La Land Rover su cui si prende posto è guidata da un giovane ranger, sul retro il traker di colore, in posizione leggermente sopraelevata per meglio avvistare gli animali.

Si circola così liberamente nella savana, si superano guadi, si scalano ripide pareti di terreno, si abbattano tanti arbusti. Niente di male, crescono. Ecco all'improvviso una leonessa seguita da quattro cuccioli, poi, molto più in là, alcune giraffe, bruchi di gnù dal muso barbuto e tanti tipi di antilopi. Poi impala a volontà, famiglie di scimmie sugli alberi mentre in cielo volteggia un magnifico esemplare d'aquila. Parecchi gli

AVVENTURA Safari (fotografico) in Sudafrica A caccia dei «big five» nel selvaggio MalaMala

elefanti. Ci vuole un po' di pazienza per scorgere (e riprendere) un bel esemplare di ghepardo. Nessun problema per i bufali presenti in abbondanza. Dopo oltre mezz'ora si fa finalmente conoscenza con una coppia di rinoceronti che pascolano in un prato. Poco prima del tramonto ci si ferma in uno spiazzo ai margini della boscaglia (non si sa mai...) per prendere un the o un caffè caldo o gustare una birra accompagnata da patatine fritte e spiedini di impala. Poi incomincia la parte più af-

fascinante e suggestiva, quella del safari notturno, indimenticabile. Il traker aziona un grosso faro che sciagola fasci di luce nel «bush». Il turista ha così modo di scorgere tanti animali - soprattutto impala, gazzelle, antilopi, zebre e gnù che si apprestano a trascorrere la notte in un'atmosfera quasi irreale. Ecco all'improvviso due leonnesse in caccia di prede per la famiglia (a farne le spese sarà una piccola antilope braccata e uccisa dopo un'azione a tenaglia da parte delle due bel-

ve). Subito dopo si segue - sempre in assoluto silenzio - l'inseguimento di un leopardo ad un panciauto faccero che finisce nelle fauci del predatore. Altri incontri a distanza ravvicinata con un branco di elefanti all'abbeyverata ad una pozza, con un porcospino e alcune jene. Fine dello show. Rientro al campo. Il tempo di una doccia e cambio indumenti e poi a cena attorno al fuoco nel «Boma» un rustico recinto di canne di bambù e arbusti dominato da un albero gigantesco di oltre 300 anni. A dormire presto infine per essere pronti alla sveglia delle 5 per il safari all'alba. Seguono repliche. Se nel corso delle uscite nel «bush» si riescono a vedere i famosi Big Five - e la cosa non è difficile - prima di ripartire dal MalaMala viene rilasciato al turista un bell'attestato a suggello dell'indimenticabile avventura sudafricana.

Il Diamante-Quality group di Torino (tel. 011/2293240)

ha in programma una combinazione di 8 giorni - 5 notti che prevede la partenza da Milano a Johannesburg e da qui a Città del Capo con due giornate piene a disposizione per visita cittadina e dintorni. Trasferimento quindi in aereo al MalaMala dove è previsto subito un fotosafari pomeridiano più altri due il giorno seguente (mattino presto e pomeriggio-sera) in Land Rover scoperte guidate da esperti ranger. Ultimo safari all'alba prima di raggiungere il piccolo aeroporto aereo a lodge. Da qui con un aereo a 22 posti si raggiunge Johannesburg con partenza in serata per l'Italia. Costo del pacchetto 2.530 euro a persona con volo, trasferimenti, hotel con prima colazione a Città del Capo e pensione completa al MalaMala (supplemento aerei per i soggiorni durante il periodo di Natale-Capodanno 350 euro pro capite).

Max Bottai

WEEKEND Ogni domenica un treno express partirà da Verona alla volta dell'Alto Adige

Natale, è l'ora dei mercatini

Ma ci sono altre mete, come San Martino (Trentino) o Comacchio

E in regione bancarelle con l'aroma del vin brulé

Legati a usanze più recenti, ma non per questo meno suggestivi, sono i Mercatini di Natale del Friuli Venezia Giulia che richiamano atmosfere austriache e tedesche - e, infatti, con Austria e Germania il Friuli Venezia Giulia ha condiviso storia, cultura e tradizioni - i sapori del vin brulé e delle mele caramellate.

In montagna, apre il periodo dei Mercatini Villa Santina (27 novembre). Seguono il 4 e 5 dicembre quelli di Malborghetto (occasione per assistere nella vicina Tarvisio ad una del-

al 24 dicembre viale XX settembre accoglie la Fiera di Natale. Ricco di attrattive è anche il Mercatino di Natale di Udine che con le sue bancarelle piene di oggetti di artigianato locale e di prodotti tipici dell'eno-gastronomia, allegra piazza Duomo dal 13 al 24 dicembre. A Pordenone il Mercatino di Natale viene allestito in piazza XX settembre dal 27 novembre al 24 dicembre e a Gorizia nelle vie del Centro storico, nei giorni precedenti il Natale.

Altri Mercatini da non perdere sono quelli di Co-

Tempo di Natale, tempo di mercatini. Imbattibili quelli dell'Alto Adige, gli originali. A partire dal 26 e 27 novembre a brillare è ancora la solita stella a cinque punte: Bolzano, Bressanone, Brunico, Merano e Vipiteno. Ovunque, come sempre, luci, canti, aromi di spezie e tanto artigianato. Ma quest'anno c'è una grossa novità: l'Alto Adige Mercatini Express, treno speciale in partenza tutte le domeniche (e il 7 dicembre) da Verona. Tornano invece i pacchetti di soggiorno dedicati ai visitatori infrasettimanali, con tariffe vantaggiose e visite guidate. Informazioni: Alto Adige Marketing, tel. 0471.999999 e info@suedtirol.info.

Per chi è a caccia di regali ma non disdegna di farsi a sua volta un bel regalo, l'Hotel Pienzenau am Schlosspark di Merano (tel. 0473.234030) dal 3 al 13 dicembre propone uno speciale pacchetto tra shopping guidato e benessere. Da provare, dopo la «fatica» del mercatino, il bagno alle rose dell'im-

peratrice Sissi. Due persone pagano 1300 euro per 4 giorni in mezza pensione, degustazione vini, cena di gala a lume di candela, personal shopper, gita in carrozza e trattamenti. Sopra Bolzano, invece, a San Genesio (comodamente collegata al centro città con una funivia), l'Antica Locanda Al Cervo (tel. 0471.354195) porta i suoi ospiti in cucina per svelare la ricetta dei tipici biscottini natalizi, quindi tutti a lezione di addobbi e decorazioni. L'offerta, valida dal 27/11 al 23/12, prevede 5 giorni in mezza pensione, accesso al nuovissimo centro benessere, i due corsi e carnet dell'ospite a 275 euro a persona. Sono infine tutti in posizione strategica rispetto ai Christkindlmarkt gli alberghi della nuova catena 50plus Hotels (cell. 347.9085998), espressamente dedicati a una clientela over50 con un'ampia gamma di strutture e programmi mirati. Per l'Avvento hanno coniato speciali pacchetti di soggiorno.

Diretto inseguire, ecco anche il Trentino con il tra-

dizionale mercatino di piazza Fiera a Trento (27/11-24/12) cui fanno da contorno interessanti iniziative culturali come mostre a tema, laboratori, concerti, dimostrazioni di scultura del legno, un presepe artistico meccanizzato, la «piazza dei bambini». Speciali «Weekend sotto l'albero» negli alberghi della città: a partire da 97 euro a persona per 2 notti in b&b, cena a lume di candela con menu natalizio, visita guidata e Trento Card. Concorso Travel Team, tel. 0461.235646. Ufficio Turismo Trentino, tel. 0461.983880 e informazioni@apt.trento.it.

Sempre in Trentino è piccolo ma assolutamente magico il mercatino di Siro, nel cuore del parco naturale di Paneveggio-Pale di San Martino, in programma il 5, 8, 12 e 19 dicembre. Artigianato locale, luminarie, festoni, sculture, mostre, concorsi, artisti di strada, zampognari e la troika trainata dal cavallo. Da non perdere la fiaccolata e il corteo di San Nicolò. Dal 12 al 19 dicembre i Bru-

net Hotels di Fiera di Primiero (tel. 0439.762205) propongono stage di decorazione natalizia con particolare riguardo alla casa, l'albero e la tavola. Il pacchetto settimanale in pensione completa, comprensivo anche di trattamenti beauty, costa 436 euro.

Nel Veronese, a Bussolengo, ha appena riaperto il Villaggio di Natale Flover. Fino al 9 gennaio propone uno scenario unico di gnomi, boschi e grotte innevate, casette da fiaba, alberi di Natale sfavillanti e presepi. In questa cornice, bancarelle a go-go, su cui premezzano addobbi dai motivi scandinavi e decori in stile natural country. Quest'anno, alla grande festa indoor si aggiunge un mercatino dell'Avvento all'aperto, per le vie del paese. Informazioni, tel. 045.6704141.

Torino, che pur vanta un giovane mercatino in calendario a dicembre nella singolare cornice del Cortile del Maglio, da novembre a gennaio si accende di «Luci d'Artista», straordinaria mostra open space che con installazioni luminose ricama gli



Il mercatino di Bolzano, uno dei più ricchi.

scorci più belli della città. Tutti i sabati Passeggiate (guidate) sotto le luci. Con la formula Weekend a Torino, soggiorni a partire da 70 euro per 2 notti in b&b e Torino Card. Turismo Torino, tel. 011.535181.

Senza mercatini ma comunque scenografico il Natale di Comacchio (Ferrara), che si gioca tra acqua e fuoco: spettacoli pirotecnici, coreografie di torce e il rogo della Befana da un lato, il presepe d'acqua e la fiaccolata su bacchea dall'altro. Per informazioni: IAT, tel. 0533.310161.

Se invece non volete allon-

tanarvi troppo, c'è uno sfoggio di mercatini anche tra i monti di casa. Apre la sfilata Villa Santina il 27 novembre e seguono a ruota Malborghetto, Pontebba, Sauris, Comelians, San Daniele del Friuli e Arta Terme. Regione Friuli Venezia Giulia, tel. 800.016044. Sempre per un fuoriporta natalizio, segnaliamo il suggestivo presepe vivente allestito per le festività nelle Grotte di Postumia. La natività va in scena il 19, 25, 26, 28 e 30 dicembre e poi ancora l'1 e 2 gennaio. Ufficio del Turismo Sloveno, tel. 02.2951187.

Federica Zanini

OLTRALPE Breve guida ai più suggestivi appuntamenti nelle città del Nord

Dalla Carinzia alla Danimarca

Ed ecco qualche idea per una capatina oltralpe. Vera culla dei mercatini dell'Avvento sono Germania e Austria. In Germania a fine anno i tetti delle casupole in legno formano una sconfinata città. Ce n'è per tutti i gusti. Per far felici lo spirito ma anche il corpo niente di meglio che scegliere la rassegna di Baden-Baden, inaugurata da Gesù Bambino in persona scortato dai bo-scaioli, combinandola a un breve soggiorno termale. Il pacchetto di 2 notti in b&b parte da 114 euro, comprensivi di omaggio di benvenuto, tazza in regalo, vin brulé, ingresso libero alle terme e al casinò.

In Baviera, accanto alle celebri bancarelle di Monaco (1 notte in b&b e ticket trasporti a 45 euro), atmosfere medievali

nel borgo antico di Dinkelsbühl, lungo la Strada Romantica. Pacchetto da 107 euro per 2 notti in mezza pensione, visita guidata della città e vin brulé. Un albergo alto 30 metri e addobbato con 5 mila lampadine troy-neggie sullo storico Christkindlmarkt del Römerberg, a Francoforte. Sulle oltre 240 bancarelle artigianato artistico, candele, marionette, giocattoli, decorazioni ma anche tanti, tanti golosissimi dolci tipici. Speciale weekend da 123 euro (2 notti con

colazione, spuntino tipico, vin brulé e dolci, Frankfurt Card).

«X-mas Shopping», infine, è la straordinaria offerta delle Ferrovie Tedesche, per raggiungere in treno i principali mercatini dell'avvento. Per Augsburg, per esempio, da Milano si spendono 156 euro, comprensivi del viaggio notturno (posto a sedere) e 2 notti b&b in 4 stelle. Informazioni: Germania Turismo, tel. 02.84744444.

Imbarazzante la scelta anche in Austria. Se siete in dubbio tra Vienna, Inn-

ARTIGIANATO IN PRESOLANA

Per amanti di arte, artigianato e gastronomia tipica: «Il Natale è di casa». Castione della Presolana (Bergamo), 27 e 28 novembre e 4, 5, 6, 7 e 8 dicembre. In casupole di legno una quarantina di artigiani del Nord Italia espongono oggetti unici realizzati in legno, vetro, ferro, ceramica, pasta di sale, gesso, stoffa, cera o impreziositi con la tecnica del decoupage. Protagonisti del mercatino sono anche i prodotti tipi-



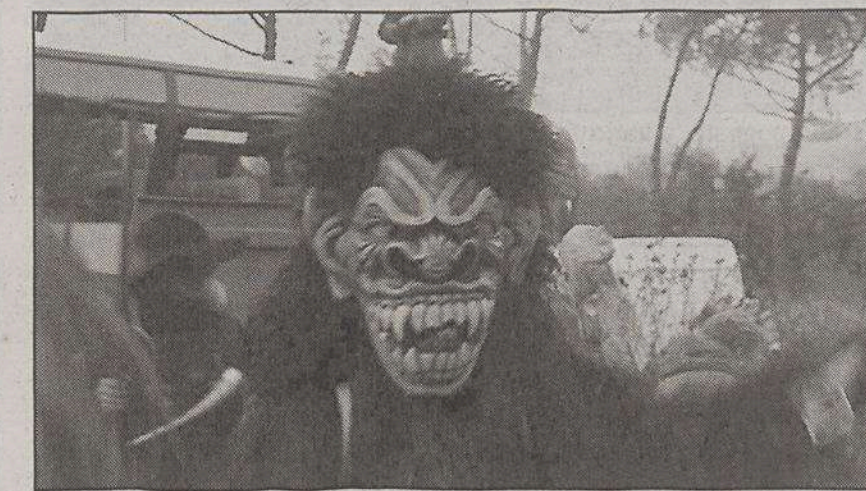
Christkindlmarkt: una tradizione che si va riscoprendo in tutta Europa.

sbruck, Salisburgo o Graz, cambiate completamente coordinate e pensate in piccolo. Quattro località-bomboniera (Maria-

zell, St. Wolfgang, Velden e Seefeld) si sono consorziate per un grande incantesimo. Rinuncerete così a traffico, folla, caos

ma non certamente a storia, tradizione e atmosfera. Persino Babbo Natale è stato confinato in città: questo è il regno di Gesù Bambino, scortato da una schiera di angeli. Ogni cittadina si trasforma in una sorta di paese delle fiabe, dove risuonano le note e si diffondono gli aromi delle feste. Per informazioni sulle singole località e le loro iniziative ma anche per le speciali offerte di soggiorno: www.advent-austria.at. Altri spunti per l'Avvento da Austria Turismo, tel. 02.43990185 e informazioni@austria.info.

Se non disdegna nemmeno di salire su un aereo, allora sono davvero ottime le proposte di SAS che in collaborazione con t.o. selezionati invita a tuffarsi nella magia del Natale scandinavo. Non resta che scegliere la meta tra Danimarca e Svezia. Il pacchetto per Copenhagen (magnifico il mercatino dei Giardini Tivoli) o Stoccolma (sconfinato il bazar natalizio di Skansen, il museo all'aperto con ben 150 edifici storici) costa indifferente-mente a partire da 219 euro, comprensivi di volo a/r e un pernottamento (notte aggiuntiva a 50 euro). Scandinavian Airlines, tel. 02.72435207.



La mostruosa maschera di un Krampus in primo piano.

pata lungo le vie cittadine distribuendo colpi di verga sulle gambe e brucchi spintoni. Le suggestive note de «Una notte sul Monte Calvo» di Mussorgsky, diffuse a tutto volume lungo il percorso del funabonico corteo, rendono unico lo spettacolo.

La festa di quest'anno prevede lo sfilare della fiaccolata il 5 dicembre lungo la via Roma a partire dalle 17, mentre alle 20 il ritrovo per il gran finale è nel piazzale di sci duca d'Aosta con vin brulé e dolci per tutti.

Mauro Manzin

FRIULI VENEZIA GIULIA

Tarvisio e Malborghetto ospitano la manifestazione enogastronomica «Ein Prosit in Tarvis» mentre il 5 dicembre nella Val Canale arriva San Nicolò

Il ghigno dei Krampus tra vini e degustazioni

TRIESTE Il Tarvisiano si risveglia dal «letargo» estivo sotto i fuochi della prima neve e prepara un inizio di stagione invernale davvero scoppiante. Esaurite le escursioni sulle Alpi Giulie sulle orme di Julius Kugy che da Valbruna osservava i picchi delle sue conquiste, ora è tempo di sci. Ma l'esordio che Tarvisio prepara ai suoi ospiti quest'anno parla il linguaggio dei buongustai dello «slow food» e degli amanti delle tradizioni popolari. Sarà inaugurata infatti il 1 dicembre la rassegna enogastronomica «Ein Prosit in Tarvis» che fino al 5 dicem-

bre offrirà degustazioni guidate a palazzo Veneziano, a Malborghetto, con mostra e assaggio di prodotti in rappresentanza di tutta Italia con la partecipazione di 100 aziende vinicole e 30 del settore culinario, selezionate tra 1000 produttori. Gli chef della Val Canale offriranno menù tipici «costruiti» con i prodotti della tradizione del Tarvisiano. Protagonisti indiscussi saranno i formaggi d'alpeggio così come la viticoltura «eroica» dei vini autoctoni.

All'imbrunire del 5 dicembre, invece, sempre in Val Canale, a poca distanza da

Carinzia e Slovenia, si rinnoverà l'antico rito di San Nicolò e dei suoi mostruosi accompagnatori: i Krampus. La loro inquietante comparsa, a pochi giorni dal solstizio d'inverno, è legata al perpetuarsi di tradizioni arcaiche, residui di un mondo pagano, silvestre e agrario ormai del tutto scomparso. I Krampus, figure mitiche maligne provenienti dal più profondo delle foreste, rendendosi suoi servi, scortano chiososamente Nicolò, il santo introdotto nel rito dalla tradizione cristiana medievale per mitigarne le intemperanze. I Krampus ap-

paiono così «come spiriti silvestri ricoperti di pelli e pellicce. Portano maschere mostruose, sormontate da alte corna rosse, bianche o di colore naturale mentre dalla bocca dentata penzola una lunga lingua rossa».

Lungo tutte le strade della Val Canale i demoni delle foreste trascinano il carro su cui si trova San Nicolò. Muniti di campanacci, catene, fiaccole e bastoni, i Krampus inseguono i ragazzi e gli adulti imponendo loro a suon di frustate di ingiun- ciare e pregare. In particolare a Tarvisio la rappresentazione assume per alcu-

ni momenti carattere di grande clamore. Infatti la confusione di questo continuo rincorrersi, i rumori e i colori di questa sacro-pagana rappresentazione rendono lo spettacolo estremamente affascinante. San Nicolò interroga i bambini, mostrando una lunga e folta barba bianca. Per chi ha fatto il bravo nel corso dell'anno sarà generoso di piccoli regali, tra i quali dolciumi e uno squisito pane in forma di diavolello. In caso contrario ci saranno le bacchette. Nel frattempo i Krampus, veramente incontenibili, disperdono la folla assie-

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.13**
tramonta alle **16.27**
La Luna: si leva alle **14.16**
cala alle **1.07**

48.a settimana dell'anno, 327 giorni trascorsi, ne rimangono 39.

IL SANTO

Santa Cecilia

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

TEMPO

Temperatura: 3,6 minima
10,2 massima
Umidità: 27 per cento
Pressione: 1027,1 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 24,8 km/h da W
Mare: 14,6 gradi

MAREE

Alta: ore 00.00 **+00** cm
ore 00.00 **+00** cm
Bassa: ore 00.00 **-00** cm
ore 00.00 **-00** cm

DOMANI

Alta: ore 00.00 **+00** cm
Bassa: ore 00.00 **-00** cm

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

Notte polare sul Carso, la più fredda da 16 anni

Registrata un'escursione termica da record: nel giro di poche ore si è passati da -5,7 a +9,6 gradi



Il freddo si è fatto sentire anche in centro, anche se i valori non sono scesi sotto lo zero.

In città invece non è stato neppure sfiorato lo zero, con bassa umidità. E da mercoledì i valori torneranno a salire

Freddo, tanto freddo l'altra notte sul Carso. A Borgo Grotta Gigante il termometro della Stazione meteorologica dell'Alpina delle Giulie si è fermato a 5,7 gradi sotto lo zero. Erano le 7 di ieri mattina. Ad Opicina temperatura non dissimile: 5,5 gradi. Poi la colonna di mercurio è progressivamente risalita e nel primo pomeriggio ha raggiunto la massima di 9,6 gradi positivi. Un'escursione termica di 15 gradi, da record. Alle 17.20, al calar della sera, la temperatura è tornata nuovamente sullo zero.

In città, al contrario, la temperatura non si è nemmeno avvicinata allo zero: la minima è stata di 3,8 gradi misurati a San Giacomo da una stazione di Meteopoint, ma replicata an-

che da altre rilevazioni. La massima ha invece raggiunto gli 11 gradi.

Il freddo di ieri sull'Altipiano ha destato meraviglia ma non rappresenta comunque un record assoluto per il mese di novembre. Il primato -8,9 gradi è saldamente nelle mani del lontano 1973 e precisamente del giorno 30. Ma era da 16 anni che non venivano registrati i valori segnati ieri, precisamente dal 24 novembre 1988 con 6,7 gradi negativi.

Non sfugge a nessuno che il clima della nostra regione geografica si sta progressivamente estremizzando. Lo scorso 2 novembre la temperatura massima era stata di 23,8 gradi, 10 sopra la media della prima decade di novembre misura-

ta sulla base degli ultimi 30 anni. Ieri i -5,7 gradi misurati a Borgo Grotta Gigante rappresentano un salto all'ingiù di 8 gradi rispetto alla media delle minime di questo mese che si attesta a 2,4 gradi positivi.

In altre parole in soli 19 giorni - dal 2 novembre a ieri - siamo passati da una condizione meteorologica paragonabile a quelle di inizio giugno-fine agosto, a un'altra prettamente invernale di metà o fine gennaio. Ecco perché i meteorologi parlano di estremizzazione del clima. Botte di caldo all'insù, botte di freddo all'ingiù.

Ma non basta. Ieri durante la giornata sono stati misurati tassi di umidità estremamente bassi. Il 22 per cento in centro città, il 16 a Borgo Grotta: tassi di umidità tanto bassi da essere assimilabili a quelli del deserto americano del Nevada dove l'aviazione degli

Stati Uniti «stocca» i bombardieri B-52 della prima generazione per poterli eventualmente riutilizzare o cannibalizzare come pezzi di ricambio. La bassissima umidità li preserva dalla corrosione.

Durante la notte sul Carso l'umidità è stata invece molto ma molto più alta, sfiorando l'85 per cento. Dal 16 all'85 nel giro di poche ore e poi di nuovo giù verso il 20 per cento: un altro paradosso climatico.

Chi per la bassa temperatura ha cercato sui prati i segni di una brinata, ieri è però rimasto deluso. La bassa umidità dell'aria ha contrastato l'insorgere di questo fenomeno, visibile peraltro solo in limitatissime zone d'ombra. L'evaporazione dal suolo è stata quasi immediata, favorita anche da deboli venti a 10-15 chilometri all'ora che soffiavano da Nord Ovest e che nelle prossime ore dovrebbero ruotare verso Nord Est.

«Il tempo resterà bello per almeno metà settimana. Le temperature sono destinate a risalire leggermente a partire da mercoledì», afferma Massimo Ongaro di Meteopoint. La rete delle centraline meteorologiche di questa società privata fondata un anno fa si sta estendendo su buona parte del territorio del Friuli Venezia Giulia e infatti, integrandole, le maglie delle stazioni di rilevazione ufficiali dell'Osmer.

Altre misure vengono effettuate sull'altipiano a Borgo Grotta Gigante dall'Alpina delle Giulie. «La stazione è attiva dal 1967 grazie al professor Silvio Polli a Fabio Forti e ai contributi del Cnr», spiega Renato Colucci, tecnico del Consiglio nazionale delle ricerche. «E' in corso da anni una collaborazione scientifica con lo stesso Cnr e con l'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia».

Claudio Erne

In vista dell'incontro pubblico che si terrà giovedì all'hotel Savoia, promosso dalla cooperativa che da quattordici anni gestisce la sala

Una girandola di adesioni in difesa del Miela

Da Paolo Rossi a Franco Rotelli, altre risposte all'appello lanciato da Bonaventura

Calenda: «Se muore un teatro si estingue un pezzo di città»

Non vuole assolutamente entrare nel merito dell'operazione - né tantomeno di un suo eventuale aspetto politico - giacché non è quello il suo campo e giacché, sottolinea, non conosce bene la vicenda. Ma di una cosa è certo: «Ogni volta che un teatro si estingue, a morire è un pezzo della città». Così, citando Garcia Lorca, dice Antonio Calenda.

Da Roma dov'è impegnato in questi giorni con il «Re Lear», il direttore del Teatro stabile di prosa del Friuli Venezia Giulia lancia la sua «adesione forte sul piano delle motivazioni culturali» a chi si appella a favore del teatro di piazza Duca degli Abruzzi: «Per salvarlo bisogna

fare qualsiasi cosa», dice Calenda chiamando in causa una peculiarità di Trieste che la stessa Trieste conosce poco. «La città ha il più alto numero di abbonati al teatro in relazione ai propri abitanti. Ha un Teatro stabile con diecimila abbonati. E tutti i teatri della città, nel loro insieme, secondo le mie stime fanno 22 o 23 mila abbonamenti: il che significa il dieci per cento della popolazione. Significa anche che in proporzione Roma dovrebbe avere 400 mila abbonati». Cifra che ovviamente non ha.

«Ecco, sembra strano - prosegue Calenda - ma queste cifre che confermano il teatro quale baluardo di un retaggio culturale



Antonio Calenda

che a Trieste è fortissimo, sono molto conosciute in Italia ma lo sono poco proprio nel capoluogo giuliano. Bisogna ribadirlo». E bisogna «salvare assolutamente» il Miela, aggiunge Calenda. Perché la funzione di un teatro è anche quella di combattere «la volgarità dei media che oggi ci avvolge, ci avvince aggredendoci da ogni parte».

Paolo Rossi, felice di arrivare sul palcoscenico di Trieste «nel momento giusto per dare una mano al Miela», Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica cittadina, Massimo Parovel, direttore del conservatorio Tartini, Pietro Spirito, scrittore e giornalista, Marian Kravos, direttore del Teatro stabile sloveno, Carlo Muscatello, presidente dell'Associazione regionale della stampa, Giampaolo Coral, compositore, Gianni Gori, ex direttore di produzione del Teatro Verdi. E poi: l'attore Omero Antonutti. Il direttore dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli. Cinemazero di Pordenone. Francesco Tullio Altan. L'associazione fiorentina Toscana Media Arte. Alpe Adria Cinema. Il regista Maurizio Orlandi. L'artista Bruno Chersicla. Giancarlo Velliscig presidente di Euritmica (l'associazione di «Udine jazz» e «Onde mediterranee»).

Sono solo alcune delle adesioni - più di un centinaio - finora pervenute (anche

via mail, teatro@miela.it) all'appello lanciato sabato dalla cooperativa Bonaventura a difesa del teatro Miela, il cui caso sarà al centro di un incontro pubblico giovedì alle 17 nella sala Azzurra dell'hotel Savoia (vi parteciperà anche Paolo Rossi).

Un caso profilatosi da anni, ma esploso in tutta la sua concretezza la scorsa

Il presidente Gianni Torrenti ribadisce: «La Provincia spende soldi per mettere a nuovo una struttura perfettamente a norma»

settimana, quando la Provincia ha annunciato il via a quella che dovrà essere un'operazione-chiave dei reggitori del Centrodestra sotto il profilo sociale e culturale: trasformare l'ex Casa del lavoratore portuale di piazza Duca degli Abruzzi in Casa delle età libere,

sede cioè di associazioni di anziani e giovani arricchita - tra l'altro - di un ristorante panoramico sul terrazzo per ricevimenti e presentazioni di livello, di un teatro-cinema e di una sala per esposizioni dove proporre anche iniziative proprie.

Un progetto destinato a tradursi nella fine del teatro Miela così com'è e come opera da 14 anni, da quando cioè la cooperativa Bonaventura, in cambio della ristrutturazione sostenuta, ebbe i locali del teatro in comodato gratuito dall'allora proprietaria Compagnia portuale, cui subentrò nel 2001 la Provincia. Una fine che porterà via con sé lo stesso nome «Miela», copyright di Bonaventura che fu autorizzata a usarlo dai familiari dell'artista Miela Reina. La «nuova» sala - è stato precisato già da tempo dagli amministratori della Provincia - sarà a disposizione di tutti i sodalizi che ne faranno richiesta. Ma a gestirla, con tutta probabilità, non sarà più la cooperativa (proprietaria peraltro di licenza, arredi e



Il teatro «Miela» al centro del caso di questi giorni.

strutture) che negli anni ha portato il Miela a essere un teatro noto in tutta Italia, da sempre considerato luogo della sinistra ma - soprattutto - di una cultura e di una società attente a dare spazio alle voci più diverse. Adesso dunque si cambia: partendo dalla ristrutturazione di un teatro che - sottolinea Gianni Torrenti, presidente di Bonaventura - viene rimaneggiato per vari motivi ma «non certo perché ve ne sia necessità, giacché la sala è perfettamente agibile e perfettamente a norma».

Il primo passo per salva-

re il Miela dunque, nelle intenzioni di Bonaventura, parte dall'incontro pubblico di giovedì, nel quale la cooperativa spiegherà le proprie ragioni. Ragioni che passano anche per lo stanziamento concesso alla Provincia: la nuova Casa delle età libere - e la nuova sala - costeranno poco meno di quattro milioni di euro, stanziati dalla Regione già nel 2001 - nell'ambito della spesa sanitaria - sottolinea Torrenti - per realizzare un progetto che ci sembra piuttosto molto più vicino all'interesse culturale.

p.b.

Per tutto il mese di novembre, fino a **8 milioni** di supersconto



Fiat Stilo

Supersconto € **4.131,66**

42 rate da € **137,00**



Fiat Idea

Supersconto € **2.160,00**

42 rate da € **137,00**



Fiat Panda

Supersconto € **1.200,00**

42 rate da € **86,50**

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:
FIAT STILO 1.4 ACTIVE 3 PORTE. PREZZO DI LISTINO € 16.390 I.P.T. ESCLUSA • SCONTO LUCIOLI € 4.131,66 • PREZZO FINALE € 12.258,34 I.P.T. ESCLUSA • ANTICIPO € 4.258,34 • IMPORTO FINANZIATO € 8.000 CON PAGAMENTO IN 42 RATE DA € 137 • TAN 9,97%; TAEG 11,4% (Percentuali valide anche per Fiat Idea e Panda) • MAXI RATA FINALE € 5.009,70 COMPLETAMENTE RIFINANZIABILE IN 42 RATE DA € 141,00 • OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CON IMMATRICOLAZIONE ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2004 NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

LUCIOLI 

Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

La vita e il ruolo dello statista in una mostra che sarà inaugurata oggi a palazzo Vivante dal senatore Andreotti

De Gasperi e la storia di Trieste

Se ne parlerà in una conferenza all'auditorium del Lloyd Adriatico

Il percorso umano e politico di Alcide De Gasperi, dagli studi universitari viennesi alla fondazione della Dc, dalla presidenza del Consiglio fino ai primi passi compiuti verso l'unità europea, secondo un progetto politico.

È questo il significato della mostra «Alcide De Gasperi, un europeo venuto dal futuro» che verrà inaugurata oggi alle 12 a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXI-II, dal senatore a vita Giulio Andreotti.

L'esposizione apre una finestra su «De Gasperi per Trieste», con frammenti di discorsi, foto e dichiarazioni che arrivano fino al 1954. Attraverso foto, lettere, ritagli di giornali e ricostruzioni di ambienti viene ripercorso il ruolo fondamentale del personaggio attraverso la lettura critica della storia dei cinquant'anni che lo hanno visto protagonista dell'Italia del dopoguerra. La mostra è allestita

dall'Opera figli del popolo e realizzata dalla fondazione De Gasperi di Roma. Ha già fatto tappa a Roma, Milano, Trento, Berlino e Bari. A Trieste prosegue idealmente l'itinerario di «Trieste 1943-1954, gli anni dell'attesa» ospitato a Palazzo Vivante.

Proprio di «De Gasperi e Trieste» parlerà il senatore Andreotti, durante una conferenza a ingresso libero prevista alle 17.45 nell'auditorium del Lloyd Adriatico in largo Irneri 1, organizzata dal centro culturale De Gasperi il cui presidente Giorgio Tom-



Giulio Andreotti

besi introdurrà l'incontro. Con Andreotti ci saranno il vicepresidente della Fondazione De Gasperi di Roma Franco Nobili e il direttore Armando Tarullo.

La mostra di palazzo Vivante sarà aperta al pubblico fino al 12 dicembre. Gli orari: dal lunedì al venerdì 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30, domenica 9.30-12.30.

«Saperi divini» dà l'arrivederci aspettando i prodotti locali

Nonostante l'assenza di produttori triestini, che hanno declinato l'invito a partecipare formulato dagli organizzatori, è stata particolarmente affollata ieri la rassegna «Saperi divini», svoltasi alla Stazione marittima.

Qualcuno tuttavia si è lamentato per l'entità del costo del biglietto d'ingresso, fissato a 15 euro, rinunciando all'appuntamento. La manifestazione, allestita dalla «Reactiva» di Udine e inaugurata sabato, ieri è vissuta sulla degustazione di oltre duecento vini italiani e sloveni, di oli extravergini di oliva del Friuli Venezia Giulia, della Toscana e della Puglia, dell'

aceto balsamico di Modena e di altre specialità enogastronomiche.

Per quanto concerne le future edizioni, è stato auspicato da più parti una presenza dei produttori triestini, anche perché oramai anche il circondario del capoluogo regionale, pur essendo limitato nella sua estensione, ha visto crescere imprenditori di qualità, capaci di offrire prodotti di assoluto livello.

Sono parecchie infatti le manifestazioni che caratterizzano il Carso sotto questo profilo, ma evidentemente la scelta di essere presenti anche a «Saperi divini» non è ancora maturata.



Tempo di bilanci e premi per il Congafi artigiani

Premiazioni per i soci più rappresentativi, un dibattito sulle future strategie del comparto, un concerto dedicato al tango nella cornice del Ridotto del Verdi. È molto ricco il programma allestito per celebrare oggi i 25 anni del Consorzio garanzia fidi degli artigiani triestini. Attualmente presieduto da Dario Bruni, il Congafi per l'artigianato si presenta all'appuntamento con un curriculum importante: dai 30 milioni di lire di crediti erogati nel 1980,

con tre sole operazioni portate a termine, si è giunti alle 1094 erogazioni concesse nel 2003, per un importo complessivo che supera i 22 milioni e mezzo di euro. Rilevante anche il dato relativo agli insoliti, limitati allo 0,76% delle garanzie rilasciate. Commenta Bruni:

«È un dato di estrema soddisfazione per la categoria: la situazione economica generale non è florida eppure gli artigiani che si avvalgono dei finanziamenti garantiti dal Consorzio sono seri e quando sottoscrivono un impegno lo portano a compimento. Per il futuro è fon-

damentale proseguire sulla strada dei finanziamenti a breve: a Trieste convivono migliaia di piccoli artigiani la cui dimensione non può crescere per motivi oggettivi».

Il programma odierno prevede alle 16 al Ridotto del Verdi la relazione di Bruni, seguita dai saluti delle autorità e dall'intervento di Nadio Delai, presidente di Ermeneia, società che si occupa di strategie e sistema economico. Poi le premiazioni, cui seguirà il concerto dei «Triestango».

IN BREVE

Questo pomeriggio alla Marittima Assemblea pubblica degli autonomisti triestini con De Gioia e Cecovini

Appuntamento pubblico stasera per gli autonomisti triestini. Inizierà alle 18.30, alla Stazione marittima, l'assemblea dal titolo «Nuovo Statuto e proposta di autonomia per Trieste», nel corso della quale il consigliere regionale Roberto De Gioia e l'ex sindaco Manlio Cecovini illustreranno il programma delle forze autonomiste della città, in vista della discussione sul nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia. «Si tratta di un'occasione storica - ha detto De Gioia - in quanto adesso, con la riscrittura dello Statuto, la strada per una diversa definizione dell'autonomia di Trieste è spianata. Si tratta - ha aggiunto - di raccogliere attorno a un obiettivo comune quanti credono in questa prospettiva». Per gli autonomisti triestini l'incontro odierno sarà utile anche al fine di verificare la consistenza del movimento.

Trova la madre con un cappio al collo e la salva

Trova la madre appesa con un cappio al collo. Riesce a slegarla con grande prontezza prima che muoia impiccata. Salva. Il drammatico episodio si è verificato ieri alle 14 in una villetta al numero 10 di Aurisina. La donna, 80 anni, in serata è stata dichiarata fuori pericolo dai medici dell'ospedale di Cattinara. La figlia, infermiera professionale, dopo aver slegato la madre dal cappio, le ha praticato un primo intervento di rianimazione. È stata un'azione essenziale. Dopo pochi minuti sono arrivati i sanitari del 118 che a loro volta hanno praticato i primi soccorsi all'anziana salvandola. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri di Aurisina.

«Le ali della libertà» al giardino pubblico

Manifestazione di solidarietà oggi al giardino pubblico Muzio De Tommasini. Si intitola «Ali della libertà» e sarà dedicata dai bambini di Trieste ai bambini dell'Ossezia, organizzata dalla Pro Loco di Trieste su progetto dello Studio Arcobaleno e con la collaborazione della Croce Rossa. Ad ogni bambino verrà chiesto di portare in dono un proprio giocattolo ed un messaggio o un disegno sul tema della solidarietà e dell'amicizia tra i bambini di varie nazioni. Sarà presente un'unità mobile dell'Associazione Donatori Sangue. Ritrovo dei partecipanti alle 10.

LA CURIOSITA'



Sandra allo specchio per marzo.

Via la divisa, giù il berretto assieme al giubbotto giallo acido-fosforescente e anche a qualcosa d'altro.

Ventiquattro portalettere e ripartitori della Poste in servizio a Trieste hanno posato senza troppi veli per l'obiettivo della postina-fotografa Scilla Sora. Ne è nato un calendario, il terzo della serie aperta nel 2000 con «Quelli che suonano sempre due volte» e ripetuta nel 2001 con l'analoga iniziativa al femminile. Postine ritratte con abiti striminziti, decolleté esibiti, gambe lunghe e spalle ben tornite.

Il calendario del 2005-2006 che ha per titolo «Quelli che si alzano all'alba» si inserisce a pieno titolo nella saga ambientata nell'austero palazzo asburgico di piazza Vittorio Veneto e

Terzo episodio della saga dei postini in un calendario benefico

«Quelli che si alzano all'alba»

nel Centro operativo di via Brigata Casale: un basso edificio circondato da campi di radichio ma anche assediato dalla città che cresce e si espande.

Pino, Bobo, Caval, Sandra, Ciu, Antonella, Manuela, Stefano, Fulvio Fabrizio e altri portalettere hanno posato davanti all'obiettivo dell'autrice per realizzare un calendario che verrà offerto ad amici, parenti, conoscenti, colleghi di lavoro nonché ai vertici locali della Poste. Scoperto dichiarato quello di raccogliere fondi a favore dell'Associazione «Azzurra» che al-

l'interno del Burlo Garofolo si occupa di assistenza alle famiglie e ai bambini colpiti da malattie rare. Un calendario benefico che non ha rinunciato alla verve delle due precedenti esperienze editoriali. Sorridendo e scherzando sulle proprie e altrui «debolezze» si può costruire qualcosa di importante.

«Abbiamo lavorato a casa mia per tutto agosto» spiega Scilla Sora che ha usato per realizzare le foto una terrazza e pannelli riflettenti. Poi ha costruito le location con massicci orologi-sveglia, apparecchi radio, schiuma da

barba, biscotti, spazzolini da denti, specchi per il trucco, asciugamani, pettini, baby doll, giornali freschi di stampa ma anche bambini che reclamano la colazione assieme al cane di famiglia. C'è anche chi non ha rinunciato a farsi ritrarre sotto la doccia e con questa immagine è stata realizzata la copertina. Ma c'è anche ironia, voglia di ridere e stare in compagnia nelle immagini delicate dell'autrice. Il suo discorso fotografico continua e si approfondisce.

«Quello che si alzano all'alba» non è un calendario da appendere al muro dell'uffici-

na o sul vetro laterale di un camion. È stampato in bianco e nero al contrario di quelli che da alcune settimane sono in edicola e propongono le grazie di molte stelline affacciate alla ribalta televisiva. Questi calendari sembrano sfianare segnando il passo. Il mercato del nudo è prossimo alla saturazione e le vendite si annunciano in fase discendente dopo il boom degli anni passati in cui gli italiani hanno acquistato due milioni di calendari senza veli. Si volta pagina e Scilla Sora sembra averlo intuito in anticipo ritornando ai riti che compiamo ogni giorno appena scesi dal letto. C'è che lo fa tra le 7 e le 8 ma i portalettere si alzano all'alba. Alle 5 sono già in movimento verso via Brigata Casale o piazza Vittorio Veneto.



c.e. Babbo Natale, immagine di dicembre.

Ford Fiesta TDCi.

Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.

Offerta



1.4 TDCi common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.950

Solo a novembre



COMMON RAIL
TDCi
TECHNOLOGY

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO

via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

PAOLO GRATTON S.R.L.

via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121



Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderisce all'iniziativa IPT ecologica. Offerta relativa alla versione Fiesta 1.4 TDCi 70CV 3p. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 4,4 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO₂ 117 g/km. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

La chiusura dell'Endas

Gentilissimo sindaco, il Circolo 099 Endas ha chiuso i battenti dopo un'assemblea convocata d'urgenza per decidere le sorti dello stesso, visti i risvolti delle ultime settimane. Un gruppo di genitori appartenenti alla maggioranza elettiva ha deciso di scrivere poche righe per riscattare il buon nome e l'operato della presidente Cinzia Fonda che negli ultimi giorni è stata sulla bocca di tutti. La chiusura è stata determinata da due fattori principali, in primis l'Endas regionale ha deciso il blocco del progetto Endas Bimbo, causa la pubblicità negativa derivata dalle notizie diffuse dalle socie operatrici. In secondo luogo gli stessi motivi hanno causato una fuga di soci fruitori-sostenitori lasciando il circolo con poco più di 10 soci bambini. In questo frangente il direttivo si è trovato nell'impossibilità di gestire una struttura che presentava costi fissi mensili elevati. A questo punto gli scriventi genitori che avevano già rifiutato posti comunali preferendo una struttura che offriva abbondanti servizi «extra» come i centri estivi ed orari di apertura molto elastici al punto che pure la vigilia di Natale era possibile portare i bimbi a fare le abituali attività ludico-sportive, il tutto con un piccolo costo in più rispetto alle tariffe degli asili comunali, lasciando tra l'altro posti liberi in questi ultimi, si sono ritrovati con i bimbi a casa. Cogliamo l'occasione per ringraziare la signora Fonda che già si era preggiata della sua presenza nel primo anniversario del Circolo nel 2001, per il suo operato a dir poco meraviglioso ed affettuoso, veRso i nostri bambini. In conclusione, questo gruppo di genitori disperati non tro-

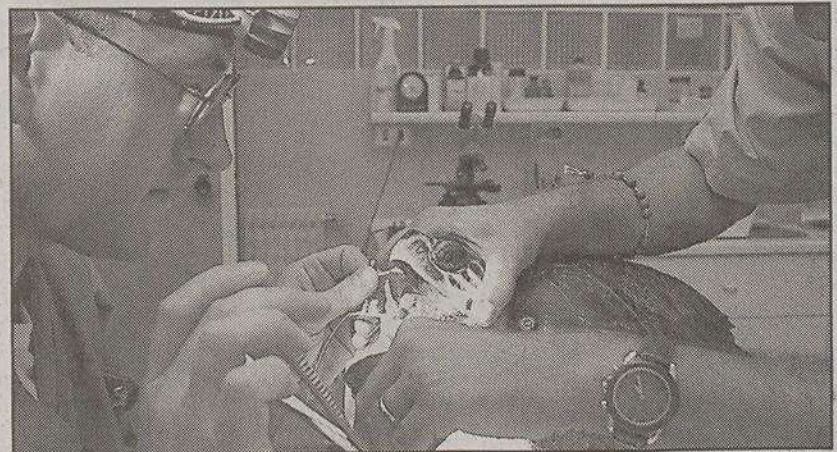
IL CASO

Impossibile l'assistenza pubblica al di fuori degli orari del canile

Il difficile soccorso veterinario

«Sono comparse di recente nella rubrica Segnalazioni alcune lettere di persone che non sono riuscite a salvare un animale per la mancanza di un tempestivo intervento veterinario. Queste persone lamentavano l'inefficienza del servizio di «pronto soccorso veterinario» in orario notturno o festivo. Mi sembra doveroso chiarire, nel merito, che, in base alla legge nazionale 281/91 art. 4 comma 12, il servizio di pronto soccorso veterinario deve essere garantito dal canile comunale e quindi la responsabilità di quanto loro accaduto va ascritta, innanzitutto, all'inadempimento del Comune a quanto prescritto per legge.

A Trieste è impossibile avere assistenza veterinaria pubblica (ed è anche, per inciso, impossibile reperire i cinovigili in caso di necessità) al di fuori dell'orario di apertura del canile. Il «pronto soccorso veterinario» è quindi un servizio privato, per giunta sembra non troppo efficien-



Veterinari curano una tartaruga marina ferita.

te, ma in cambio molto costoso, che opera in «sostituzione» di quello che dovrebbe essere un servizio pubblico.

Il volontariato, o il privato come nel caso del pronto soccorso veterinario, può fungere da coadiutore del servizio pubblico, ma non può e non deve sostituirsi a quelli che sono i doveri delle istituzioni sanciti dalla legge. Nel campo della tutela animali vige la deregulation più totale, ma il malcostume è ben più esteso: basta pensare

al ruolo indispensabile dei volontari nel campo dell'assistenza a malati e ad anziani. Per concludere, oltre a esprimere la mia solidarietà ai cittadini che hanno visto dolorosamente frustrato il tentativo di salvare le loro bestiole, faccio presente al sindaco che sarebbe il caso di adeguarsi, a tredici anni dall'uscita della legge 281/91, alla normativa di Stato.

Chiara Bernardoni
responsabile regionale
tutela animali del
coordinamento dei Verdi

sto all'autista che mi rimborso il biglietto annullato.

Mi ha risposto che potevo usufruirne anche il giorno dopo perché il controllore che eventualmente incontravo teneva conto di questo inconveniente. Non convinta delle spiegazioni ho interpellato un controllore, che mi ha spiegato che il biglietto non si poteva più usare ma che si poteva sostituirlo recandosi in via dei Lavoratori, sede di Trieste Trasporti.

Riflessione: se l'autista presente quando siamo saliti ci avesse avvertiti quando salivamo, che il mezzo non partiva o anche poteva tenere chiuse le porte visto che era presente di persona ci evitava disagi e problemi.

Io sono anziana e non go do di salute, ho difficoltà a percorrere lunghi tratti di strada per rincasare a piedi e recarmi fino in via dei Lavoratori per sostituire un biglietto.

Claudia Centini

Giocatrici «friulane»

«... Le friulane hanno giocato con grande determinazione...». Questa frase è parte dell'articolo apparso sul Piccolo dell'8 novembre, a proposito della partita di pallacanestro femminile di serie A2 fra Acetum Cavezzo (Mo) e Ginnastica Triestina.

Non bastano le televisioni e i giornali nazionali, ora anche il quotidiano «Triestino» non sa che siamo in Venezia-Giulia. L'articolo è stato forse scritto da un collaboratore locale con vaghe conoscenze geografiche? Un controllo più accurato eviterebbe questo genere di errori.

Roberto Razza

Ha ragione. Ce ne scusiamo.

LA POLEMICA

I politici hanno dato un brutto esempio in vista della candidatura

Basta litigare sull'Expo 2008



L'Expo 2008, una grande occasione per la città. Ma la litigiosità dei politici rischia di essere dannosa alla candidatura.

Nell'imminenza dell'assegnazione dell'Expo 2008 i padrini della misera politica triestina hanno già cominciato ad azzuffarsi per scaricare le responsabilità di un probabile fallimento della candidatura che hanno voluto avanzare. Perché sanno benissimo di avere barato offrendo uno spazio portuale di cui non hanno la disponibilità, comunque paralizzabile da contestazioni fondate, ed in assenza di strutture di comunicazione e accoglienza adeguate o ragionevolmente adeguabili. Il tutto con impegni finanziari di dubbia onorabilità e manifestazioni promozionali d'un provincialismo bottegaio più squallido e grottesco del solito. Comunque vada, sarà solo l'ennesima trovata di una classe politica locale sempre più inetta e parassitaria per continuare a mungere denaro pubblico senza dover lavorare sulle dure necessità reali di una città sempre più emarginata e impoverita. E per tentare di sottrarle anche un settore vitale del porto consegnandolo alla riconoscenza speculazione edilizia e immobiliare.

Visto che ai livelli di costoro gli argomenti razionali non possono avere effetto e le opposizioni politiche fanno tappezzeria, chiedo ai concittadini che si sono già espressi autorevolmente in merito,

come il lucidissimo vecchio Cecovini o Enzo Volli, e ai tantissimi che ancora tacciono se non sia il caso di riprendere in mano direttamente, e fraternamente al di sopra delle parti, gli strumenti della democrazia e materiali umani migliori per riedificare qualcosa di serio e produttivo per Trieste prima che sia davvero troppo tardi.

Paolo G. Parovel

Pensare al bene comune

In questi giorni ho seguito con molto dispiacere la vicenda che vede coinvolta Trieste in merito all'importante sfida per l'Expo 2008. Dopo che tutti abbiamo avuto l'opportunità di vedere come si è unita la città intorno a questo importante progetto che permette di far conoscere Trieste in tutto il mondo, per contro una sparuta minoranza di persone che nel più assoluto silenzio che cosa fa?... cita in tribunale 25 paesi che dovrebbero votarla! A tal proposito poi, alcuni esponenti della maggioranza si chiedono se era opportuna la conferenza stampa dichiarando che da questa ne è derivato un danno d'immagine? Certo che era opportuna, infatti non solo all'estero tutti era-

no a conoscenza della citazione in tribunale (essendo stati citati dalla Triplice) ma anche, era giusto e doveroso avvisare la città di Trieste e i suoi cittadini sin a quel momento ignari di quanto stava accadendo. Rammarica anche notare come esponenti politici che dovrebbero pensare al bene comune non riescano a capire che il danno è stato compiuto in precedenza, da chi per qualche interesse personale ha citato i paesi del Bie che dovevano votarci.

Onestamente non posso negare che mi sorge qualche dubbio sul doppio gioco di qualcuno che, forse, pensa esclusivamente a benefici esclusivi e propri, ma mi auspico anche, che presto, anche questo qualcuno sarà costretto a venire allo scoperto. Forse chiedo troppo ma sarebbe bello che queste persone imparassero che cos'è l'etica e il rispetto dei cittadini. Noi triestini infatti, ricordiamo quando, qualche tempo fa, il sottosegretario Antonino dichiarava che alcune persone rimanevano contro l'Expo e quando esponenti dell'attuale maggioranza lo tacciavano di tradimento solo perché lavorava, senza fare distinzioni di colore politico, per il bene di questa città. I fatti ora gli danno ragione.

Maurizio Facchetti

Manifestazioni «riservate»

Caro sindaco, il fatto di non chiudere le scuole e gli Uffici pubblici il 26 ottobre e il 4

Il rimborso del biglietto

Il giorno 11 novembre sono salita sull'autobus della li-

nea 14 in piazza Oberdan verso via Cantù.

Ho annullato il biglietto e mi sono seduta in attesa della partenza. Pochi secondi prima della partenza, dopo aver finito di parlare con un collega a terra l'autista è salito in autobus e ci ha informato che il mezzo non partiva a causa delle dimostrazioni studentesche che percorrevano via Carducci e altre strade cittadine.

Il mezzo era pieno credo che quasi tutti avevano annullato il biglietto. Ho chie-

Maura Forni



Maria e Tullio

Maria e Tullio da 50 anni insieme. Auguri da Daniela, Ambra, Sergio e gli amici.



Nerina, 70

Nerina ha 70 anni. Tanti auguri dalla figlia Patrizia che la ricorda con affetto.



Auguri Dolores

Dolores compie 80 anni. Tanti auguri dai figli, dalla nuora e dai nipoti.



Rosa, sono 80

Rosa ha 80 anni. Auguri dal marito, i figli, le nuore, i nipoti e il pronipote.



Augusta, 90

Per i 90 anni di Augusta auguri da Vilma, Marina e da tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

22 novembre 1954

● L'efficienza e l'utilità pratica dei pattugliatori notturni della Squadra mobile, istituiti in città dal Questore dott. Marzano, si sono rilevate nelle notti fra sabato e domenica. Verso le due del mattino, infatti, gli agenti hanno catturato due malviventi, che avevano appena effettuato un furto nell'«atelier» posto al primo piano di Corso Italia n. 7.

● Si ha avuto notizia che il maresciallo Tito è giunto nella vicina Capodistria, ricevendone il diploma di «cittadino onorario». Il presidente della Rfjp ha pronunciato un discorso dal balcone del palazzo cittadino, felicitandosi con i «nuovi cittadini della Jugoslavia socialista» e affermando che la Zona B è annessa alla Repubblica jugoslava.

● Il prof. Servello, direttore dell'Istituto di architettura navale della Facoltà di ingegneria della locale Università, ha istituito un «Corso di pratica navale», che costituisce il primo esperimento del genere nella Penisola. La lezione inaugurale è stata tenuta dal comm. Giovanni Gerolami.

Alfa Romeo presenta la Nuova Alfa 147.

Un nuovo design per un nuovo modello di eleganza. Nuovi interni per una nuova idea di comfort. Un nuovo motore 1.9 M-JET 150 CV per un nuovo concetto di sportività. Oggi Alfa 147 è cresciuta. Per diventare ancora più bella, ancora più determinata, ancora più Alfa 147. A partire da 17.446 Euro*.

La bellezza non basta.



Non provocatela.

* (L.P.T. esclusa). Prezzo chiavi in mano riferito alla versione Nuova Alfa 147 1.6 TS 105 CV 16V Impression 3 porte. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5.8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 21.1 (2.0 TSPR 150 CV).

Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Nuova Alfa 147



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Delitti e sapori

Prosegue la manifestazione «Delitti & Sapori - Seconda portata»: serate teatrali con menù-degustazione a cura dell'Ass. Cult. Palacinka. Oggi alle 20.30 all'Osteria da Marino (via del Ponte 5, 040/366596).

Biblioteca comunale

La Biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 ha riaperto limitatamente al servizio per il pubblico adulto (lettura giornali, consultazione del solo materiale documentario disponibile nella sala di lettura e nel deposito, prestito). L'apertura del servizio ragazzi, annunciata precedentemente oggi, è invece posticipata a lunedì 29 novembre.

Consulenza immobiliare

La Federproprietà, aderente all'Associazione nazionale della proprietà edilizia-Anpe, comunica che i suoi uffici sono a disposizione per ogni informazione relativa alle problematiche di carattere immobiliare, prestando consulenza gratuita nonché assistenza per la stipulazione dei contratti di locazione a canone libero, transitori ed agevolati (legge 431/98) con le maggiori incentivazioni previste dagli accordi locali. Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi n. 16, telefonando allo 040/762001 (fax 040/771155), martedì e giovedì con orario 17-19.

Associazione Panta rhei

Questa sera alle 17.30 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, il direttore Ciro Vecchio ricordando i grandi attori del teatro italiano presenta: Gilberto Govi in «Quella Buonanima». Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Dirigenti e professionalità

La confederazione italiana dei dirigenti e delle alte professionalità (Cida) del Friuli Venezia Giulia comunica che oggi alle 10 alla sede Inps di via Battisti 10, in collegamento in videoconferenza con Roma, si terrà il convegno: «Liberalizzare risorse energie competenze una Finanziaria per ridare slancio al Paese». Interverranno Giorgio Rembado, Mario Baldassarri, Enzo Ghigo, Enrico Letta e Maurizio Sacconi.

Il plagio delle sette

Oggi alle 19 alla sala convegni dell'Università delle Libertà in via Ippolito Nievo 16/a, Paolo Zucconi, psicoterapeuta e insegnante dell'Università delle Libertà, insieme a Giuseppe Turco terranno la conferenza sul tema: «Sette, plagio e dipendenze, tra psicologia e diritto: come uscirne sani e ripagati». Per informazioni telefonare al numero 0432/297909 o 295961, in orario ufficio.



«Protagonisti 2004» alla ribalta per la musica d'attualità

Si è conclusa al Tender di via Cesare la manifestazione «Protagonisti 2004», ventiquattresima rassegna promozionale di valorizzazione della musica d'attualità riservata ai cantanti, cantautori e gruppi musicali operanti in ambito regionale. Tra i numerosi partecipanti i due premi di merito «Protagonisti 2004» sono andati al duo formato dai cantanti Stefania Seculin e Daniel Favento e al complesso «The night faring». L'annuale evento promozionale è stato realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion. Nella foto Lavorino: i premiati.

Seminario su Keplero

Oggi alle 17 all'Auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27), avrà luogo il seminario «Keplero e l'armonia delle sfere» tenuto da Gianni Zanarini, docente di Fisica acustica e musicale all'Università di Bologna. L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni: Eureka, telefono 040/5708101, http://eureka.units.it.

Ricordare Beslan

Si apre oggi una mostra realizzata allo scopo di conoscere, riflettere e confrontarsi sui tragici avvenimenti dei primi di settembre a Beslan, allestita nell'istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» sede succursale, piazza Vecchia. Per informazioni rivolgersi ad Andrea Ricardi di Netro, tel. 040/661636 o 347/4534761.

Infortuni e risarcimenti

Ogni lunedì dalle 17 alle 19, nella sede del sindacato Cisl in via Vidali 1, si parla dell'iniziativa promossa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento: informazioni tel. 040/3476302.

Circolo Chaplin

«Fahrenheit 9/11» di Michael Moore, vincitore della Palma d'oro 2004, verrà proiettato oggi alle 20 alla Casa del Popolo di via Masaccio, a cura del Circolo cinematografico Charlie Chaplin. Il film sarà preceduto dalla registrazione della conferenza stampa tenuta dall'autore al festival di Cannes.

Scienze dell'Educazione

Oggi alle 15 alla Facoltà di Scienze dell'Educazione di via Tigor 22 terzo incontro del Tirocinio teorico dal titolo: «L'educazione alla partecipazione democratica: l'esperienza dei Ccr (Consigli comunali dei ragazzi)».

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Poesie di Giotto

Oggi alla Biblioteca di Stato «El Paradiso» in versi picci» dalle poesie «familiari» di Virgilio Giotto, a cura di Claudio Grisancich e Giuliano Zannier.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del pianista Luca Rasca - Premio europeo di interpretazione pianistica «Filippo Trevisan».

Viaggio a Norimberga

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Monaco e Norimberga dal 15 al 17 dicembre. Oltre alla visita dei famosi mercatini di Natale, sono in programma le visite guidate di Norimberga e di Monaco. Informazioni e iscrizioni alla Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario, oppure 340/2662512.

Unione degli Istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 verrà presentato un documento di Rino Tagliapietra e Marino Zerbini dal titolo «Storia del Faro della Vittoria». Ingresso libero.

Utenti auto

L'Aua - Associazione utenti auto, ricorda che la sede di Piazza della Borsa 7, con telefono e fax 040/661001, è a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 per consulenza su problemi di contravvenzioni stradali e cartelle esattoriali.

Gita in Trentino

L'Ugl-Federazione pensionati di Trieste, propone un viaggio dal 27 al 28 novembre (due giorni in pensione completa) in Trentino-Alto Adige. Visita guidata delle città di Trento e Bolzano e i loro caratteristici mercatini di Natale. Per informazioni e prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Sindacato Ugl, via Crispi 5, Trieste. Tel. 040/661000.

Gita in Austria

Con le Acli, domenica 12 dicembre, in occasione dei mercatini di Natale, gita a Lienz e Klagenfurt. Informazioni allo 040/370525.

Dipendenza dal gioco

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma si può guarire. Per informazioni telefonare al 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Inglese gratuito

La Lega Spi-Cgil di Roiano comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di base di inglese. Il corso, completamente gratuito, si terrà nella sede di via Stock 9/a, tel. 040/420622.

PICCOLO ALBO

Smarrita una cartella di plastica bianca chiusure e manico rossi, contenente referti medici, radiografie, Rnm, Tac analisi mediche il tutto assolutamente necessario per ulteriori accertamenti medici specialistici fuori regione. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare urgentemente il n. 347/3628225.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Ore 9 corso computer per i prenotati dal 22 al 29 novembre.

Oggi. Aula A, 11-11.50, L. Earle, lingua inglese III corso; Aula B, 10-10.50, L. Vali: lingua inglese conversazione; Aula C, 9.30-11.30, F. Taurar: pittura su seta, I livello, per i prenotati; Aula C, 9.30-11.30, C. Negri: pittura su stoffa, decoupage; Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany, per i prenotati; Laboratorio, 8.30-9.45, C. Gentile: Grafica, I livello, per i prenotati; Laboratorio, 10-11.45, C. Gentile: Grafica, II livello, per i prenotati; Aula A, 15.30-16.20, A. Raimondi: Scienza dell'alimentazione: alimentazione e processo di invecchiamento - le linee guida per la riabilitazione fisica e gli alimenti tradizionali; Aula A, 16.35-17.20, F. Forti: Carsismo; Aula A, 17.40-18.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 15.30-16.20, P. Quazzolo: I segreti della scrittura drammaturgica - conclusione corso; Aula B, 16.35-17.20, S. Luser: Medioevo - Umanesimo e Rinascimento: interpretazione - conclusione corso; Aula B, 17.40-18.30, C. Martelli: Letteratura triestina del secondo Novecento; Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: Recitazione dialettale; Aula B, 15.30-16.30, M. Oblati: Laboratorio di ricerca sulla memoria collettiva - Sospeso. Sede di Muggia. Sala Millo, 9-11, L. Russigian: Inizio corso ricamo-maglia-uncinetto; Sala

Millo, 15.30-16.20, B. Mannino: Stato, Costituzione, Democrazia: le trasformazioni politiche in corso; Sala Millo, 16.40-17.30, G. Della Torre Valsassina: Molestie morali-mobbing sul lavoro e in famiglia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUER

Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208, fax 040/3472634. Oggi. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via Paolo Veronese 1. Ore 15-16: La Storia di Trieste (Veronese); 15-16.30: L'elettronica come hobby (Isernia); 15-16.30: Alimentazione naturale con le spezie (dott. ssa Zippo); 15.30-16.30: Disegno e pittura (maestri Girolomini e Rozmann); 16-17: Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli... (prof. Stefanini); 16-17: Lingua e cultura russa (prof. Tamboriseva); 17-18: Letteratura italiana e triestina moderna (prof. Oblati); 17-18: Mitologia greca (sig. Fumo); 17-18: Conversazione tedesco (dott. Ugolini); 18-19: sospeso Dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Niviel); 18-19: Spagnolo I (prof. Valenti); 18-19: Inglese I (dott. ssa Melita); 18-19: Tedesco Av. (dr. Cucaro). L.t.c.t. Leonardo da Vinci-L.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-17: Chitarre moderna (maestro Devitor); 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 16.30-18.30: Fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30: Sloveno I (sig.ra Sternad). Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Pre 20-21: Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Ricordo di Pablo Neruda alla Trattoria sociale

Oggi alle 20 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 151, tel. 225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan) Edoardo Kazzian, animatore del volontariato culturale, promuove, per l'Associazione no-profit «Gente Adriatica - Centro Studi Niccolò Tommaseo» un incontro con la poesia di Pablo Neruda (1904-1973) nel centenario della nascita. Cileño, premio Nobel nel 1971, è considerato uno dei più grandi poeti del nostro tempo e il maggiore di lingua spagnola. La sua non è solo poesia d'amore, o d'angoscia esistenziale, ma aperta anche alle speranze e alla lotta per un mondo migliore. Intervengono i poeti Silvio Campeta, Marina Moretti, Roberto Dedenaro, Sergio Penco, Carla

Carlioni-Mocavero, Fedele Boffoli, Ezio Giust, Nuria Kazzian, Giuliano de Mattia, Gabriella Musetti, Pier Paolo Zurlo. Parteciperanno: Beppe de Francesco e Luciana Wild (Vortic teatrali), Emiliano Bazzanella (filosofo), Faneemullah Hussain (fisico), Fabio Malusa (programmi sta Rai), Giuseppe Signorelli (musicista). Nell'occasione sarà proiettato il documentario di Ken Loach «11 settembre 1973» (Golpe in Cile) e si ascolterà Cd di jazz e poesia «Neruda concerto poetico» (Musicologos). L'incontro, a costo zero di denaro pubblico, ha il patrocinio dell'ambasciata del Cile di Roma e della rivista «Poesia» di Milano, ed è dedicato a tutti gli amici della poesia-verità.

Oggi alla sala Baroncini tavola rotonda organizzata dal Circolo della cultura e delle arti Il futuro è scritto nel codice genetico

«Codice genetico e calcolatori biologici: quale futuro?» è il tema della tavola rotonda promossa dal Circolo della cultura e delle arti in collaborazione con il Gauss (Gruppo associativo universitario degli studenti di scienze) di Trieste. L'iniziativa è in programma oggi alle 17.45, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Interverranno Alberto Policriti, dell'Università di Udine e del Centro di biomedica molecolare dell'Area Science Park, Luca Bortolussi, uno dei fondatori di Gauss, impegnato in un dottorato di ricerca all'Università di Udine, e gli studenti del Gauss di Trieste Jacopo Ardin, Enrico Eftimiadi e Silvia Ingolf. Coordinerà il dibattito Andrea Sgarro, dell'Università di Trieste e direttore della Sezione Scienze del Cca.



Il laboratorio di genetica di Salt Lake City.

Negli ultimi anni l'uso di sofisticati strumenti informatici e matematici in ambito biologico e biomedico ha raggiunto livelli avanzatissimi: è stata così possibile la decifrazione del genoma umano e si sono aperte

grandi prospettive nella lotta contro il cancro. Si prevede che in futuro la sinergia tra discipline come la genetica, la proteomica, la biologia strutturale e l'informatica sarà sempre più stretta, e che se ne ricaveranno grandi benefici per la conoscenza degli organismi viventi. La ricerca in questi settori sta ora vivendo un periodo di grande vitalità, e Trieste vi riveste un ruolo di primissimo piano con il suo Centro di biomedica molecolare dell'Area Science Park di Padriciano.

Alla tavola rotonda, che analizzerà queste tematiche e le relative prospettive, interverranno voci di varia collocazione. Alberto Policriti è infatti uno dei massimi esperti italiani di bioinformatica, oltre che uno dei coordinatori Centro di Biomedica Molecolare di Padriciano, mentre gli studenti del Gauss, e Luca Bortolussi, recentemente laureato con lode e menzione speciale all'Università di Trieste, porteranno la voce e le aspettative di giovani che si stanno inserendo nel mondo della ricerca.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr KRITI II da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Lt MARIELLA AMORETTI da Ravenna a S. Sabba; ore 8 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr ERIKOUSA da Novorossiysk a Siof; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15.
PARTENZE
Ore 6 Ge WOTAN da molo VII a Capodistria; ore 14 Ag DJEBEL KSEL da orm. 33 a ordini; ore 14 Lt MSC ROMANIA II da molo VII a Pireo; ore 16 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 24 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giusto di Manzano nel XV anniv. (22/11) dalla moglie Elvina e dalla figlia Daria 50, da Silva 25 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Mario Furlan nel XXXVI anniv. (22/11) dalla figlia, dal nipote Massimo e dal pronipote Gianmarco 20 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- In memoria di nonna Giorgia per il compleanno (22/11) dalla figlia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro Enpa.
- In memoria di Enrico Krauseneck per il compleanno (22/11) da Gina Krauseneck 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Lead G. Manni, 25 pro Andos, 25 pro Centro oncologico dott. Tuveri.
- In memoria di Caterina Minca (22/11) da Guido Arneris 50 pro Frati Cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Pangher per il compleanno (22/11) dai suoi cari 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del papà nell'anniv. (22/11) dalla figlia Rita 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dario Pirona dagli amici Bruno, Lino, Pino, Sandi, Sergio e famiglia 50 pro Piccola casa San Leopoldo (ammalati terminali).
- In memoria di Cecilia Silili per l'onomastico (22/11) da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Giuseppe Zoli per l'anniv. (22/11) da Angela Paoletti e figli 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Diego Fabbrì dal cugino Gianni con Silvana e Mauro 100, dagli amici del Bridge 100, dalla fam. Arban 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Maria Cristina Hrovatin da Augusta, Cristina e Letizia 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria dei genitori Marco e Maria dalla figlia 30 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Nadia Pettriosso in Saba dagli amici del campeggio 130, da Ser-

gio, Serena, Michele Morgan 100 pro Airc; dalle famiglie R. Zajec e I. Stopar 50 pro Anifas.
- In memoria di Luciano Pirona dalla famiglia Mameli 50 pro Airc.
- In memoria di Tullio Rocca dalle famiglie Augusti, Basso, Berger, Dussi, Petelin, Pitteri, Rubessa, Secoli, Tommasi 45 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nadia Saba Pettiosso dalla famiglia Marcellino Orlando 30 pro Airc.
- In memoria di nonna Giordana Scarpa Ardizzoni dagli amici di Elena e Martina: Caterina e Ferdinando, Elisa e Roberto, Virginia e Paolo, Luisa, Cristina e Antonio, Ingrid e Max, Dario, Chiara 130 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Paolina Spallucci dalle fam. Protti, Nicola, Bonifacio, Cassetta, Pacor, Sirca, Goos, Fafno, Bavar, Lombardo 145 pro Aisac (ricerca).
- In memoria di Benedetto Termini dal personale della struttura complessa di

FARMACIE

Dal 22 al 27 novembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flaviana di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flaviana di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia 1, tel. 635368.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)
08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351
ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)
FIERALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
19-20: E.N.P.A. 339 199 6881
17-20: E.N.P.A. 040 91 0800
DOMESTICI E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTE
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 182 8410 (operativo interrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività intrasettimanale) - 335 751 4231
VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 040 51245
GUARDIA FORESTALE 040 779 3780
ACCEGAS (animali deceduti) 040 779 3111

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Pauroso incidente alle 8 di ieri sulla A23. L'auto ha sbandato finendo contro il guardrail. La causa forse un colpo di sonno

Schianto, ragazza vola dal finestrino

Monfalconese gravissima. Ferite anche le tre amiche. Stavano rientrando da una festa

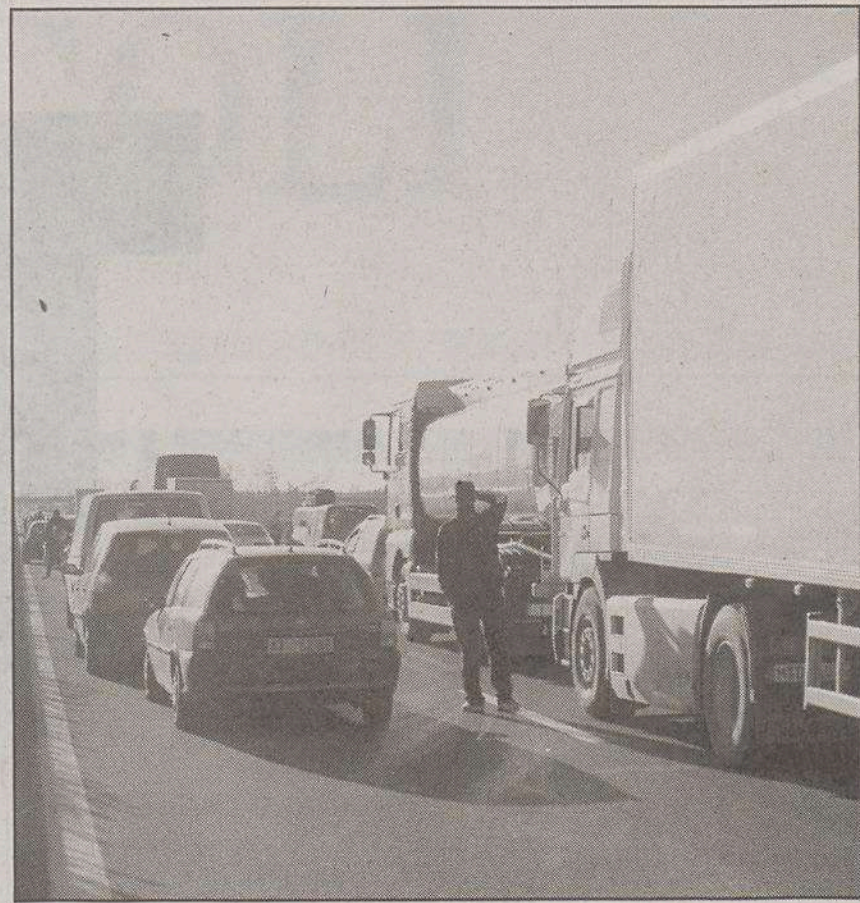


Ecco cosa resta della Hyundai dopo il tremendo incidente in autostrada. (Anteprima)

Stavano rientrando da una festa tra amici. Un sabato sera sereno, come tanti altri. Erano a Solimbergo, in provincia di Pordenone. Le ragazze, Fabiana Nicolini, 19 anni, residente a Gradisca d'Isonzo, Michela Bait, 19, residente a Staranzano, in via Due Giugno 6, Sara Madalen, 18, residente a Monfalcone, e Cristina Spataro, 19, residente sempre a Monfalcone in via del Mulino 14, avevano lasciato la compagnia attorno alle 7.15 di ieri mattina. A bordo di una Hyundai coupé, condotta da Fabiana Nicolini, hanno infilato l'autostrada «A23» per dirigersi verso casa. Poi lungo il rettilineo autostradale, a circa due chilometri e mezzo dallo svincolo che immette sull'«A4», ecco affacciarsi l'incubo. Erano le 8.05. L'auto ha iniziato a sbandare, all'altezza del comune di Santa Maria La Longa, urtando contro il guard-rail centrale per poi proseguire per

qualche metro, fino a terminare la corsa nella stessa corsia di sorpasso. Durante la carambola Cristina Spataro è stata sbalzata fuori dall'abitacolo. La giovane è finita sull'asfalto. La ricostruzione esatta dell'incidente è al vaglio della Strada di Palmanova. Pare che Cristina, che si trovava seduta sul sedile posteriore, lato destro, non avesse la cintura di sicurezza allacciata. Alla base della carambola ci sarebbe un colpo di sonno da parte della conducente. Risulterebbero minimi i segni di frenata. Per Cristina è subito scattata la mobilitazione dei soccorsi. Una corsa febbrile quella dei sanitari del 118 di Udine: gli operatori, appena giunti sul posto, hanno provveduto a stabilizzare la ragazza e ad intubarla. È stata poi trasportata, in stato di coma, con l'elicottero all'ospedale triestino di Cattinara. Al reparto di Neurochirurgia Cristina Spataro ha subito un delicata

colta dal sonno. Io stavo dormendo quando mi ha svegliato il botto e ho visto l'auto che ballava. Poi le grida». E l'angosciante domanda: dov'è Cristina?, si sono chieste atterrite le compagne di viaggio non vendola più. La povera ragazza era stata già «scaraventata» fuori dalla vettura. La Hyundai coupé era praticamente distrutta, evidenti i segni dell'impatto con il guard-rail sulle lamiere accartocciate. Il tratto autostradale è stato chiuso al traffico per circa tre



Traffico bloccato sulla A23 dopo lo schianto. (Anteprima)

quarti d'ora, riaperto verso le 9.20. Quattro brave ragazze precipitate nel buio di una drammatica esperienza. Fabiana Nicolini, che fa la barista, risiede a Gradisca, ma precedentemente abitava a Ronchi dei Legionari, dove il padre è titolare di un'avviata azienda serigrafica, nella zona artigianale, la «Seri Globo». Michela Bait è studentessa universitaria come Cristina Spataro, che abita nella zona del centro commerciale monfalconese «Emisfero».

Laura Borsani

GORIZIA

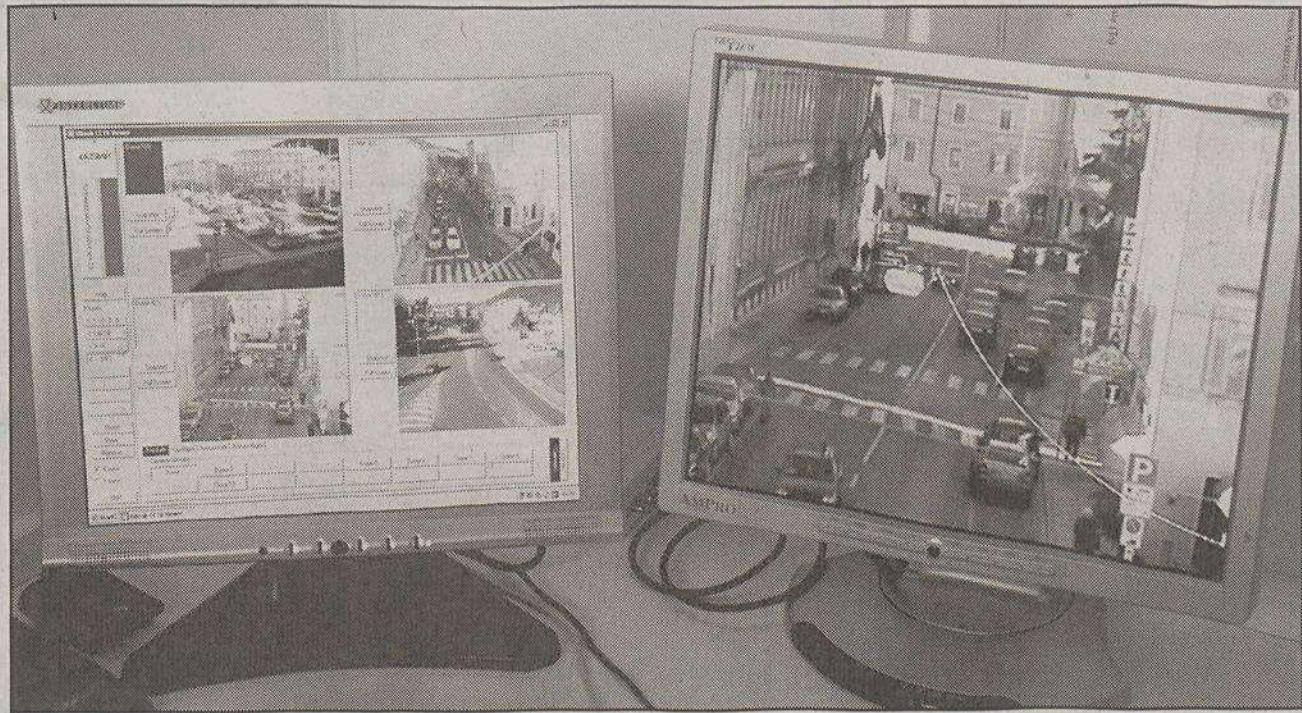
SICUREZZA Nei prossimi giorni l'inaugurazione ufficiale in occasione della sottoscrizione del Protocollo tra Comune e Prefettura

Telesorveglianza, vandali senza scampo

Nella centrale operativa le immagini a 360 gradi riprese dalle 10 postazioni

La città in diretta. Inquadrata da dieci postazioni. Che rilanciano immagini a 360 gradi. Ma non sono webcam installate per la promozione turistica di Gorizia. Sono «occhi» speciali quelli. E più discreti delle «ronde padane». Certo, sono anche loro un deterrente contro i vandali che si scatenano contro il patrimonio. E in caso di reati sono di supporto alle indagini fatte da polizia e carabinieri. Quelle dieci telecamere sono soprattutto a servizio della viabilità, di un servizio che compete ai vigili urbani.

Lavora già a pieno regime la centrale della telesorveglianza, anche se non ha ancora completato il rodaggio. «È operativa per l'inaugurazione dobbiamo attendere dal Viminale il via libera al Protocollo per la sicurezza urbana», premette l'assessore Maurizio Di Matteo. Ma è ormai una questione di giorni per avere la ri-



Sul video di destra la telecamera prende d'infilata via Sauro verso via Duca d'Aosta.

sposta dal ministero degli Interni. Poi il sindaco Brancati e il prefetto Vergone sottoscriveranno il Protocollo. Rimarca l'assessore: «In questo documento, in sintesi, si rimarca il ruolo dei vigili urbani e la collaborazione, ciascu-

no per le sue competenze, con le forze di polizia. E sarà il primo Protocollo ad essere sottoscritto in regione».

Una stanzetta che si affaccia sull'atrio del Comando della Polizia municipale. È collocata lì la cen-

trale della telesorveglianza: due video, uno joystick che comanda la rotazione degli «occhi», una stampante... E tutto qui il «Grande fratello» che scruta quelli che sono stati individuati come i punti più sensibili della città (ce ne

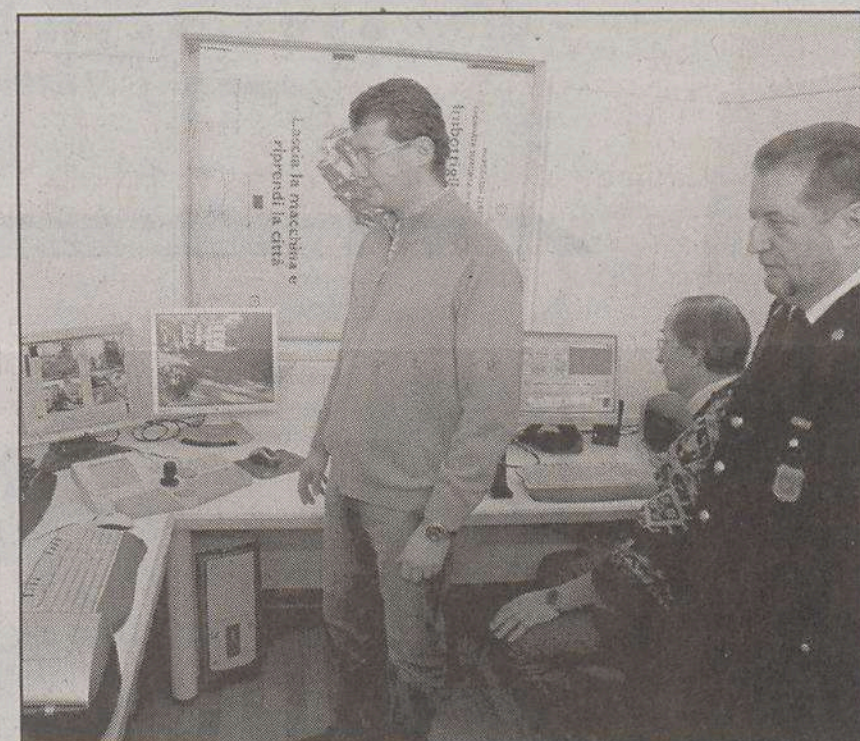
sono altri, ma serve una barca di soldi). E a una spanna di distanza, un computer e un video: è la nuova centrale operativa dei vigili urbani. Sottolinea il maresciallo Fabio Zotti: «Il software dello stradario che si vede sul video ci è stato fornito dall'Urbanistica».

Scorrono le immagini. Il traffico è fluido in piazza Mantova. Non c'è anima viva al parco giochi ai giardini pubblici. In piazza Battisti c'è ancora qualche posto libero nel parcheggio a pagamento dato in concessione all'Ugg. Un cane annusa tracce tra l'erba al Parco della Rimembranza: il proprietario non si vede, neppure ricorrendo allo zoom. All'incrocio di corso Verdi con le vie Garibaldi e Diaz, il codice della strada è diventato vangelo: automobilisti e pedoni non giocano d'azzardo con il rosso. In piazza Municipio è un via vai alla ricevitoria: ce n'è di gente che spera di dare

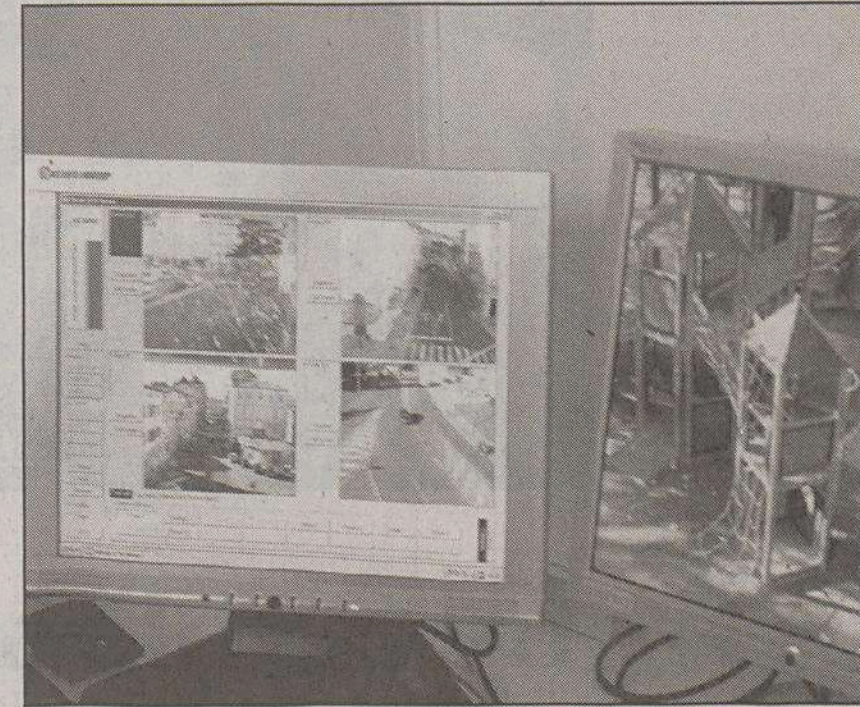
una svolta all'esistenza. Ma lo stendardo municipale gonfiato dal vento accieca la telecamera che ruota verso le vie Mazzini e De Gasperi: è nascosta anche l'aiuola che non è più quell'arredo urbano presentato come temporaneo. Sorride compiaciuto Di Matteo: «Con tutti i fiori che vengono rubati quasi quotidianamente in città, sarà anche perché c'è la telecamera ma da quell'aiuola non è sparita una sola piantina».

Chiarisce l'assessore: «Non è necessario che ci sia un addetto a questa centrale di sorveglianza: le telecamere registrano 24 ore su 24, e dopo 72 ore le immagini memorizzate vengono automaticamente distrutte. Non solo la privacy è rigorosamente protetta ma c'è anche tutto il tempo per verificare se sono state registrate immagini, ad esempio, di un incidente stradale o di atti vandalici».

Luigi Turel



L'assessore Di Matteo e il comandante Stacul davanti ai video tengono d'occhio il parco giochi nella foto sotto.



Mancano 33 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

Graziella
MERCERIE

Si è trasferita
nella nuova sede
di Galleria Rossoni
(vicino alla libreria)

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO
PER UNA PRONTA
ASSISTENZA DOMICILIARE
(ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI)
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

GELATERIA

icecafe
BAR - GELATERIA
prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI

MOBIL MARKET
TRIESTE - Via Limitanea, 4/a
(vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 040.3480734
www.glstrieste.it

OFFICINE

Centro Auto
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n° 08 del 08/05/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
cerimonie, matrimoni,
cene di lavoro, anniversari
Trebleiano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Cbiuso LUNEDÌ
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture «Vecchiet»
di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Sono ancora disponibili in edicola a richiesta con IL PICCOLO i volumi della collana completa. Chi non li trovasse, può rivolgersi al Piccolo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o telefonare allo 040 3733253.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO Domani sera in anteprima al «Miela» di Trieste gli «Esercizi contro l'Impero del male»

Paolo Rossi: quest'Italia è una baraonda

«Un Paese che proibisce la satira è governato da chi ha paura delle ombre»

TRIESTE «Sono contento di arrivare nel momento giusto per dare una mano al Miela». In procinto di sbarcare di nuovo a Trieste con il suo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male», che sarà in scena da domani a giovedì, Paolo Rossi si preoccupa del futuro del «suo» teatro e della minaccia di sfratto dall'ex Casa del lavoratore portuale per far posto alla Casa delle libere età voluta dalla Provincia.

«Il Miela - dice - era l'unico spazio rimasto per alcuni artisti. Quando mi hanno chiamato, ormai non lavoravo a Trieste da sei, sette anni. E mi sembrava assurdo, io, di Monfalcone, non venire a Trieste. Purtroppo ora qualcuno si è accorto che, dopo la televisione, esistono anche i teatri. E si sta chiedendo che cosa mai sono quei luoghi dove si incontrano le persone vive senza che ci sia uno schermo in mezzo e senza che per divertirsi si debba "nominare" qualcuno. Nominare nel senso di "nominazione", intendendo...».

Gli «Esercizi contro l'impero del male», in anteprima nazionale al Miela con le musiche di Franco Battiato e la Compagnia del Teatro di Animazione, sono arrivati nei giorni scorsi fino a Scutari, in Albania, davanti a un pubblico che racconta Paolo Rossi - «ci ha aiutato e stimolato».

Com'è andata questa esperienza?

«Meravigliosamente bene, al di là di tutte le aspettative. Abbiamo trovato un mondo un po' diverso da come ce lo aspettavamo, fuori dai cliché ai quali siamo abituati in Italia. Sicuramente un popolo in grossa difficoltà, ma con una gran-

de umanità e un grandissimo senso dell'ospitalità. E soprattutto con una follia balcanica che ha finito per impregnare lo spettacolo. Abbiamo provato i quindici giorni, gli ultimi, la fase più delicata per il modo di lavorare che abbiamo noi, perché in quel momento lo spettacolo è come una spugna».

Il signor Rossi li ha spazzati?

«Anche noi per loro siamo un cliché, un'Italia fatta di presentatori, quiz, veline, lustrini, gente che piange in diretta, gente che racconta barzellette senza saperle raccontare... Noi gli abbiamo portato qualcosa di diverso, che non si aspettavano e credo abbiano gradito. Gli albanesi sono molto appassionati di teatro, mentre per anni, sotto la dittatura delirante che hanno avuto, hanno visto solo commedie di regime. E adesso, porteremo in Italia un po' di Albania, un po' di questa follia».

Com'è questa Italia fuori dal cliché che il signor Rossi ha raccontato?

«Quando parlo di "follia balcanica" intendo uno spettacolo molto diverso dai miei precedenti. Primo, perché probabilmente mi sono lasciato contagiare da questo mondo in cui siamo andati a provare, secondo perché l'argomento, l'impero del male, non prevede un percorso così lineare come poteva essere per "Il si-



Paolo Rossi ritorna al Teatro Miela di Trieste con uno spettacolo nuovo.

gnor Rossi e la Costituzione». Avevamo due possibilità: scegliere la satira politica di stampo cabarettistico, quindi con una serie di bersagli, obiettivi, raffiche di battute, gag... Invece, l'argomento è la bellissima follia del luogo, hanno fatto sì che venisse fuori una sorta di varietà, che sinceramente ancora balbetta, ma nel balbettio ha la sua forza. E' difficile disegnare i contorni dell'impero del male. Però il fatto di andar là a provare, alla fine è risultato perfetto per l'argomento, perché in Albania ne hanno conosciuti di Imperi del male».

Problemi con la lingua?

«Assolutamente no. Mai,

neanche quando abbiamo portato il Molière in Polonia. Questo non va a merito nostro, ma della tradizione della commedia dell'arte che è comprensibile ovunque. Poi ci sono gli attori che si adattano sempre in maniera plastica al luogo dove recitano. Anche se non conoscono le lingue, come me. Si dice che ne parlo sette, ma purtroppo tutte insieme».

Però il signor Rossi ha parlato anche albanese...

«Sì, anche in Polonia ho fatto un monologo in polacco. Sono salti nel vuoto. Alla fine non so proprio bene che cosa ho detto, però ridevano».

Cos'è l'impero del ma-

le?

«E' una baraonda. Lo spettacolo è strutturato come un varietà a quadri, perché il varietà, come genere, come scelta, è quello che più funziona nei periodi difficili e bui. In tempo di guerra i varietà lavoravano tantissimo, sia per i civili che per le truppe, forse perché quando c'è molta paura la risata aiuta. Noi viviamo in un Paese dove non c'è la guerra, ma di cui si respira l'odore. L'Italia ha appoggiato la guerra preventiva e questo è un varietà di guerra preventiva».

Si parla allora di Bush, di Berlusconi...

«Ci sono, ma rimangono nel sottotesto, è la parte più marginale. Lo spettacolo si compone di quadri, dal quotidiano al surreale: il signor Rossi alla fermata del tram, in una sala videogame, in un night, in un teatro tunisino. Se avessimo proposto uno spettacolo di satira politica sarebbe stato abbastanza scontato, sia da vedere che da fare. Certo, ci sono dei responsabili di questa baraonda, ma quella che viene raccontata è la baraonda. E se non ci si pone il problema di avere delle risposte, qualcosa, oltre al divertimento, si ricava».

E la censura? Ha colpito anche Paolo Rossi, l'anno scorso, ma il brano cassato da «Domenica In» era di Pericle...

«Il problema della satira

non è tanto quello mio, di Luttazzi, di Fo, di Hendel, di Grillo, della Guzzanti, gente che i riflettori se li è già conquistati e in qualche modo riesce a vivere del suo lavoro e qualche volta, paradossalmente, a ricavarne anche un'attenzione. Va detto senza nessuna ipocrisia. Ma i giovani che iniziano e, al di là della satira, hanno idee originali, fuori dagli schemi, non allineate, non riescono a entrare nemmeno nel penultimo ufficio dell'ultimo corridoio del quartultimo network o dell'ultimo teatro. E questo è grave perché così si taglia fuori un'intera generazione».

Grave per i giovani e non solo...

«Un Paese che proibisce la satira politica è governato da persone che hanno paura della loro ombra anche quando va via la luce. Il grado di civiltà di un Paese si misura dalla presenza di satira politica, che non va come sta facendo banalmente qualcuno, anche insospettabile per me - accomunata al comico, perché il comico è una cosa, la satira è un'altra, che comprende anche il comico, ma non è solo questo. Molière non faceva ridere. E nemmeno Aristofane».

Rivedremo il signor Rossi in tv?

«Per togliere tutte le ipocrisie... i non allineati fanno fatica anche con l'opposizione. Io ho forti simpatie che vanno a sinistra, ma non è che la sinistra mi abbia aiutato più di tanto, anche perché io sento di mantenere una mia "non omologazione". Un attore albanese, comunque, mi ha detto che se recitavo lì ai tempi del regime, probabilmente mi avrebbero ammazzato».

Arianna Boria

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La pazienza del ragno» (Sellerio)
- 2) Faletti «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini Castoldi Dalai)
- 3) Bevilacqua «Tu che mi ascolti» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Brown «Il Codice da Vinci» (Mondadori)
- 2) Montalban «Millennio. Pepe Carvalho sulla via di Kabul» (Feltrinelli)
- 3) Serrano «Addio, piccole donne» (Feltrinelli)

SAGGISTICA

- 1) Moore «Fahrenheit 9/11» (Feltrinelli)
- 2) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi)
- 3) Travaglio-Gomez «Regime» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Rommel a Caporetto» di John Wilks e Eileen Wilks (pagg. 223 - euro 22,50 - Nordpress Edizioni)

Nel bene e nel male, Erwin Rommel è stato uno dei più grandi generali del Ventesimo secolo. Questo libro lo racconta nel periodo precedente all'avvento del nazismo in Germania, al trionfo della follia hitleriana. Per gli italiani che combatterono nella prima guerra mondiale, lui era senza dubbio il generale delle forze nemiche più conosciuto. Nel 1917 combatté a Caporetto e, grazie ai successi ottenuti, divenne in fretta uno dei più importanti giovani ufficiali dell'esercito tedesco. Per gli italiani, il nome di Caporetto è legato a una delle più sonore battaglie militari. L'esercito fu costretto a retrocedere dall'Isonzo fino al Piave. E Rommel contribuì a sfondare le linee italiane.



«I canti della tradizione italiana in Istria» di Roberto Starec (pagg. 319, più 2 cd - euro 30 - Irci-Grafo)

Con l'esodo degli italiani dall'Istria, l'antica tradizione canora ha rischiato di andare dispersa. Ma le ricerche effettuate da Roberto Starec, etnologo ed etnomusicologo, negli anni tra il 1983 e il 1991 hanno permesso di raccogliere quasi un migliaio di canti e musiche popolari, documentazione sonora di un importante aspetto della cultura italiana in Istria e nelle isole del Quarnero. Il volume pubblicato dall'Istituto per la cultura istriana e dalmata con il Grafo ha voluto dare visibilità al lavoro di Starec, accludendo due cd che permettono di ascoltare esecuzioni in larga parte stilisticamente appropriate della musica della tradizione.



«Le storie dei furetti. Alla ricerca dell'ispirazione» di Richard Bach (pagg. 204 - euro 15 - Rizzoli)

Brillante autore di libri per ragazzi, il furetto Budgeon ha in mente di scrivere il romanzo che sogna da tutta la vita. Un grande romanzo storico, che resterà come pietra miliare nella letteratura dei furetti. Ma dopo essersi cimentato con l'inizio della storia è andato in crisi. La sua vena si è esaurita, non riesce a trovare l'ispirazione. Soffre di un classico, penoso blocco davanti al foglio bianco. Da questa deliziosa storia, ambientata nel mondo dei furetti, parte il nuovo romanzo di Richard Bach, che ha venduto milioni di copie nel mondo con i suoi libri, tra i quali il più famoso è senza dubbio «Il gabbiano Jonathan Livingston».



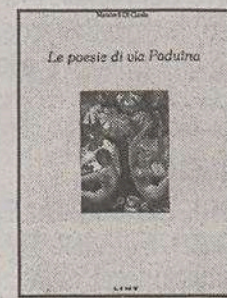
«Una storia comunista» di Armando Cossutta (pagg. 287 - euro 16 - Rizzoli)

Era il 23 febbraio del 1944. Nel carcere di Monza, un reparto di soldati nazisti della Wehrmacht ordinò che una dozzina di detenuti politici fossero raggruppati all'interno del cortile e messi in fila contro un muro. I fucili esplosero una raffica secca, ma i militari spararono in aria e nessuno restò ucciso. Tra loro c'era anche Armando Cossutta, che pur essendo ancora un adolescente militava già nella fila della Resistenza. Partendo da quell'incubo, Cossutta ripercorre la propria storia di comunista, dalla «roccaforte operaia» di Sesto San Giovanni all'Italia della seconda Repubblica. Senza rinnegare i suoi vecchi ideali. E raccontando anche passaggi scottanti della storia, come quello dei rapporti tra il Pci e Mosca.



«Le poesie di via Paduina» di Massimo Di Giusto (pagg. 63 - euro 9,50 - Lint)

«È poesia difficile, dolorosa, qualche volta inestricabile perché Massimo vuole offrirci il romanzo della commedia umana in poche righe: che risultano dense e sofferenti di quel peso che è la fatica di stare al mondo». Così scriveva Giorgio Soavi, parecchi anni fa, commentando alcuni versi di Massimo Di Giusto. Adesso il poeta nato a Cervignano, ma che da molti anni vive a Trieste, si presenta con un nuovo volumetto di versi intitolato «Le poesie di via Paduina» in cui il mondo delle assonanze e delle dissonanze, delle amicizie e degli amori, delle illusioni e dei dolori, prende forma sulla carta grazie alle parole. E forma un ritratto intimo del poeta, che regala al lettore l'intensità dei suoi stati d'animo.



FESTIVAL «Scienceplufiction» ha premiato ieri con l'Urania alla carriera Jimmy Sangster

Un Natale alieno a Trieste, con Flavio Moretti

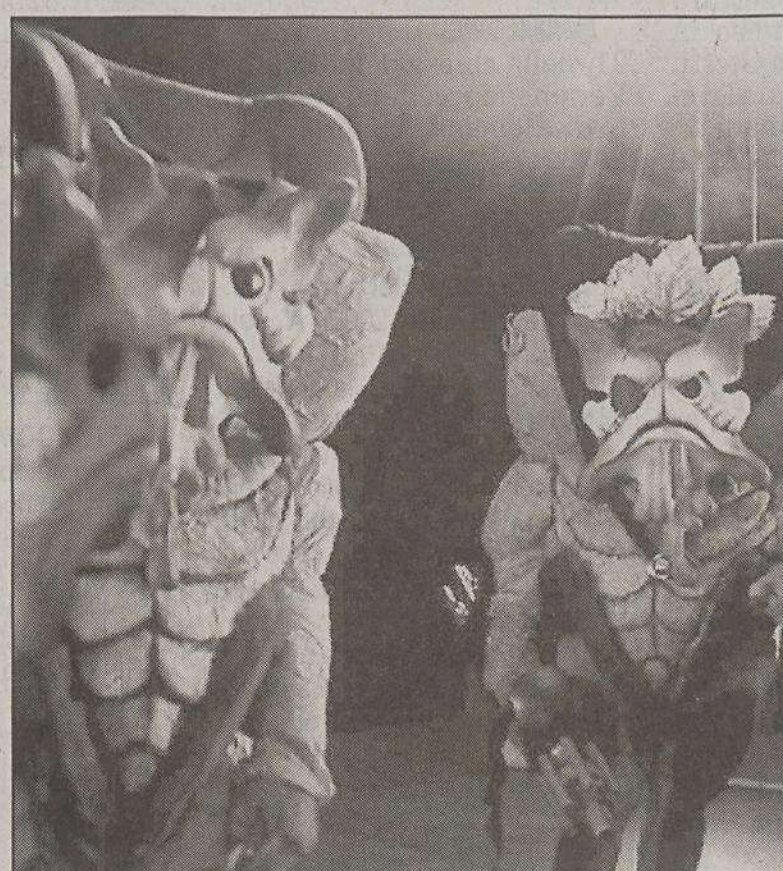
E oggi passerà sullo schermo del Cinecity il cyber-western «Blueberry»

TRIESTE Oltre al gioco di rimandi e citazioni, il nuovo concorso di «scienceplufiction» (giunto al giro di boa) sta riproponendo con insistenza la vecchia e cara formula della fiaba fantascientifica. Dopo l'indiano «Koy...nil gaya» e lo spagnolo «Tempus fugit», anche l'italiano «Il magico Natale di Rupert» di Flavio Moretti ha rispolverato ieri il contatto magico con gli alieni, il mito prometeico dello scienziato o dell'individuo sognatore, attratti dall'ignoto.

Tuttavia, come negli altri due film, anche qui viene abbandonato il senso originario della ricerca dell'identità: ciò che interessa a Moretti è la costruzione di un divertente racconto per l'infanzia, all'interno di un certo immaginario neo-fiabesco «dark», con la voce fuori campo e riferimenti precisi a Tim Burton («Nightmare Before Christmas»), Joe Dante («Gremlins»), Ron Howard («Il Grinch»), Danny De Vito («Matilda sei mitica»), Chris Columbus («Mamma, ho perso l'aereo»).

La vicenda si svolge a Natale in una cittadina innevata, e il grasso bambino Rupert viene abbandonato dai genitori presso la bisbetica nonna. Ma troverà in soffitta, fra le invenzioni dell'ex inquilino, degli occhiali magici che faranno vivere furettili e lupi mannari, marziani e gremlins.

La sfida natalizia di Moretti è impegnativa, perché non è facile per i limitati budget del cinema italiano realizzare universi fantastici perfettamente compiuti. E infatti il film ne risente, se lo paragoniamo ai simili prodotti Usa che conosciamo, in aspetti quali la recitazione (la nonna dovrebbe far paura ma è deludente) o il senso del ritmo, che nei kolossal americani sono garantiti anche dall'immensa ricchezza tecnica. Eppure questo nostrano «Magico Natale», pur crogiolandosi negli schemi fantasy, non difetta assolutamente di immaginazione e di capacità nel realizzarla (attori e scenari veri si mescolano con l'animazione e i pupazzi). Così, la casa della nonna sembra l'antiquato salotto buono degli zii di Harry Potter, ottimo per scatenare fantasie perverse quali i simpatici programmi Hammer-Horror che rimbalzano sui vecchi monitor tv, o il



Una scena del film «Il magico Natale di Rupert».

tuffo tridimensionale di Rupert nel mondo avventuroso e sensuale dei fumetti.

Un atto di coraggio, quindi, quello di Flavio Moretti, quarantenne di Rovigo al suo primo lungometraggio dopo tanti cartoni animati, corti e spot, su una strada difficile per i cineasti italiani (quella della pura fantasia e dell'animazione mista) intrapresa finora da Nichetti e pochi altri.

L'affascinante «One

Point Zero», invece, diretto dall'americano Jeff Renfroe e dall'islandese Martein Thorsson, diventa il primo film in concorso «serio», nel senso che usa la fantascienza nuovamente come incubo e non come gioco. Protagonista di questa vicenda kafkiana è un programmatore informatico che abita in uno spettrale condominio metropolitano. Da quando riceve misteriosi pacchetti nel suo appartamento, la realtà intorno a lui diventa sempre più allucinata.

I registi Renfroe e Thorsson sono laureati in critica (come molti registi in concorso) e si vede. Il film ha uno stile astratto e compatto, efficace per comunicare inquietudini futuriste alla Philip K. Dick.

L'ambientazione è cupa e notturna in una città che sembra disabitata, struttu-

ra al neon, incantamento di luci e oscuro contenitore di mostri. I pochi personaggi scivolano via come ombre o come vampiri. Le presenze più consistenti intorno al protagonista sono il vicino Udo Kier e la misteriosa bionda Deborah Unger («Crash»), che dalla sua apparizione infonde al film un tocco bladerunneriano molto noir. La realtà del programmatore è il falso sguardo che si moltiplica tra realtà, schermo e monitor, con un gioco di specchi che percepisce il mondo sovrappopolato di immagini, in una perenne dimensione onirica. E lui non può che perdersi, in un meccanismo alla «The Cube». È la paura della «cyberstregoneria», dove il computer e i comandi che si digitano sulla tastiera «fanno accadere le cose», come incantesimi postmoderni. Perché oggi il web, le intelligenze artificiali e le biotecnologie hanno rimpiazzato al cinema i vecchi mostri della Hammer, le donne-vampiro e i giovani Dracula inventati pensando ai nuovi ribelli negli anni '50 da Jimmy Sangster, premiato ieri a Trieste fra gli applausi con il Premio Urania alla carriera.

La giornata di oggi prevede in concorso al Cinecity l'australiano «Crash Test» (ore 16.30), il cubano «Red Cockroaches» (ore 18) e l'americano «Able Edwards» (ore 20), seguiti fuori concorso dal cyber-western «Blueberry» del francese Jan Kouven, tratto dal celebre fumetto.

Paolo Lugh

Dal 12 dicembre

Video e fotografie

a Villa Manin:

«Instant Europe»

dalla nuova frontiera

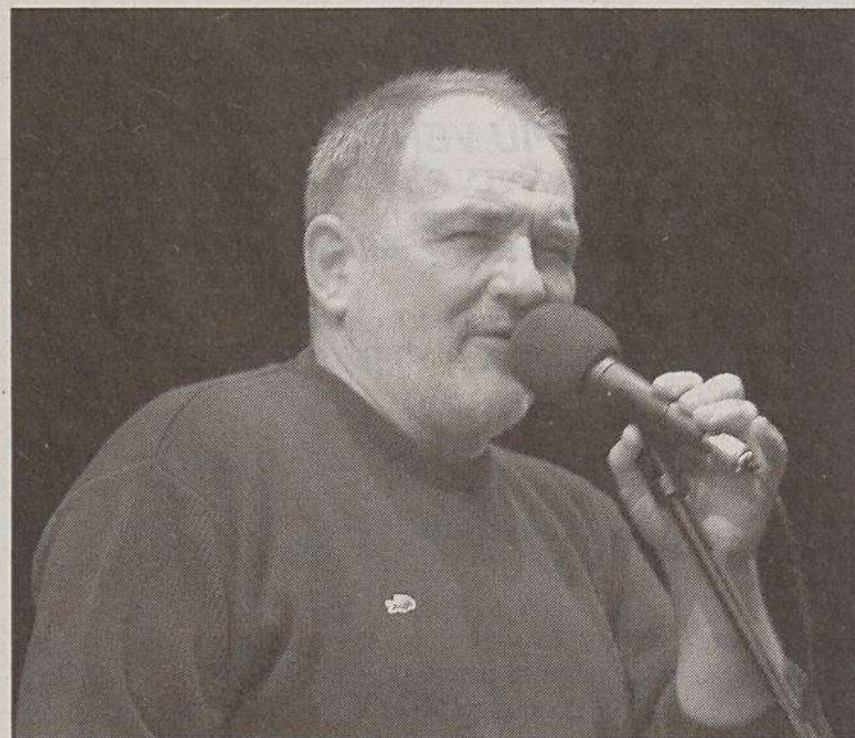
PASSARIANO Fotografie e video prodotti da ventisei artisti provenienti dai dieci nuovi Paesi membri della Comunità Europea saranno in mostra, per la prima volta in Italia in un insieme così sistematico ed esauriente, dal 12 dicembre a Villa Manin di Passariano. Sarà un'occasione unica per conoscere più di vicino le proposte culturali di Paesi (Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria) di cui il grande pubblico conosce poco o nulla, e che - secondo gli organizzatori - potrebbe riservare più di una sorpresa riguardo ad affinità ed analogie, soprattutto con l'Italia di Nordest, un tempo parte della Mitteleuropa.

La mostra, intitolata «Instant Europe» e aperta fino al primo maggio 2005, sarà a ingresso gratuito per il pubblico. Promossa dal Centro d'arte contemporanea e dall'Azienda speciale Villa Manin, l'esposizione è stata curata dal direttore Francesco Bonami e da Sarah Cosulich Canarutto. «L'Europa è un'idea in movimento - spiega Bonami - fa pensare a un territorio che continua a cambiare, trasformarsi e i cui confini sono confini ideali e fluidi.

MUSICA Successo dell'artista serbo al Teatro sloveno di Trieste per il festival «Finestre del Mediterraneo»

Balasevic, canzoni oltre i confini

Oltre tre ore fra nostalgia del passato e molti riferimenti al presente



Dorde Balasevic l'altra sera a Trieste. (Foto Tommasini)

TRIESTE «Arriviamo da lontano e quando tornerò a casa sono sicuro che mi chiederanno: com'è andato il concerto in quei luoghi lontani. Risponderò che eravamo soltanto dalla nostra gente». Un tripudio di applausi, molti a scena aperta, ha caratterizzato il primo concerto in Italia di Dorde Balasevic, uno dei più grandi artisti serbi, che l'altra sera, nella serata inaugurale del festival «Finestre del Mediterraneo», ha riempito il Teatro sloveno.

Lo chansonnier serbo, dal carattere positivo, ma allo stesso tempo negativo, come egli stesso si definisce, non ha perso tempo a prendersi un po' in giro, arricchendo lo spettacolo musicale con non pochi aneddoti e racconti della sua vita; e dei luoghi ai

quali orgogliosamente appartiene. Balasevic, accompagnato da Aleksandar Dujin al pianoforte, è riuscito musicalmente e anche teatralmente, attraverso dei lunghi monologhi satirici e spiritosi, a ricreare e rappresentare le mille sfaccettature, le atmosfere e i colori della vita serba. Il racconto del primo amore, dei tempi in cui i campi di pallone vennero sostituiti da altre ambizioni, ma anche dalle prime delusioni racconta «Moja prva ljubav», la canzone con cui ha aperto la serata.

Il lunghissimo concerto, durato più di tre ore, tra nostalgia del passato e molti riferimenti al presente, «Non sono un jugo-nostalgico, ma un uomo nostalgico, che sente la mancanza di tutte quelle persone che riempivano i

miei concerti a Zagabria, Lubiana e Belgrado...». Si è fermato anche sulla situazione attuale del suo paese, ha sfiorato la natica Novi Sad e la sua Vojvodina, la regione in cui il tempo corre piano e nessuno ha mai fretta.

Perché lo scrittore, poeta, cantautore, attore e umorista serbo, ha saputo distinguersi anche per il suo grande impegno sociale. Tra il '91 e '93 si è infatti ritirato dalla scena, diventando nemico dichiarato delle autorità politiche e militari che volevano senza termini spedirlo al fronte. Al fronte, per partecipare a quella guerra che proprio lui, come ha voluto spiegare e cantare anche sabato, ha tentato di esorcizzare già nel lontano '87, quando scrisse «Samo da rata ne bude»: «Che i ma-

ri sommergano tutto, che i ghiacciai si spaccino, che le nevi perenni si sciolgano... basta che non venga la guerra».

Tra ballate popolari e versi d'amore si è concluso l'appuntamento con uno di quegli artisti che anche nei momenti più bui della recente storia serba, hanno saputo comporre e promuovere una vastità di nuove e vecchie melodie, che li hanno fatto sentire un po' meno soli. Con l'aiuto di alcuni colleghi particolarmente noti all'estero, anche Balasevic è riuscito a beffare l'embargo e ad oltrepassare i confini facendo sì che i testi delle sue canzoni facessero sognare e ricordare anche tutti coloro, che egli stesso ha definito, «in esilio».

Ivana Godnik

Conclusa al Verdi «Trieste Prima»

L'11 settembre diventa requiem



Adriano Martinoli D'Arcy sul podio. (Foto Visual Art)

TRIESTE La XVIII edizione di «Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea» si è conclusa, l'altra sera al Verdi, con un concerto sinfonico che vedeva l'Orchestra del Teatro Lirico impegnata, sotto la direzione di Adriano Martinoli D'Arcy, in pagine di Giulio Viozzi («Musica dei ginepri»), Giampaolo Coral (la prima esecuzione assoluta del «World Trade Center Requiem») e Kurt Weill («Sinfonia n. 2»).

In primo piano, dunque, i bagliori di glorie domestiche. Della presenza di Giulio Viozzi, a vent'anni dalla morte, è forte ancora l'eco: nelle testimonianze lasciate dal critico e dall'organizzatore culturale, nell'eredità didattica del maestro di composizione, nel catalogo fitto del creatore.

Certo, bisogna oramai fare i conti con la storia: di fronte alla «Musica dei ginepri» del 1961 si sente per intero il tempo che è trascorso; il linguaggio esibisce i debiti con le grandi firme del '900, ma resta intatta la facilità di una scrittura che aderisce ad un tonalismo libero e che ottiene senza fatica la geometria della forma (con una compiutezza ciclica di scuola ottocentesca). E Martinoli, dal gesto essenziale e fluido, sa come far emergere i tratti del profilo viozziano: una burbera goffaggine in-

tervallare nell'ideazione dei temi, la ritmicità grottesca di alcuni ostinati, l'amore per l'elemento danzante, popolare e vigoroso.

Con il «World Trade Center Requiem» (2001) del sessantenne Coral s'apre, invece, un paesaggio fatto di riverberi interiori: la ricerca timbrica (in tensione tra la profondità scura delle percussioni e lo stridere dei violini) trasmette il senso angoscioso d'un lutto incombente e nello stesso tempo non nasconde il puro piacere sonoro d'una cellula che batte e tormenta la memoria. Se civiltà e pietas nei confronti dell'11 settembre, il dilagare del dramma, però, è interno alla coscienza: attraverso l'ossessivo ripetersi della figura che fa da basso ostinato si stende un lavoro variantistico che mira ad un culmine deflagrante. L'effetto suggestivo è assicurato, senza alcuna compromissione con la retorica dello sdegno o della celebrazione.

L'Orchestra del Teatro ha poi affrontato, con discreto impegno, la seconda Sinfonia (1933-34) di Weill: una partitura interessante perché strutturata secondo l'alta tradizione germanica eppure piena di meraviglie concessioni al guizzo volgare e al macchietistico funebre. Applausi dal poco, davvero troppo poco, pubblico.

Sergio Cimarosti

TEATRO Successo a Udine per il ritorno dell'artista bolognese

Bergonzoni, comico extraterrestre

UDINE Alessandro Bergonzoni è un marziano. È alieno da tutto lo scatolame che ci si ostina a chiamare «teatro comico» e che invece è solo televisione venduta a un prezzo molto più caro. Venticinque euro per vedere Gene Gnocchi in scena? Siete matti: guardatelo alla tv che basta e avanza.



Il comico Bergonzoni.

Bergonzoni vive su un altro pianeta. Non vive nella «sua» Bologna, oggi cofferatiana, in realtà berlusconizzata come il resto del paese, dove hanno vita assai più facile i «comici» trasversali allevati nei pollai di Maurizio Costanzo e di Serena Dandini.

Rispetto a «comici» che costano 20.000 euro a serata, Bergonzoni, che costa meno della metà, è l'extraterrestre. La sua arte della parola è fuori dall'atmosfera «comica» che si respira sotto. È liberatoria come una navicella che orbita nello spazio con visioni su altri pianeti e altri mondi. Nel teatro di Bergonzoni non ci sono storie, non ci sono situazioni, non si strizza l'occhio, non si fa ironia, non si mette in gioco la politica o il costume.

Sono mondi, quelli di Bergonzoni, nei quali la carta costituzionale è modellata sulle regole della lingua, non su quelle della realtà. Mondi abitati da creature fantastiche frutto di incroci non umani, ma enigmatici. Si parte dalla gastronomia bizzarra delle «fregole alla panna» per passare un'oggettistica preoccupante: la «ghigliottina che fa di testa sua». Si scorgono qua e là le «sirene a secco», si dà voce ai «tenori di vita» e si sale sempre più su, lungo i gra-

dini dell'invenzione, immaginando i «cani da rimorso», quelli che per due volte ti azzeccano la coscienza, o gli «inventatori», esseri promiscui capaci di alleviare il caldo ma anche di creare cose nuove.

Osserva giustamente qualcuno che tutta questa zoologia fantastica trova posto settimanalmente sulle pagine di una nota periodico di cruciverba. Ma Bergonzoni va più in là e si inerpica verso vette che potrebbero diventare filosofiche, se non ci fosse sempre la risata del pubblico a sdrammatizzare, o a neutralizzare la portata. Quando ad esempio prevede che accanto al «nesso orale» dovrà presto o tardi trovare posto un «nesso scritto», e che in tempi come i nostri, non particolarmente sereni, bisognerà pensare pure a una «manutenzione dell'odio».

Il tutto presentato in maniera semplice, quasi elementare: un essenziale arredamento di scena e un autore-attore che per due ore, a perdifiato, dice delle cose al pubblico. Accumulando lunghi elenchi, divagando e riprendendosi per la coda.

Così erano fatti i suoi dieci precedenti spettacoli, e così dopo quasi cinque anni di assenza dal palcoscenico, è fatto anche «Prepararsi al micidiale» che due sere fa al Giovanni da Udine, per la stagione di Teatro Contatto, ha raccolto e soddisfatto oltre 1200 spettatori. Lo si potrà rivedere, a marzo, a Monfalcone.

Roberto Canziani

TELEVISIONE Intervistato da Costanzo ieri a «Buona Domenica»

Al Bano «si dissocia» dalla Lecciso

ROMA «È come quando chiedo un biglietto per Parigi, pensi di andare a Parigi e invece ti ritrovi a Baghdad con la guerra...». Così Al Bano ha parlato ieri sera del suo rapporto con Loredana Lecciso a «Buona Domenica», affettuosamente provocato da Maurizio Costanzo. «Rispetto le sue scelte - ha aggiunto - anche se non le condivido e non ne sono mai stato il regista occulto, come qualcuno ha detto».

In apertura dell'incontro aveva comunque parlato di lei come della «donna meravigliosa con cui ho avuto due figli, desiderati» e interrogato su un possibile matrimonio con lei aveva annotato: «Bisognerebbe comunque aspettare il divorzio».

Poi aveva confessato che lei non gli «aveva mai espresso i suoi sogni segreti» e in seguito, non lo aveva mai avvisato sia di volere prendere parte

al reality «La fattoria», sia degli altri suoi impegni tv.

Loredana Lecciso con sua sorella aveva da poco aperto «Domenica In» con un balletto, presentata poi da Paolo Limiti e Mara Venier, che aveva notato come avesse cambiato un passo, «con una presa quasi da ginnasta», rispetto a altre volte.

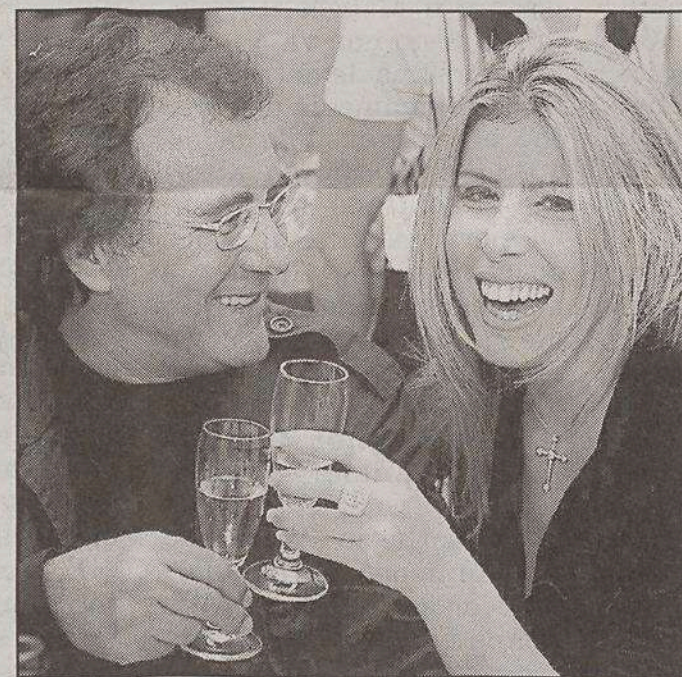
«Loredana è diventata il personaggio tv della settimana, ovunque vado parla-

no e chiedono di lei», afferma la Venier, mentre Limiti chiede alla ragazza e la sorella: «Ma state tentando di entrare o di uscire dal costume?».

La Lecciso è stata al centro di indiscrezioni su un suo possibile passaggio a Mediaset e magari a «Buona domenica».

Costanzo ha sottolineato prima dell'intervista a Al Bano: «Non siamo in gara e non abbiamo fatto alcuna offerta per avere Loredana Lecciso. Se altre trasmissioni Mediaset sono interessate a noi non lo sappiamo. Noi ce la faremo mancare».

Pur violandola ripetutamente, lei sarebbe comunque legata sino a dicembre a un'esclusiva Mediaset, come tutti gli altri partecipanti a «La fattoria». Recentemente ha anche ribadito il suo desiderio di continuare il suo impegno come inviata de «La vita in diretta».



Al Bano e la compagna Loredana Lecciso.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII, lettura scenica con «El paradiso in versi picci», poesie familiari di Virgilio Giotti, con Giuliana Artico e Giuliano Zanier.

Da oggi al 6 dicembre l'Accademia teatrale «Città di Trieste» propone uno stage sulla dimensione teatrale condotto da Mamadou Dioume, responsabile della direzione degli attori per Peter Brook.

Nomadi oggi al PalaTrieste

Le poesie di Virgilio Giotti

Oggi alle 18, alla Chiesa evangelica luterana di Largo Panfilo, itinerario musicale «Dalle cantigas alle ballate spagnole passando per la zarzuela» con i Piccoli cantori della città di Trieste diretti da Maria Susovsky, interventi scenici di

Cristina Primavera e Paolo Dalfino.

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII, lettura scenica di «El Paradiso in versi picci» di Virgilio Giotti.

Oggi alle 21, al PalaTrieste, concerto dei Nomadi.

Oggi alle 17.45, in sala Baroncini, tavola rotonda su «Codice genetico e calcolatori biologici: quale futuro» promossa dal Circolo della cultura e delle arti.

GRADISCA Mercoledì alle 20.45, alla sala Bergamas, i cortometraggi sperimentali di James e John Whitney aprono la rassegna «Dissolvenze».

MONFALCONE Domani alle 21, nella chiesa della Beata Vergine Marcellina, concerto di Klemens Schnorr.

Autore e produttore musicale

Morto il figlio di Doris Day

WASHINGTON Terry Melcher, autore e produttore di musica leggera, figlio dell'attrice Doris Day, è morto all'età di 62 anni. Aveva contribuito alla carriera di artisti come Ry Cooder, Byrds e Beach Boys. Come produttore, aveva lavorato anche con Bob Dylan.

Quinto sabato consecutivo

La De Filippi batte ancora Panariello

ROMA Per il quinto sabato di seguito «C'è posta per te», il programma di Maria De Filippi, supera lo show «Il cielo è sempre più blu» di Panariello con il 32,2 per cento di share e 6 milioni 843 mila telespettatori contro il 21,08 per cento e 4 milioni 542 mila di Raiuno.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

THE STEAK HOUSE
La carne come l'avete sempre sognata nel calore di una taverna nuova ed accogliente al lume di candela. Anche piatti tipici.
Riva Sauro, 18 - Trieste Tel. 347 9535474
ORARIO 19.30 - 24.30 DOMENICA CHIUSO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Quinta rappresentazione martedì 23 novembre 2004 ore 20.30 turno E; durata dello spettacolo 2h e 20m ca. Repliche: giovedì 25 novembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 27 novembre 2004 ore 17 turno S. Oggi biglietteria chiusa. Vendita dei biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30, Sala Tripovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30 turno I, sabato 4 dicembre 2004 ore 17 turno Opera in famiglia. Oggi biglietteria chiusa, domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI-TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Causa malattia dell'artista, il recital di questa sera viene sospeso e rinviato a data da destinarsi.

TEATRO MIELA. Pupkin Kabarett. Oggi ore 21.21: puntata speciale di «Pupkin Kabarett» ovvero presentazione del progetto risto-pizza Mielà. Ricchi premi e cotillons. Ingresso € 3.

TEATRO MIELA. Giovedì 25 novembre alle ore 17 presso la sala azzurra del Savio Excelsior Palace incontro pubblico sul ruolo culturale di Bonaventura/Teatro Mielà nei confronti della città.

TEATRO MIELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore 21 ritorna Paolo Rossi al Mielà con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo «Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male». Prevediamo la riduzione dei ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo senza sonno (The machinist)». Un incubo a occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Donnie Darko».

AMBASCIATORI DISNEY. Da venerdì «Gli incredibili».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «La Congiura dei Boiardi» di Sergei M. Ejzenstejn. 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Allen vs. Predator»: 15.30, 17.40, 19.55, 22.

«L'uomo senza sonno»: 16.35, 20.20, 22.20.

«L'esorcista - La genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 14.45, 18.35.

«The Manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 15.15.

«Shall we dance?»: 17.20, 20, 22.10.

«Garfield - Il film»: 15.25.

Giovedì 25 novembre anteprime nazionali: «Donnie Darko»: 15.30, 17.50, 20, 22.15 e «La tela dell'assassino»: 22.15.

Giovedì anteprima «Donnie Darko» 15.30, 17.50, 20, 22.15; da venerdì «Gli incredibili».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. Abbonati 4/3,50 €.

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. Abbonati 4/3,50 €.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.20: «Yu-Gi-Oh! Il film». Cartoon. A solo 5/4 €.

17.40, 19.15, 20.50, 22.30. «Il club delle promesse» con Giovanna Mezzogiorno. Dopo «L'u-

timo bacio» un'altra love story che ricorderete a lungo! A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

16, 18, 20.10, 22.20: «The Manchurian candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Allen vs. Predator» con Raulo Bova.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Immortal (ad vitam)» con Charlotte Rampling. Capolavoro di fantascienza.

16.30, 18.20, 20.15: «Babbo basterà» con Billy Bob Thornton. Da un'idea geniale dei fratelli Coen una commedia dissacrante! V.m. 14.

22.15: «Sky Captain and the world of tomorrow». Ult. giorno.

16.45, 18.30, 20.15: «Les Chori-

stes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. A solo 5/4 €.

22.15: «L'esorcista - la genesi». NAZIONALE A 3 €. Domani 16, 18, 20.05, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. Mercoledì 16, 18, 20.10, 22.20: «King Arthur». Giovedì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le chiavi di casa».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Tutto dietro». Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18.30, 20.15, 22: «Hero» di Zhang Yimou con Jet Li, Tony Leung, Zhang Ziyi.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30: «Spiderman 2». 18.40, 20.45: «The Bourne supremacy».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 2004/2005. Sottoscrizione dei nuovi abbonamenti fino al 25 novembre presso l'Ufficio

del Teatro Pasolin. Oggi 10-12. Informazioni: 0431/370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it). Stagione concertistica 2004/2005: ore 18, Foyer del Teatro, conferenza del prof. Carlo de Incontra su Johann Sebastian Bach. Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa presso Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Allen vs. Predator»: 17.30, 20.15, 22.20.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 17.15, 20, 22.10.

«L'esorcista - la genesi»: 18, 20.20, 22.30.

«The Manchurian candidate»: 17.40, 20, 22.20.

«Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Dal 22 novembre: prevendita

per gli spettacoli di dicembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (10-12.30/16-19).

23 novembre (turno A); 24 nov. (turno E); 25 nov. (turno D); 26 nov. (turno D); 27 nov. (turno C) ore 20.45 «La strana coppia» (abb. Prosa 10, abb. 5 formula B) di Neil Simon con Massimo Lopez e Tullio Solenghi, regia di Gianni Fenzi. Ufficio informazioni tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.15: «Allen vs. Predator» con Raulo Bova.

Sala blu. 19.50, 22.15: «The Manchurian candidate» con Denzel Washington e Meryl Streep.

Sala gialla. 20, 22.20: «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

VITTORIA

Sala 1. 17.40, 20, 22: «Sky Captain and the world of tomorrow».

Sala 2. 17, 18.30: «El Cid - La leggenda»; 20.15, 22.10: «Shall we dance?».

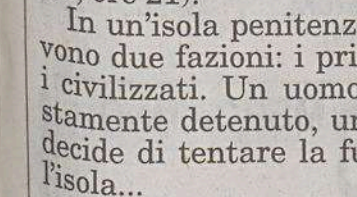
Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro».

I FILM DI OGGI



«KATE & LEOPOLD» (Usa 2001), di James Mangold, con Meg Ryan (nella foto) e Hugh Jackman (Raiuno, ore 21).

Kate, una donna in carriera dei tempi di oggi, si innamora perdutamente di Leopold, un romantico giovanotto venuto dal diciannovesimo secolo... Una situazione ricca di imprevisi.



«FUGA DA ABSOLOM» (Usa '94), di Martin Campbell, con Ray Liotta (nella foto) e Stuart Wilson (Retequattro, ore 21).

In un'isola penitenziario vivono due fazioni: i primitivi e i civilizzati. Un uomo, ingiustamente detenuto, un giorno decide di tentare la fuga dall'isola...



«GIOCHI DA ADULTI» (Usa '92), di Alan J. Pakula, con Kevin Kline (nella foto) e Mary Elizabeth Mastrantonio (La7, ore 21).

I coniugi Parker sono una coppia decisamente tranquilla. Almeno fino all'arrivo dei loro nuovi ed esuberanti vicini di casa, i signori Eddie e Kay...

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.05 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il trasformista". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il drago Szechuan".
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 KATE & LEOPOLD. Film (commedia U2). Di James Mangold. Con Hugh Jackman e Meg Ryan.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MUSICA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Graziosi.
6.10 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 IN FONDO... IL FONDO
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telefilm. "La festa degli ex".
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPOTSERIA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WINNER CLUB
19.55 WARMER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA Telefilm. "L'occhio del ciclone". Con Alex Kingston e Noah Wyle.
22.45 TG2
22.55 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
23.35 MALVOLTENT. Film (thriller '02). Di John Terlesky. Con Edoardo Ballerini e Lou Diamond Phillips.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gali.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CHE SARA SARA
13.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.25 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telefilm. "La galleria".
16.00 TG3 TG RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagratini.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciariello.
23.05 TG3
23.10 DANCE SHOW
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GENTE DI NOTTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MAGAZINE
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telefilm. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE Telefilm. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccarferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 MADAME. Con Lorenzo Laviola e Nancy Brilli.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 SPIN CITY Telefilm. "Il grande dibattito".
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm. "Minaccia dallo spazio".
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.15 STUDIO SPORT (R)
6.40 HAPPY DAYS Telefilm. "Fonzie nell'alta società".
7.00 FRANKLIN
7.15 PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 TOM & JERRY
8.55 ARNOLD Telefilm
9.25 CHARLIE'S ANGELS Telefilm. "Angeli al college - Caccia agli angeli".
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm. "La valle del re flum".
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
14.10 YU - GI - HOI
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm. "Vorrei essere mamma". Con Monica Cruz.
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDO DOREMI
17.55 PICCHIARELLI
17.55 FINCHE' CE DITTA C'E SPERANZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "Per sempre". Con Callista Flockhart e Greg Germann.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Paoletti.
21.05 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca e.
22.35 MAI DIRE GRANDE FRATELLO & FIGLI. Con Band Gialappa's.
23.55 COLORADO CAFE LIVE. Con Andrea Appi e Rossella Brescia.
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA

RETE 4

6.00 LA MADRE Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telefilm. Con Angèle Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "Mezzogiorno di fuoco a Los Angeles". Con Fred Dwyer e Stephanie Kramer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 SENTIERI Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LA SEGRETARIA QUASI PRIVATA. Film (commedia 57). Di Walter Lang. Con Katharine Hepburn e Spencer Tracy.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Visioni di morte". Con Chuck Norris.
21.00 FUGA DA ABSOLOM. Film (drammatico '94). Di Martin Campbell. Con Kevin Dillon e Ray Liotta.
23.30 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.35 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.35 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "L'ultimo discorso"

Raiuno, ore 23.20 / Anche Vespa in Cinquecento

La piccola, popolare 500 Fiat sarà protagonista a «Porta a porta». Dell'utilitaria, divenuta auto storica per legge, e dell'Italia del boom economico parleranno, con Bruno Vespa, Lapo Elkann, Massimo Giletti, Eva Herzigova, Enza Sampò e Beppe Severgnini.

Raitre, ore 21 / Il delitto di Manfredonia

Nella puntata di «Chi l'ha visto?» si racconteranno i retroscena del tragico delitto in cui è rimasta vittima Giusi Potenza, la minorenne uccisa il 12 novembre scorso a Manfredonia.

Raitre, ore 17.50 / Nell'anno del riso

Il 2004 è l'anno internazionale del riso. Se ne parlerà a «Geo & Geo»: con gli esperti della Fao, si scopriranno tutti i segreti di questo prezioso alimento, che per più della metà della popolazione mondiale rappresenta il principale mezzo di sussistenza. Si vedrà come si raccoglie, quante varietà ne esistono, cosa se ne può ottenere, come fare per incrementare la sua produzione.

RAI REGIONE Oggi a «Strade di casa»

Giovani, un pianeta tutto da perlustrare

I giovani sono una razza particolarmente esposta al rischio e al pericolo, anche perché hanno con il loro corpo un rapporto conflittuale. Il parere dell'antropologo Roberto Lionetti si può ascoltare oggi alle 11 in «Strade di casa», con alcuni utili consigli per ridurre i comportamenti rischiosi. Alle 13.30 di scena l'occhio parlante del fotoreporter, a proposito di una mostra triestina su fatti e personaggi della città dal 1954 ad oggi. Un'occasione per discutere l'efficacia del raccontare per immagini e anche del ruolo sociale della professione del fotografo. Al microfono di Fabio Malusa alcuni dei dodici fotoreporter della mostra.

Oggi, mercoledì e giovedì alle 13.30 proseguono le lezioni di sloveno, curate da Loredana Gec e Mario Mirasola. Seguirà una selezione di brani tratti dagli archivi delle varie edizioni del Concorso Corale Cesare Augusto Seghizzi. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini ospiterà Giulio Mellinato, Stefano Balestra, Alessandro Marzi, Matteo Martinuzzi e Riccardo Stuper, per un approfondimento sulle premesse e i risultati, del Piano Marshall a Trieste, negli anni del Governo militare alleato.

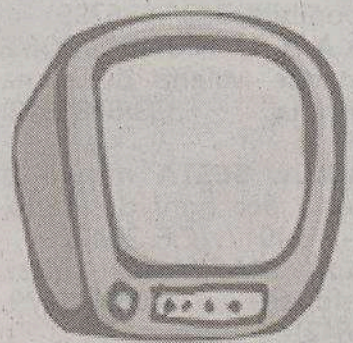
Interamente dedicata a problematiche connesse all'immigrazione, quali il permesso di soggiorno, il diritto di voto e la partecipazione alla vita pubblica, la mattina di domani, curata da Daniela Picoli. Alle 13.30, «Il vidul», programma in lingua friulana frutto della collaborazione con la Società Filologica Friulana nell'ambito di una convenzione tra Rai e Regione. Il programma è condotto da Giuseppe Mariz per la regia di Claudia Brugneta.

Valorizzare i centri storici e i paesaggi culturali nel territorio alpino è lo scopo del progetto CultAlp, che ha visto riuniti in Friuli alla fine della scorsa settimana i partner italiani ed europei: lo illustreranno i responsabili al microfono di Tullio Durigon nel consueto spazio pomeridiano delle 14 in diretta dallo studio di Udine. Si parlerà anche di arti a Udine nell'Ottocento e del concorso «Lama e trama», che a Maniago, città dei coltelli, ha riunito gli autori di racconti gialli e noir.

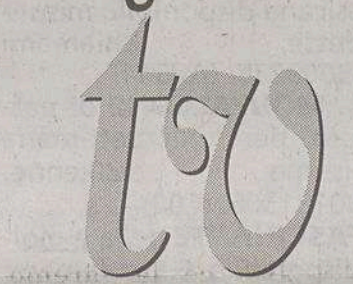
Le trasmissioni di mercoledì dedicate al mondo della scuola e dell'università in regione si occuperanno prevalentemente di Gorizia. Mario Mirasola incontrerà alle 11 i redattori del «Gomitolo», periodico universitario dell'ateneo friulano premiato di recente per la sua attività a livello nazionale. Nella fascia delle 14 docenti e studenti dell'Istituto D'Annunzio saranno protagonisti della prima parte del programma per parlare di un progetto legato al montaggio cinematografico e a un video sull'infanzia di Dante realizzato da due classi.

Mercoledì a partire dalle 11.30 Tullio Durigon riunirà nello studio di Udine rappresentanti del mondo del volontariato che svolgono la loro attività nell'ambito della Protezione Civile Regionale e che a fine settimana si riuniranno per il consueto incontro annuale.

Di prevenzione del tumore alla mammella e al collo dell'utero si parlerà nelle trasmissioni del mattino di giovedì a cura di Daniela Picoli. Ospiti in studio o collegati telefonicamente numerosi medici in rappresentanza di alcune Aziende sanitarie della regione. Alle 14 spazio dedicato al mondo di Internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano. Seguirà una puntata di jazz e dintorni, a cura di Piero Pieri e Dario Caroli. Ospite Teho Teardo.



Programmi



TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.00 SANFORD & SON Telefilm
10.10 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 VOGLIA DI CARSO
11.40 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 DIAMOCI DEL TU
14.30 PRISMA
15.00 BASKET: Titano San Marino-Pallacanestro Trieste
16.30 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 INCONTRI AL COMPUTER. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 TG ITALIA9
0.10 BASKET: Una partita
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.30 SANFORD & SON Telefilm

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.15 TELEVENTITA
18.00 LE OSTERIE
18.30 VAGANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
19.00 PALAZZO GALATTI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 IL MUNICIPIO
22.45 CALICO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
11.30 TELEVENTITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENTITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.10 SPECIALE VENETO
22.25 CRONACHE DAL VENETO ORIENTALE
22.50 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 A NOVE COLONNE: A cura di Cristoforo Di Tella
1.00 EROTICO

Raidue

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Questione di titoli; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.30: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.45: Pronto, saluto; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Raidue News Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tiroli; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tiroli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli; 18.35: L'argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Raidue Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: E.R. - Medici in prima linea; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Raidue Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 2.30: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.30: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmarè; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radio due

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fianna e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Valendo; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Rodolfo Valentini; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 ALPE ADRIA
16.45 L'UNIVERSO...
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Sporta mroza
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
20.00 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 MEDITERRANEO
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISTATO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 TG WEB
12.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
12.57 TGA
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.57 TG WEB
17.00 LAUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
22.30 LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Goody Morning 101» con Leda e Aldo Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosato; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucco; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 11.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovachema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightingale; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Soul'State; 21.00: B'Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: Cordialmente; 0.30: Night Music; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

SKY TV

6.10 LOADING EXTRA
6.20 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
7.50 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
9.45 FILM. 6 DONNE E UN MISTERO (02) di Francis Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
11.35 FILM. NOVE REGINE (03) di Fabian Bielinsky con Ricardo Darin e Tomas Fonzi
13.30 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
15.25 SKY CINE NEWS
15.55 FILM. SFIDA PER LA VITTORIA (00) di Gonzalo Suarez con Carmelo Gomez e Maribel Verdu
17.30 FILM. ON THE LINE (01) di Eric Bross con James Lance Bass e Joey Fatone
19.00 LOADING EXTRA
19.10 FILM. FRANKIE & BEN - UNA COPPIA A SORPRESA (01) di Susan Seidelman con Juliette Lewis e L. Taylor

SKY SPORT

6.00 Bundesliga 2004/2005: Bayer Leverkusen-Schalke 04
7.45 Serie B 2004/2005: AlbinoLeffe-Crotone
9.30 Premier League 2004/2005: Blackburn-Birmingham
11.13 Serie B 2004/2005: Genoa-Ascoli
12.58 Sky Racconta: Freccia Tricolori
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights: Serie B
15.30 Liga 2004/2005: Real Sociedad-Athletic Bilbao
17.15 Premier League 2004/2005: Manchester United-Charlton
18.30 Numeri 2004/2005
19.00 Sport Time
19.30 Mond gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Vicenza-Torino
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Fuori zona
0.00 Sport Time
0.30 Mond gol
1.30 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Tottenham
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005: Bayer Leverkusen-Schalke 04

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELENORDEST

6.00 CALCIO A CINQUE
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENTITA
10.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVENTITA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM



Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Goody Morning 101» con Leda e Aldo Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosato; 14.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Mad; 17.10: «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebbonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebbonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebbonati.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucco; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 11.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovachema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightingale; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00:

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDI-NE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CAPRIVA del Friuli zona Collio, panoramica villa indipendente con giardino, ottimamente rifinita. 0481/93700. (C00)

GORIZIA Borgo Castello, panoramica casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (A00)

GORIZIA zona tranquilla, recente appartamento, due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoautonomo. 0481/93700. (A00)

GRADISCA d'Isonzo recente appartamento bicamerale con mansarda, biservizi, garage, cantina, termoautonomo. Perfetto! 0481/93700. (C00)

MONFALCONE primo ingresso, ultima disponibilità, mini appartamento soggiorno-cottura, bagno, termoautonomo. Prezzo interessante. 0481/93700. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO prestigioso e bene arredato, appartamento o villetta, salone, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ATTENZIONE!!! Lavoro da casa. Cerchiamo part-time, full-time. Colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com. Solo da fisso 800 031 920. (A7891)

CASA di spedizioni cerca giovane diplomato/a con conoscenza scritta e parlata inglese e tedesco. Scrivere a F. Poste Trieste Centro C.I. A7690044. (A8335)

CERCASI telefonista per facile lavoro telefonico anche pensionate, + persone pensionate motivate per facile lavoro di consegna. Tel. 040/3728380 dalle 13.20-17 da lunedì in poi.

CORRIERE espresso ricerca collaboratori autonomi per consegne Trieste. Fax 040/3223198 e-mail info@matras.it.

MAW Spa aut. min. 35/99 assume elettricisti industriali plc inverter, manutentori meccanici, caldaisti, saldatori e carpentieri con esperienza operai turnisti e operai categorie protette zone di lavoro Trieste o Monfalcone tel. 0481/44550. (Fil47)

ODONTOTECNICO dipendente cercasi per laboratorio Monfalcone anche part-time esperienza fissa ceramica. Urgente curriculum Casella postale 228 Monfalcone. (C00)

OTTIMA opportunità Euronorm - azienda con esclusivi prodotti Innotec - ricerca per potenziamento rete di vendita, settore automotive, agenti monomandatari per le province di Trieste-Gorizia. Inviare curriculum fax 0421/272277 o e-mail: info@euronorm2.it. (Fil84)

PER nuova apertura negozio abbigliamento cercasi personale qualificato e apprendista. Inviare curriculum vitae fermo posta Trieste 14 C.I. AD4781144. (A8343)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Via Weiss, 1 - 31427 Trieste Tel. 0405582261 - Fax 040575519
Esito di gara. Si rende noto che, per la fornitura e installazione di 16 apparati GPS con successiva manutenzione on-site delle parti in garanzia per conto di n. 5 Enti partner italiani del progetto Interreg III B Spazio Alpino ALPS-GPSQuakenet, a seguito di asta pubblica è risultata aggiudicataria l'impresa LEICA GEOSYSTEMS S.p.A. - via Codognino, 12 - Conegliano Valdobbiadene (TV), con un'offerta di € 132.640,00= (IVA esclusa). L'esito è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI in data 17/11/04.

Il Direttore del Dipartimento: prof. F. Princivale

PRIMARIA società commercio materiale edile cerca commesso con esperienza nel settore. Tel. 8-12 14-18 da lunedì a venerdì 040/393986. (A8358)

PSC Informatica azienda operante nel settore servizi e consulenza aziendale per il potenziamento della propria struttura commerciale selezione 3 consulenti max 30 anni per attività da svolgersi con appuntamenti prefissati. Possibilità di carriera. Si richiede impegno e serietà. Fisso 1080,00 + provvigioni. Formazione a carico dell'azienda. Telefonare lunedì 22/11/2004 11-13 17-20 0431/370066. (FIL47)

STUDIO dentistico zona Cornmons cerca assistente alla poltrona part-time, pomeriggio. Telefono 0481/630570. (B00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

ALFA 147 Distinctive 5 porte multijet 140 CV grigio full optional pronta consegna tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D touring nero full optional 2003 km 27000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

HYUNDAI Santa Fe 2000 CR-DI GLS premium argento km zero pronta consegna affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1,8 LX SW argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero sport 2,5 TDI GLS grigio anno 2004 km zero full optional tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: info@porto.trieste.it
sito Internet: www.porto.trieste.it

ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare manifestazione d'interesse

L'Autorità Portuale di Trieste, dovendo procedere all'affidamento a soggetti esterni di incarichi professionali ai sensi dell'art. 17 - comma 12 - della Legge 109/1994 e s.m.i., elencati nell'Avviso integrale, rivolge invito a tutti i soggetti abilitati, iscritti agli Ordini o Collegi professionali, a presentare la propria manifestazione di interesse, unitamente al curriculum professionale, entro le ore 12,00 del giorno **16 dicembre 2004** all'indirizzo di cui sopra - Ufficio Appalti e Contratti.

L'avviso integrale viene pubblicato all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, 18 novembre 2004

IL PRESIDENTE dott.ssa Marina Monassi

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOTTOR commercialista e revisore contabile offre collaborazione a studi professionali e aziende con sede di lavoro in ambito regionale. 329/6693062. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

7000 euro rata 148,33 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010. (A8310)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO italiana ti aspetta. 320/8065057. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Grado. 320/6572444. (Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima. 333/8218289, 040/350772. (A8350)

A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333-7076610. (A8321)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile grossa sorpresa. 329/7636040. (A8342)

A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A00)

A.A.A.A.A. BELLA brasiliana sexy, affascinante ti aspetta. 347/5540850.

A.A.A.A.A. ELISA italianissima 26enne ti aspetta 349/3906269 incontrami. (A7560)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne affascinante molto disponibile. 333/3976299.

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanza Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A.A. SESTA misura ti aspetta per ogni desiderio. 329-7134017. (C.F. 2047)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana complessissima 4.a misura. 333/350142. (C00)

A.A.A. TRIESTE bella mora messicana disponibile misure perfette, chiamami 3343009235. (A8344)

A.A. MONFALCONE di passaggio per una settimana bellissima 20.enne. 348/0131306. (C00)

AFFASCINANTE bella e molto disponibile 6.a chiamami per momenti indimenticabili 348/9190147. (A8017)

APPARISCENTE donna matura fisico giovanile tanta voglia mostrare le sue doti. 338/1796266. (Fil52)

A TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa. Riceve con amica. 320/3724675. (A8212)

BELLA ragazza alta magra 5.a chiamami sarai soddisfatto sono caldissima 338/8934334. (A8016)

BELLISSIMA 24enne, intraprenderebbe riservate relazioni per appagare i tuoi desideri. 347/1587432. (FIL60)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni.

GORIZIA studio offre massaggi e trattamenti per corpo e piedi. 0038641527377.

MASSAGGI rilassanti a Sezzana prenotazioni 00386(0)31578148.

MONFALCONE cinese cerca amici. 333/4959073. (C.F. 2047)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva deliziosa sorpresa, completissima, per momenti indimenticabili. 3460108333. (A8348)

SENSUALISSIMA bionda focosa ti aspetta con 7.a misura per farti sognare. 349/1355840. (A8356)

SENSUALISSIMA novità bellissima 20.enne, magra, alta, nuvoletta bianca di passaggio Monfalcone. 3386077784. (C00)

STUDIO massaggi: 0 0 3 8 6 - 5 6 8 0 2 0 2 2 00386-41858891 massaggio: corpo, sportivo, rilassante, sauna. Orario 10-19. (A8353)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere. 9-19. 0038-6-31-533827. (A8311)

TRIESTE Sabrina appena arrivata bellissima mulatta. 338/8445387. (A8307)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

VENDESI autolavaggio coperto zona centrale. Ampia metratura. 3356310283. (A8359)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MINI Yorkshire nati 19.9.2004 da genitori con pedigree cercano casa. Per informazioni sulla vendita 040/775330, 328/7548008. (A8338).

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

m

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Vieni in Concessionaria a festeggiare in anticipo con un'offerta straordinaria.

GAMMA PUNTO
da **€ 8.260**
con
FINANZIAMENTO
IN 30 MESI
ZERO ANTICIPO
ZERO INTERESSI
ZERO MAXIRATA
FINALE



VORRESTI CHE FOSSE GIÀ NATALE?



Fiat **per te 5 anni di garanzia*** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. Punto da 8.260,00 euro, in 30 mesi, 30 rate da 280,98 euro. Zero anticipo, zero maxirata finale, TAN 0%, TAEG 1,40%. Rate comprensive della copertura Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150,00 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Consumi da 4,5 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km. Offerta valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa e immatricolate entro il 30 novembre.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA